Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 4 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8882 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UN PO' DI BILANCIO DOPO IL CONSIGLIO DEI NOVE

LE PRETESE INGLESI E L'UNITÀ EUROPEA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Mai come in quest'ultimo Consiglio d'Europa, terminato ieri sera a palazzo Barberini, sono apparse così chiare, malgrado le difficoltà che hanno reso tanto faticoso il compromesso conclusivo, le prospettive di una vera «Comunità europea». E' quindi realistico o no parlare di politica europea? Stando a quello che ha detto Giscard d'Estaing nella seduta odierna del consiglio dei ministri francese, lo è di certo: «Il Consiglio d'Europa — ha detto il presidente francese — ha dimostrato la sua utilità nella difficile via lungo la quale bisogna proseguire con ostinazione e determinazione verso l'unione dell'Europa».

Le parole di Giscard d'Estaing, che è stato insieme a Moro abilissimo mediatore nell'aspra diatriba Wilson-Schmidt, sviluppatasi nei due giorni di riunione dei «Nove», suonano però come eccessivamente ottimistiche in considerazione delle divergenze che sono emerse (e che sono state ricucite con estrema fatica) tra gli otto paesi della Comunità europea e la Gran Bretagna.

Quest'ultima, forte della sua asserita posizione di futura potenza petrolifera (è stato calcolato che fra tre anni dovrebbe coprire il 45 per cento del fabbisogno petrolifero dell'Europa occidentale), ha creato nell'ambito dei «Nove» una situazione duramente polemica, rischiando la compromissione di qualsiasi risultato «europeista» finora raggiunto, con la richiesta di presentarsi separatamente alla conferenza Nord-Sud per il petrolio che si terrà a Parigi il 16 dicembre prossimo.

L'Inghilterra, quindi, grazie ai suoi consistenti giacimenti petroliferi è di nuovo affascinata, come avvenne nel diciottesimo secolo per il boom del carbone, dall'idea dell'insularità. Ma la richiesta inglese, quanto mai significativa, di un seggio separato all'incontro di Parigi per i problemi energetici, essendo contraria a qualsiasi spirito europeista e che avrebbe certamente sminuito agli occhi degli altri interlocutori internazionali l'importanza della Comunità europea, come si sa non è stata accolta.

Ferma e decisa è stata l'opposizione di Schmidt, di Giscard, di Moro e degli altri. Se accettata, la pretesa avrebbe distrutto quanto è stato fatto in tutti questi anni nel difficile processo di integrazione della Comunità. La soluzione della questione inglese, proposta dal nostro ministro degli esteri Rumor e dal presidente della commissione esecutiva della CEE Ortoli, resta però un compromesso, che in fondo non scontenta le pretese del Regno Unito.

«Nella conferenza per la cooperazione economica internazionale, la Comunità — è detto nel documento finale del Consiglio europeo sotto la voce "Conferenza Nord-Sud" — sarà rappresentata da una singola delegazione..., che potrà invitare i rappresentanti di due stati membri a presentare dei commenti aggiuntivi, alla luce della loro esperienza, in accordo con il mandato adottato»: oltre che da Moro (presidente di turno del Consiglio d'Europa), la Comunità europea sarà quindi rappresentata da altri due stati, l'Inghilterra e il Lussemburgo, quest'ultima in base alla presidenza di turno della CEE che terrà per i primi sei mesi del 1976.

L'Europa, dunque, non parlerà con una sola voce alla conferenza di Parigi per il petrolio, poiché anche l'Inghilterra — che per bocca di Wilson ha preannunciato il suo possibile ingresso nell'Opec (l'organizzazione dei paesi produttori ed esportatori di petrolio) difenderà i suoi interessi sempre maggiori nel campo, a scapito di una posizione realmente unitaria e concordata.

Il fatto veramente positivo emerso dalla sessione del Consiglio d'Europa, ben oltre le risoluzioni sulle elezioni a suffragio universale del Parlamento europeo previste per il maggio 1978, e nell'istituzione entro lo stesso anno di un passaporto unico per tutti i paesi della CEE, è da vedersi nella estrema volontà dei «Nove» di cercare a tutti i costi il compromesso, per non incrinare maggiormente la debole intesa comunitaria, nell'accettazione di una parziale rinuncia alla difesa ad oltranza degli interessi nazionali, al fine di salvare almeno la facciata dell'edificio europeo.

Appaiono significativi in proposito i commenti dei maggiori quotidiani di Londra, Parigi, Bonn come delle altre capitali della CEE, basati più sullo studio del documento finale che su valutazioni di carattere politico dei risultati del vertice di Roma. Penuria di commenti anche tra gli osservatori politici internazionali come tra quelli italiani, il che sta a significare il carattere di estrema cautela con la quale si guarda al Consiglio d'Europa e ai suoi riflessi in campo internazionale.

Tutto porta a giudicare, come si è detto, eccessivamente ottimistica la valutazione del presidente francese sui risultati raggiunti nella sessione romana del Consiglio, risultati che riportano la Comunità alla sua dimensione reale. Ancora molti passi restano da fare perché si affermi una vera concezione unitaria dell'Europa, e ancora molte tappe devono essere raggiunte.

G. L.

APPELLO PER SAKAROV di scienziati americani

Washington, 3

L'Accademia delle scienze americana ha chiesto che possa essere consentito ad Andrei Sakarov di recarsi a Oslo per ritirare il Premio Nobel per la pace. La richiesta è contenuta in un telegramma inviato ad Anatoly Alexandrov, presidente dell'Accademia russa delle scienze.

I BOMBARDAMENTI IN LIBANO RIAPRONO LA CRISI INTERNAZIONALE PER IL MEDIO ORIENTE

Un «voltafaccia» di Kissinger dietro la reazione israeliana

Non sarebbero state mantenute le promesse di veto per impedire la partecipazione dei palestinesi ai colloqui dell'ONU - Beirut e il Cairo chiedono l'urgente riunione del Consiglio di sicurezza

New York, 3

Libano ed Egitto hanno chiesto oggi l'urgente convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu per un dibattito, con la partecipazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, sulle incursioni aeree compiute ieri dai caccia israeliani in Libano. Il presidente del Consiglio, l'ambasciatore inglese Ivor Richard, ha fissato consultazioni private fra i membri dell'organismo per questa sera. Un portavoce ha detto che alle consultazioni segrete seguirà probabilmente un immediato dibattito a porte aperte. Le richieste sono state fatte in forma ufficiosa dagli ambasciatori di Libano ed Egitto a Richard per mezzo di telefonate. Successivamente i due rappresentanti hanno ufficializzato la richiesta per lettera.

Mentre una fonte ufficiale dell'Olp ha dichiarato a Beirut: «Ci vendicheremo con tutti i mezzi a nostra disposizione e nel modo più appropriato», dopo i bombardamenti aerei israeliani di ieri sui campi palestinesi nei pressi di Tripoli nel Libano settentrionale e di Nabatiyeh nel Sud, che secondo fonti ufficiali hanno provocato la morte di un centinaio di persone e il ferimento di 160 (secondo un giornale libanese i morti sarebbero 111), il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha messo in guardia tutte le parti interessate dall'accettare ogni modifica alle esistenti risoluzioni dell'Onu sul problema mediorientale, affermando che se tali risoluzioni dovessero essere in qualunque modo cambiate «Israele si riterrà libero da tutti gli impegni assunti in base ad esse».

Parlando con i giornalisti dopo che la «Knesset» (parlamento) aveva approvato la condanna pronunciata dal governo di Gerusalemme nei confronti del Consiglio di sicurezza per aver deciso di tenere il 12 gennaio prossimo un dibattito sul problema palestinese (al quale saranno probabilmente invitati anche i rappresentanti dell'Olp), Rabin ha anche confermato nella maniera più netta che «Israele non negozierà con l'Olp e non parteciperà ad alcuna riunione cui anche l'Olp sia invitata», ivi compresi il dibattito del mese prossimo e la conferenza di Ginevra per il Medio Oriente.

Il primo ministro israeliano ha anche definito «una vittoria per gli estremisti arabi» — Siria e Olp, appoggiati dall'Urss — la decisione del Consiglio di sicurezza, aggiungendo che essa «è un errore e non contribuirà certo alla pace nel Medio Oriente». «Devo ammettere — ha proseguito Rabin — che nutrivamo la speranza che gli Stati Uniti fossero in grado (usando del loro diritto di veto) di impedire questa vittoria degli elementi arabi più estremisti perché credo che quanto è avvenuto sia in contraddizione con la politica stessa degli Stati Uniti negli ultimi due anni, grazie alla quale è stato possibile raggiungere l'accordo per il Sinai con l'Egitto». «La risoluzione — egli ha concluso — è anche un tentativo di vanificare le speranze che questo accordo aveva fatto nascere».

Le espressioni di rammarico di Rabin verso gli Stati Uniti non sono emotive o casuali. Fra Usa e Israele sarebbe nato un dissidio a causa di ciò che alcune fonti hanno descritto oggi come una promessa in principio del segretario di stato Kissinger a porre il veto alla partecipazione dei palestinesi ai

Continua in 2.a pagina

(Telefoto Ansa-Upi)
Tel Aviv — Il premier israeliano Rabin durante l'intervento in cui ha respinto ogni possibilità di trattativa con l'Olp

Deplorazione italiana per le dure incursioni

Roma, 3

Di fronte alla gravità della azione di ieri contro alcuni campi di profughi situati nel Libano, si osserva negli ambienti della Farnesina che la posizione italiana, riassumibile nel binomio inscindibile «sicurezza per gli stati, giustizia per i popoli», ha sempre indotto a riprovare con fermezza tutte le azioni di violenza, da qualsiasi parte provengano, e che si traducono in una spirale contraddittoria con la dinamica di pace, che occorre invece promuovere.

LE «VIE AL SOCIALISMO»

Monito del PCUS destinato al PCI

La democrazia parlamentare ammessa solo come tattica

Mosca, 3

«Kommunist», la rivista teorica e politica del comitato centrale del PCUS, pubblica nel suo ultimo numero un articolo sul tema «Rivoluzione e democrazia», nel quale sembra rivolgere un cauto e indiretto avvertimento al Partito comunista italiano (e a quelli attestati sulle medesime posizioni ideologiche e politiche), perché non confonda la sua «via al socialismo» con quella dei «socialdemocratici».

L'autorevole periodico sovietico, infatti, pur citando una dichiarazione — e facendola propria — del segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, sul significato di democrazia nel socialismo, e pur mostrando di accettare (o almeno di non respingere apertamente) il «programma di lotta» dei comunisti (italiani, francesi, spagnoli eccetera) inteso come un «passo in avanti verso il socialismo», stigmatizza, poi, decisamente alcuni concetti fondamentali della «democrazia parlamentare» che i comunisti italiani sembrano, invece, aver accettato ufficialmente non come «tattica» ma come «valori di principio».

A parere degli osservatori occidentali a Mosca, l'articolo di «Kommunist» lascia adito a più di una interpretazione. Ma è anche noto che il PCUS non intende, nella fase attuale, entrare in polemica aperta con quei partiti comunisti occidentali dei quali non condivide la linea politica ed ideologica.

Il periodico sostiene, innanzitutto, che «è assurda l'idea stessa della contrapposizione della democrazia alla rivoluzione», e chiarisce il rapporto — dal punto di vista del PCUS — tra i due termini. Dopo aver affermato che «quanto produce una rivoluzione socialista non può stare entro i limiti ristretti di una democrazia borghese», aggiunge che una rivoluzione socialista produce due inevitabili conseguenze: un «cambiamento qualitativo ed una estensione forte della democrazia»; un «rafforzamento del potere statale» per «difendere le trasformazioni rivoluzionarie».

Secondo la rivista del PCUS, i «socialdemocratici» — l'autore dell'articolo, V. Dobakin, utilizza questo termine probabilmente nel suo significato più vasto e non intende riferirsi solo a precisi, omonimi gruppi politici esistenti oggi in Europa e nel mondo — non accettano questa «soluzione», «incapaci di immaginare un meccanismo democratico diverso da quello borghese». Più avanti «Kommunist» afferma che la rinuncia alla «conquista di tutto il potere politico» da parte dei lavoratori, porta solo ad un «cambiamento del colore del governo, mentre rimane invariata la struttura politica della società che tiene lontani i lavoratori dal governarla».

«Kommunist» così conclude: «I comunisti respingono i tentativi di ridurre la lotta per la democratizzazione del governare al livello di sindacalismo di destra e, al tempo stesso, considerano irrealizzabili le intenzioni di liquidare il capitalismo mediante progetti di autogoverno anarco-sindacalisti. La democratizzazione della gestione del paese può essere iniziata già nell'ambito dell'ordinamento esistente, ma questo progresso può essere portato a termine solo con la trasformazione rivoluzionaria della società».

Con quest'ultima affermazione, «Kommunist» ribadisce, in definitiva, la nota tesi del PCUS, secondo la quale il socialismo può essere realizzato solo per mezzo di una rivoluzione e in uno stato «forte», cioè totalitario, e non per mezzo della democrazia parlamentare nel quadro di un pluralismo di partiti, come sostengono, invece, il PCI ed altri partiti comunisti occidentali.

(Ansa)

UNA NUOVA POLEMICA (FRA REPUBBLICANI E PSI) DIVIDE LA MAGGIORANZA

IL PRI RICORDA A MANCINI LE «AUTOSTRADE SBAGLIATE»

E' la dura risposta agli attacchi mossi dall'esponente socialista al governo Pronta difesa dell'«Avanti!» ispirata da De Martino che accentua le distanze

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'esplicita richiesta di apertura della crisi di governo, formulata ieri dall'esponente socialista Mancini, ha dato il via ad una nuova nutrita serie di polemiche tra i partiti della maggioranza, contribuendo a rendere precario il già instabile equilibrio del «bicolore». Se a questo si aggiunge il malumore esistente nell'ambito della stessa maggioranza per le nomine al vertice della Rai-Tv, e l'irritazione repubblicana per l'ufficioso annuncio, dato ieri, della rinuncia al piano economico a medio termine decisa da Moro al fine di andare incontro alle richieste del PSI, si ha un quadro sufficientemente indicativo della tensione esistente tra le forze politiche e del rischio che essa si rifletta sul governo.

Tuttavia è opinione largamente diffusa che, se non accadranno fatti traumatici dovuti alla crescente irritazione del vicepresidente del consiglio La Malfa e di altri esponenti del PRI, difficilmente si giungerà ad una crisi di governo a breve scadenza. Non solo, infatti, c'è da tener conto che si è ormai nella fase preparatoria dei congressi del PSI e della DC, che si svolgeranno rispettivamente in febbraio e a marzo, ma c'è anche da considerare che l'imminenza delle festività natalizie limita a poche sedute l'attività del Parlamento e, conseguentemente, riduce le occasioni di uno scontro tra le forze politiche sui vari problemi all'ordine del giorno delle due Camere.

Appare, poi, abbastanza chiaro che la sortita di Mancini può essere vista in una logica precongressuale. Il leader della più consistente corrente minoritaria del PSI vuole, cioè, delineare la sua strategia per il congresso in alternativa a quella di De Martino, puntando sul tema del governo, visto che su quello della linea politica il partito si è ormai pronunciato all'unanimità sulle tesi demartiniane.

Comunque, è un gioco pesante, che rischia di andare oltre le intenzioni dei protagonisti. Indicativa è in proposito l'asprezza di una nota (scritta dallo stesso La Malfa) con la quale «La Voce Repubblicana» ha criticato Mancini. Non meno significativo è il fatto che la stessa segreteria del PSI abbia, a sua volta, replicato duramente al quotidiano repubblicano, ispirando un corsivo che sarà pubblicato domani dall'«Avanti!» e che è stato reso noto anticipatamente, proprio per non lasciare senza risposta le dure critiche del PRI all'esponente socialista.

Per «La Voce Repubblicana» gli attacchi di Mancini al governo «appartengono a un certo costume, in base al quale ogni alterazione della realtà è lecita, purché serva a raggiungere intricati obiettivi politici. E di capacità di perseguimento ostinato e tenace, di intricati obiettivi politici, l'on. Mancini è maestro. Tuttavia la nostra totale tranquillità rispetto agli attacchi dell'on. Mancini, che poi sono straripati in ogni direzione, quasi a comprovare lo stato di irritazione dell'uomo, non ci distrae — aggiunge il quotidiano del PRI — dal dovere di fare alcune semplici domande.

«Qual è la prova che l'on. Mancini ha dato come uomo di governo, perché egli possa erigersi a giudizio così arcigno? Quali idee, quali programmi, quali azioni nella sua opera po-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL FUGGIASCO IN SALVO

(Telefoto Ansa-Upi)
L'Aja — Uno degli ostaggi fuggito dal treno sequestrato viene soccorso da alcuni agenti

NESSUN COMUNICATO SARA' DIRAMATO SULLA VISITA

Difficoltà per Ford nella missione cinese?

Voci su un secondo incontro con Mao Tse-tung, ma l'ipotesi appare improbabile - Nuovo colloquio con Teng Hsiao-ping

Pechino, 3

La Cina e gli Stati Uniti non pubblicheranno alcun comunicato congiunto alla conclusione della visita a Pechino del Presidente americano Gerald Ford: lo ha dichiarato stasera il portavoce della Casa Bianca, Ron Nessen. Gli osservatori hanno accolto l'informazione con stupore, ma Nessen ha detto che sarebbe «un grave errore» dedurne che le cose non siano andate bene. «Non deve essere considerato un segno negativo», egli ha detto.

Nessen ha aggiunto che la politica di distensione verso l'URSS è stato uno dei principali argomenti della conversazione di ieri tra il Presidente Mao e il Presidente Ford. Dei colloqui che il Presidente americano ha avuto a Pechino durante la sua visita, che si concluderà venerdì mattina, Nessen ha detto che essi «hanno contribuito a una migliore comprensione dei rispettivi punti di vista».

La notizia che non vi sarà un comunicato congiunto ha accresciuto stasera l'incertezza sull'esito della visita in Cina del Presidente Ford, nonostante le rassicurazioni del portavoce americano Nessen. Dato che è difficile, stasera, sapere che cosa in realtà avviene, circolano le voci più disparate. Alcune fonti diplomatiche per esempio parlano della possibilità di un secondo incontro Mao-Ford. Sembra improbabile, ma ormai anche ciò che è improbabile può essere possibile.

E' una visita difficile da valutare. Da un lato vi sono tra la Cina e gli Stati Uniti convergenze strategiche, come ha detto in sostanza lo stesso Ford; dall'altra divergenze tattiche che per i cinesi hanno il valore di un test: qualsiasi questione specifica, secondo loro, che si tratti dell'Europa, dell'Asia o dell'Angola, deve essere considerata alla luce del pericolo di guerra che l'URSS, a loro giudizio, fa pesare sul mondo.

Molti degli americani in questi giorni a Pechino pensano che nella fase attuale delle relazioni cino-americane, il segretario di stato americano Kissinger possa rappresentare un ostacolo a una migliore comprensione dei rispettivi punti di vista. La malcelata reciproca freddezza tra Kissinger e i cinesi, apparsa sempre più evidente negli ultimi tempi, di visita in visita, si sarebbe trasformata ormai in una reciproca incomprensione. Di qui, secondo alcuni dei più prestigiosi rappresentanti della stampa americana, la difficoltà che si è riscontrata, a continuare un vero e proprio dialogo.

Oggi c'è stato il secondo incontro tra il Presidente americano e il primo vice primo ministro Teng Hsiao-ping. La delegazione cinese si è recata presso la residenza di Ford e i colloqui si sono svolti dai due lati di una lunga tavola coperta da un drappo di velluto con fumanti tazze di tè di gelsomino. Erano presenti nelle rispettive delegazioni il segretario di stato Kissinger e il ministro degli esteri cinese Ciao Kuan-hua.

(Ansa - Upi)

MAO TSE-TUNG in piene facoltà

Pechino, 3

Il presidente Mao ha il pieno controllo degli affari cinesi: lo ha detto oggi il capo dell'ufficio di collegamento americano a Pechino, George Bush, che ieri pomeriggio ha partecipato all'incontro del Presidente Ford col Presidente Mao. Bush ha detto che sono «del tutto inesatte» le voci, circolate nei mesi scorsi, secondo cui Mao non sarebbe più in grado di occuparsi delle relazioni diplomatiche. Ieri, durante tutta la durata dell'incontro (un'ora e cinquanta minuti), egli «ha dominato la conversazione», ed era «veramente bene informato di tutto», ha detto Bush.

A VUOTO I TENTATIVI DI FAR DESISTERE I TERRORISTI DALLA CRIMINALE IMPRESA

FUGA DI 16 OSTAGGI DAL TRENO OLANDESE TRENTASEI ANCORA IN MANO AI «PIRATI»

Ultimatum alle autorità per le ore 10 di stamane: via libera o l'uccisione di «parecchi prigionieri»

L'Aja, 3

Sedici ostaggi, prima in gruppo di tredici poi altri tre, sono riusciti a fuggire dal treno Groninga-Amsterdam bloccato nell'aperta campagna olandese da cinque estremisti originari delle Molucche meridionali. Ma in loro mano restano ancora 36 persone. I terroristi hanno minacciato stasera di uccidere parecchi ostaggi se non otterranno per domani mattina (ore 10 italiane) un autobus con cui raggiungere l'aeroporto di Amsterdam da cui dovrebbero partire con un aereo messo a loro disposizione.

Per quanto riguarda la fuga dei primi tredici ostaggi un portavoce del governo olandese ha detto che i fuggiaschi hanno aperto una breccia nel vagone ferroviario in coda raggiungendo poi, senza troppe difficoltà le posizioni delle forze di polizia e militari che circondano il convoglio.

La polizia nel frattempo sarebbe riuscita a mettersi in contatto con i terroristi con un telefono da campo. La Croce Rossa ha chiesto di poter recuperare le salme delle due vittime che giacciono a fianco dei binari ma a quanto sembra, la richiesta sarebbe stata respinta. Il ministro della giustizia Dries an Agt ha detto in televisione che ai banditi — poiché si sono resi responsabili della morte di due persone — non sarà permesso di lasciare l'Olanda. I terroristi, va ricordato, hanno chiesto un autobus per raggiungere l'aeroporto di Amsterdam e un aereo per uscire dal paese.

In serata è corsa voce che i terroristi siano membri di un'organizzazione giovanile delle Molucche meridionali formata in Olanda. Il movente dell'azione è stato individuato da un portavoce nei recenti arresti effettuati in Indonesia contro i militanti delle Molucche meridionali. Questi gli ultimi aspetti salienti della vicenda che è tenuta sotto controllo da un ingente spiegamento di forze nella piatta campagna olandese.

Trasportato sul posto in elicottero il presidente della «Repubblica delle Molucche meridionali» (in esilio) ha cercato di intavolare trattative con gli assalitori del treno ma inutilmente. La presenza di Johannes Manusama aveva suscitato molte speranze; si confidava infatti che egli riuscisse a trovare gli argomenti più indicati per indurre i connazionali ad arrendersi.

I viveri, le bevande, i medicinali e le coperte recate ai piedi del treno da un agente di polizia, come era stato richiesto dai terroristi, sono stati prelevati, poco dopo, da un uomo mascherato ed armato il quale, disceso dal vagone anteriore, vi è rapidamente risalito dopo aver trasferito nell'interno quanto le autorità avevano fatto affluire.

La situazione degli ostaggi, che sono stati ammassati nel vagone di testa del treno, deve essere terribile ma i terroristi, nonostante lo spiegamento di forze attorno al convoglio, sembrano decisi a resistere a oltranza dopo che il governo ha respinto la loro richiesta di farli arrivare sani e salvi all'aeroporto di Amsterdam e metterli su un aereo con destinazione ignota.

Gli ostaggi erano rimasti senza viveri e acqua per oltre 24 ore dopo che i terroristi si erano impadroniti del convoglio uccidendo il macchinista e un altro uomo. Stamane i cinque hanno liberato un cuoco cinese consegnandogli un elenco di generi di cui avevano bisogno per loro e per gli ostaggi, fra cui medicinali, compresi tranquillanti.

La polizia ha potuto accertare che gli autori del sequestro sono dotati di armi automatiche, di un fucile e di armi leggere, e che hanno installato cariche di dinamite sotto una delle quattro carrozze del treno, minacciando di far saltare il convoglio con gli ostaggi se la polizia o i militari tenteranno un colpo di forza. Il treno è circondato da 150 poliziotti, tiratori scelti e marines che dispongono anche di autoblindo.

Quale sia l'obiettivo degli autori del sequestro del treno non è stato ancora chiarito, nonostante una lunga serie di episodi di violenza da parte della frangia estremista della comunità di 40 mila «amboinesi» che vivono in Olanda. Per 25 anni costoro si sono battuti per l'indipendenza delle loro isole, già facenti parte dell'impero coloniale olandese, e ora incorporate nella Repubblica indonesiana.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

LA SITUAZIONE

L'esplicita richiesta dell'esponente socialista Mancini di aprire subito una crisi di governo, le polemiche aperte nell'ambito della maggioranza per le nomine dei dirigenti della Rai - Tv, il malumore repubblicano anche per la sostanziale rinuncia del governo al piano economico a medio termine sostituendolo con provvedimenti - stralcio, hanno reso ancora più precario il già instabile equilibrio del bicolore.

Alla richiesta di crisi da parte di Mancini ha ieri risposto duramente «La Voce Repubblicana» con un corsivo ispirato dallo stesso La Malfa e nel quale si esprimono aspre critiche nei confronti dell'esponente socialista. A difesa di quest'ultimo si è immediatamente schierata la segreteria del partito replicando, dalle colonne dell'«Avanti», con altrettanta durezza, alle accuse del quotidiano repubblicano.

Malgrado questa nutrita serie di polemiche è diffusa convinzione negli ambienti politici che difficilmente si giunga a una crisi di governo a breve scadenza. Ciò sia perché si è ormai nella fase preparatoria dei congressi socialista e democristiano che si terranno in febbraio e in marzo, sia perché l'ormai ridotta attività parlamentare in vista delle festività natalizie elimina concrete occasioni di scontro tra le forze politiche.

E' comunque impossibile escludere che l'irritazione dei repubblicani determini anche nei prossimi giorni fatti traumatici per il governo. D'altronde è proprio dal PRI che sono venute ieri le maggiori riserve sul nuovo assetto di vertice alla Rai - Tv, e la conferma del chiaro proposito a considerare tutt'altro che chiusa la lunga diatriba tra le forze politiche che ha portato all'approvazione delle nomine contestate, oltre che dai repubblicani, anche dai comunisti e dai liberali.

IL SOTTOSEGRETARIO CERAMI A MONTECITORIO

Il governo esclude tasse patrimoniali

Negate anche ulteriori imposizioni sugli immobili Approvate al Senato innovazioni a norme marittime

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

«Sì» della Camera alla proposta di legge presentata dai gruppi dell'arco costituzionale che istituisce la commissione parlamentare d'inchiesta sulla «giungla retributiva». Il provvedimento — che passa al Senato per la definitiva ratifica — è stato approvato a scrutinio segreto con 368 voti favorevoli (DC, PSI, PRI, PSDI, PCI e sinistra indipendente) e 32 contrari (i deputati missini).

La commissione parlamentare d'inchiesta, come si sa, dovrà accertare gli effettivi livelli remunerativi, ragguagliati per anno, del personale in servizio nel settore pubblico e in quello privato. Dovrà essere evidenziata la dinamica e la differenziazione per categorie, per settori, per regioni e dovranno essere enucleati, per ogni categoria, gli elementi comuni delle retribuzioni sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'inchiesta, inoltre, dovrà far luce sugli scatti d'anzianità operanti nei diversi settori dell'impiego pubblico e privato e sui casi d'anzianità convenzionale per le varie categorie con riferimento anche ai loro riflessi sulle indennità di fine servizio.

Prima del voto il sottosegretario alle finanze, Cerami, ha risposto a due interrogazioni. La prima riguardante il problema della liquidazione delle denunce dei redditi rimaste in sospeso e la seconda sull'ipotesi dell'istituzione di un'imposta patrimoniale permanente. Il sottosegretario alle finanze ha affermato che «non esiste alcun oscuro disegno dell'amministrazione finanziaria per appaltare agli esattori la liquidazione delle partite in sospeso delle dichiarazioni». Gli esattori, ha detto Cerami, sono stati investiti soltanto della cura dei settori meccanografici. «Non c'è perciò — ha aggiunto il sottosegretario — il tentativo di sottrarre allo Stato il compito peculiare dell'accertamento fiscale».

In merito all'altra interrogazione, il sottosegretario ha affermato che «non c'è alcuna intenzione del governo di dare vita all'imposta patrimoniale permanente. Già al Senato — ha aggiunto il sottosegretario — nei giorni scorsi il ministro Visentini ha dichiarato che il governo respinge ogni prospettiva di ricorrere ad ogni imposizione fiscale straordinaria sul patrimonio immobiliare, ritenendo che essa rappresenterebbe un ulteriore fattore di disturbo della situazione economica del Paese».

Frattanto la commissione giustizia del Senato ha approvato oggi in via definitiva due provvedimenti di carattere marinaro. La prima legge modifica gli articoli 143, 158 e 159 del codice della navigazione, rendendo meno rigorosa la disciplina attualmente vigente in materia di partecipazioni estere alla proprietà navale nazionale, anche mediante una riduzione della caratura che deve appartenere a cittadini o società pubbliche o private italiani perché sia riconosciuta la nazionalità della nave.

Con questo provvedimento — ha fatto rilevare il relatore sen. Marotta (PSI) — si intende favorire la cooperazione fra il capitale straniero e l'attività imprenditoriale italiana nel campo marittimo per incrementare, pur senza prevedere un'eccessiva liberalizzazione, la flotta italiana, prevedendo un sostanziale snellimento dell'attività amministrativa in questo settore.

Anche la seconda legge modifica alcuni articoli del codice della navigazione, e precisamente il 179, 180, 181, 184 e 185, relativi alla vidimazione dei libri di bordo. Il provvedimento è stato fatto per facilitare i traffici marittimi internazionali, prevedendo una maggiore rapidità delle operazioni di sbarco e di imbarco e, in particolare, l'istituzione di una libera pratica amministrativa sotto forma di comunicazione del comandante della nave alle autorità navali competenti in luogo delle ispezioni e dei controlli finora previsti.

Placido Cesareo

AUTORITRATTO RECORD

Telefoto Upi

Londra — Quasi 300 mila sterline (450 milioni di lire) sono state pagate per questo autoritratto di Picasso del 1901, una delle opere vendute all'ultima asta organizzata da Christie

MOLTE PERPLESSITA' DOPO LE NOMINE AL VERTICE DELL'ENTE RADIOTELEVISIVO

IL NUOVO ASSETTO DELLA RAI SODDISFA SOLAMENTE DC E PSI

Provoca polemiche l'opposizione dei repubblicani - Carboni (PRI) porterà l'organigramma davanti alla magistratura - Fra gli eletti Furio Colombo non accetta, Gustavo Selva esita

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il nuovo assetto di vertice della RAI-Tv deciso ieri sera a maggioranza dal consiglio di amministrazione, se ha evitato che saltasse l'intera riforma dell'ente non ha certo chiuso la lunga serie delle polemiche. Proprio per i dissensi che hanno caratterizzato la votazione conclusiva si apre ora la fase delle riserve e delle precisazioni. E vengono annunciati strascichi anche in sede giudiziaria.

Se si esclude la DC, l'organigramma appena approvato non è piaciuto a nessuno, e già qualcuno fra i neo direttori annuncia il proposito di rinunciare all'incarico. Sono così confermati i due schieramenti contrapposti che ieri si sono dati battaglia in consiglio: da una parte DC, PSI, PSDI (che sono riusciti ad imporre le nomine) dall'altra PRI, PCI e PLI, i cui rappresentanti hanno abbandonato la sala della riunione al momento del voto. La posizione più singolare in questo contesto è quella del PRI che si è schierato, nella delicata polemica sulle nomine, al fianco di due partiti di opposizioni attirandosi per questo aspre critiche dagli altri partiti della maggioranza.

Proprio dai repubblicani, del resto, sono da aspettarsi sviluppi che conferiranno nuova linfa alla lunga polemica sulla RAI. Il rappresentante repubblicano nel collegio sindacale dell'ente, Giacomo Carboni, ha infatti annunciato la sua intenzione di impugnare l'organigramma davanti alla magistratura, al fine di ottenere l'annullamento. Carboni intende anche chiedere l'intervento della corte dei conti, perché esamini se la delibera del consiglio di amministrazione risponde ai requisiti di legge. Si parla soprattutto del cumulo di scatti concessi ieri dal consiglio ad alcuni fra i neo direttori. Il candidato democristiano Pasquarelli ne ha collezionati addirittura diciassette.

La «Voce Repubblicana», in un corsivo che sarà pubblicato domani solleva il problema avvertendo che «sarebbe da sprovveduti farsi illusioni sul trionfo del colpo di forza con cui si è voluto chiudere, in maniera deliberatamente storta e impropria la vicenda RAI». L'organo del PRI continua affermando che «non sfuggono le folgoranti carriere fatte fare ad alcuni dei nominati, così come non sfugge la incongrua collocazione di altri, osprattutto interni. Quanto è avvenuto dimostra la incapacità di certi partiti di governare il servizio radiotelevisivo». Concludendo, la «Voce Repubblicana», avverte che la vicenda RAI non è ancora chiusa, chi si è illuso di averla risolta si è sbagliato di grosso.

I repubblicani si preparano quindi a continuare la polemica, e ciò provoca aspre critiche da parte degli altri partiti della maggioranza. Il democristiano Walter Tulli, ha definito l'opposizione repubblicana «tardiva e moralistica, settaria e interessata».

Anche i socialisti hanno criticato (con l'on. Manca) o sottolineato con apprensione (con l'on. Landolfi) l'opposizione dei repubblicani e dei comunisti. In particolare Landolfi ha constatato che la rottura politica con il PCI e con il PRI «suscita in larghi settori della cultura, anche nella stessa area del PSI, dubbi e perplessità, che sta all'impegno dei compagni socialisti chiamati ad operare ai vertici dell'azienda di dissipare».

Un altro socialista, Cicchitto, ha accusato i repubblicani di mancare di serietà. Meno perplessi e più decisi nella condanna dell'organigramma sono invece proprio i comunisti che in un articolo scritto dall'on. Galluzzi per «l'Unità» esprimono aperte critiche non solo all'organigramma, ma anche ai socialisti che lo hanno approvato. I socialisti, scrive Galluzzi, «non hanno saputo respingere una deteriore spartizione di potere che già provoca ampie perplessità e preoccupazioni nello schieramento democratico». Le nomine approvate ieri, prosegue il parlamentare comunista, sono «il risultato di un accordo intervenuto con le componenti più moderate della DC, i fanfaniani e i dorotei, già presenti in forze nella RAI».

La polemica però non è solo politica, e non investe solamente i partiti. Uno dei ventuno nuovi direttori, infatti, ha già annunciato ufficialmente questa sera di non accettare l'incarico: si tratta di Furio Colombo, 43 anni, di tendenze socialiste, indicato nell'organigramma come direttore della terza rete radiofonica. Ancora indeciso se accettare o meno la nomina a direttore sarebbe invece Gustavo Selva democristiano, destinato a dirigere il giornale radio della seconda rete.

Anche le organizzazioni sindacali della RAI-Tv hanno voluto esprimere il loro parere sulle nomine: nettamente negativo quello dell'associazione dirigenti dell'azienda, e della federazione lavoratori spettacolo e sindacati RAI; più articolato, e ancora in fase di definizione, quello dell'Agirt.

Gino Roberti

VOLTAFACCIA DI KISSINGER

Dalla prima pagina

colloqui mediorientali davanti al Consiglio di sicurezza. Kissinger avrebbe preso tale impegno con l'ambasciatore israeliano Simcha Dinitz venerdì scorso durante una conversazione telefonica con la riserva che l'eventuale veto avrebbe dovuto prima ottenere l'approvazione della Casa Bianca.

Le fonti hanno detto che l'impegno venne ribadito il giorno successivo dall'ambasciatore americano all'Onu Daniel Moynihan al collega israeliano Chaim Herzog mentre il Consiglio di sicurezza esaminava diverse proposte volte a prolungare la presenza dei caschi blu nel Golan alla scadenza del loro mandato, lo scorso 30 novembre. Sabato notte però gli Stati Uniti appoggiavano un accordo di compromesso contenente la clausola che l'Olp avrebbe partecipato ad un dibattito sul Medio Oriente da tenersi in gennaio. Il «voltafaccia» sarebbe stato ordinato da Kissinger mentre era in volo verso la Cina.

I funzionari del dipartimento di stato hanno giustificato l'operato degli Stati Uniti col fatto che se avessero posto il veto, poiché la maggioranza dei membri in seno al Consiglio di sicurezza era favorevole al rinnovo del mandato solo in subordinazione all'impegno coi palestinesi, esso avrebbe decretato la fine della presenza dei caschi blu nel Golan.

Peraltro, si è appreso oggi, il Presidente Ford ha riconfermato al primo ministro israeliano Rabin l'appoggio degli Stati Uniti allo stato d'Israele. Lo si apprende da fonte diplomatica nella capitale americana, dove si precisa che tale dichiarazione è contenuta in una lettera inviata a Gerusalemme subito dopo il voto unanime del Consiglio di sicurezza sulla risoluzione dell'ONU che consente la partecipazione dell'Olp al dibattito sul Medio Oriente che si svolgerà il 12 gennaio prossimo.

Il Presidente Ford, secondo le stesse fonti, avrebbe inoltre «ribadito il rifiuto del governo americano all'apertura di un dialogo con l'Olp sintanto che questa si rifiuterà di accettare il diritto all'esistenza dello stato di Israele. Da fonte diplomatica si conferma d'altra parte che in una lettera separata il segretario di stato Kissinger ha invitato il ministro degli esteri israeliano Allon a visitare gli Stati Uniti all'inizio di gennaio.

Che la questione mediorientale sia tornata ad un punto critico lo conferma anche una scoperta tensione tra Stati Uniti ed Unione Sovietica. Un'iniziativa statunitense per una conferenza preparatoria a trattative ufficiali di pace per il Medio Oriente, presentata lunedì all'Unione Sovietica con una nota diplomatica, è stata respinta ieri dal ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko.

La proposta statunitense, che escludeva dalla conferenza preparatoria la Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) — un interlocutore dichiarato inaccettabile da Israele — rispondeva alla richiesta sovietica per la riconvocazione della conferenza di pace di Ginevra per il Medio Oriente, con la partecipazione dell'Olp.

(Condensato Ap - Ansa - Upi)

Il PRI ricorda

litica e di governo egli ha messo in moto per avere diritto a gridare tanto?. Quale esempio egli ha saputo dare delle sue eccezionali capacità e per quale ragione gli italiani, nel condannare il governo Moro, dovrebbero augurarsi un governo del quale l'on. Mancini fosse il cervello pesante? Forse fare autostrade sbagliate è titolo di benemerenza per un socialista? Se l'on. Mancini prima di pontificare si fosse posto queste domande, forse sarebbe stato più sobrio e controllato, come lo sono altri esponenti socialisti che indubbiamente hanno dato migliore prova di lui».

Ed ecco l'immediata replica dell'«Avanti» che, inquadrato il discorso di Mancini nella «normale dialettica politica», rimprovera alla «Voce Repubblicana» di prodursi «in un astioso corsivo e in una serie di attacchi personali». «Non intendiamo scendere sul terreno della voce repubblicana, ma ci sia legittimo chiedere, afferma l'«Avanti» —, se solo i repubblicani hanno diritto di parola e se solo loro si sentono autorizzati ad esercitare la critica. Il compagno Mancini ha espresso una serie di riserve sul governo, la maggior parte delle quali sono tra l'altro condivise da tutto il PSI. Se i repubblicani non sono d'accordo, possono tranquillamente rispondere e contestare i termini politici. Replicando nel modo in cui «La Voce» ha creduto di poter fare, si dà solo la sensazione di non avere argomenti a disposizione e di avere invece la pretesa di essere sempre e comunque da parte della verità».

Appare politicamente significativo che l'«Avanti» non solo prenda le difese di Mancini, ma dica anche che le critiche da lui rivolte al governo sono per la maggior parte condivise da tutto il PSI. Con questo corsivo apparso sull'organo ufficiale del partito e ispirato da De Martino, il PSI di fatto accentua le sue distanze dal bipartito.

Oggi si è riunito il comitato centrale del PSDI. I lavori del «parlamentino» socialdemocratico sono stati aperti da una relazione di Tanassi. In merito al governo il segretario ha affermato che i decreti anticongiunturali giunti in ritardo non hanno avuto ancora alcuna reale efficacia, il fantomatico piano a medio termine rimbalza da una parte all'altra come in un gioco di ping pong. Di fronte al pericolo del compromesso storico, non c'è che una strada da battere: quella della creazione di un'area socialista. Se il PSI proseguirà con serietà nella ricerca dell'autonomia, dovrà incontrarsi con il PSDI.

R. P.

SEMPRE PIU' COMPLICATA LA VICENDA DELLO STABILIMENTO LEYLAND-INNOCENTI

Sì sindacale al piano Fiat La Honda nega le «avances»

I metalmeccanici ritengono che il progetto illustrato dalla Casa torinese possa costituire una base di soluzione e criticano l'Iri - Continuerà a Lambrate il montaggio delle «Mini»?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

La questione dello stabilimento della Leyland-Innocenti di Lambrate diventa ogni giorno più intricata. Oggi c'è da registrare il passo indietro fatto dalla «Honda», la casa automobilistica giapponese che aveva dimostrato nei giorni scorsi un certo interessamento per il rilevamento della fabbrica di Lambrate. In un'intervista al «Giornale», il direttore generale delle vendite all'estero, Watanabe, ha smentito che la «Honda» abbia avuto trattative con il governo italiano, «né siamo stati sollecitati dalle autorità italiane a farlo. La nostra posizione è chiara. La nostra smentita è totale e non vogliamo fare alcun commento».

Watanabe ammette però che l'agenzia importatrice della «Honda» in Italia, la Iap, abbia avuto contatti con le nostre autorità, «ma non sono approdati a niente». La marcia indietro della «Honda» restringe il campo delle possibilità che il governo ha di fronte per garantire il posto di lavoro a 4.500 operai di Lambrate alla sola soluzione italiana, quella che prevede l'acquisto della fabbrica da parte della Fiat e dell'Alfa Romeo. Si può dedurre che l'atteggiamento della casa giapponese sia motivato o da manovre di rilancio o da un effettivo blocco delle trattative. Non si può dimenticare infatti che solo pochi giorni fa un dispaccio da Tokio confermava che la «Honda» era interessata al rilevamento della «Leyland-Innocenti».

Intanto oggi si sono appresi maggiori particolari sull'incontro intercorso ieri fra governo, sindacati e rappresentanti della Fiat. La casa torinese ha confermato, come si è detto, il suo interessamento alla vicenda «Leyland». Quali sono i termini di un suo possibile intervento? La Fiat propone che a Lambrate si fabbrichino le carrozzerie dei camion di media potenza, i «Fiat 238» i cui motori Diesel verranno costruiti a Foggia, come d'accordo, assieme all'Alfa Romeo e alla Renault. Chiede però anche qui l'intervento dell'Alfa, che ha però più volte ripetuto il suo disinteresse per l'iniziativa, e un aiuto finanziario da parte dello stato.

Quando tutto sarà pronto la Fiat prevede di assumere 4000 dei 4500 dipendenti: verrebbero licenziati cinquecento impiegati. Altro vincolo posto dalla casa torinese è che i ritmi di lavoro di Lambrate siano gli stessi di Mirafiori: sette ore e mezzo giornaliere in luogo delle quattro ore e mezzo attuate dalla Leyland. Su questo punto si sono già avute assicurazioni da parte dei sindacati. Infine, ed è questo un altro punto importante, la Fiat ha chiesto che fino al momento del suo ingresso a Lambrate, previsto entro un anno, la Leyland prosegua il montaggio della «Mini» Innocenti.

Ed è infatti per questo motivo che oggi il ministro del lavoro Toros si è incontrato con l'amministratore delegato della Leyland-Innocenti, Plant. Il colloquio è stato fruttuoso perché è stato fissato che venerdì Plant, assieme ai ministri Toros e Donat Cattin si incontrerà con i rappresentanti della Fiat per studiare il problema. Innanzitutto l'amministratore delegato dovrà fornire alla Fiat i dati tecnici circa la produttività dell'azienda, poi si parlerà della proposta fatta dalla casa torinese.

L'altro nodo della soluzione italiana riguarda la partecipazione dell'Alfa Romeo al rilevamento dello stabilimento di Lambrate. Non sembra, fino a questo momento, che l'industria a partecipazione statale possa intervenire nell'operazione caldeggiata dalla Fiat. In molte occasioni infatti è stato ribadito il «no» derivato dalla necessità di dedicare tutte forze al superamento della propria crisi.

L'atteggiamento dell'Alfa e più in generale quello dell'IRI e delle partecipazioni statali è stato duramente criticato dalla FLM, che invece ritiene che la proposta della Fiat possa costituire una base di soluzione pur esistendo «diversi aspetti da chiarire e da precisare». In una nota diffusa stamane dalla FLM considera «grave il disinteresse dell'IRI di cogliere l'occasione per partecipare non già ad un'operazione di salvataggio ma a una soluzione politica tesa a dimostrare concretamente la disponibilità del governo a muoversi nei confronti della crisi del sistema industriale, su una linea di ristrutturazione e di diversificazione produttiva».

E' per questo — prosegue la nota — che la FLM ha ieri sottolineato la necessità ai rappresentanti del governo «di un riesame della posizione dell'IRI», esprimendo sulla disponibilità del progetto Fiat la necessità di chiarire i seguenti punti: «Riflessi sull'occupazione in Piemonte, Lombardia e Campania, rispetto ai progetti originari; mantenimento della occupazione complessiva a Lambrate, sia per gli operai che per gli impiegati; definizione del rapporto con la Leyland per continuare nella fase di transizione ad assemblare vetture nello stabilimento, come da disponibilità espressa nel comunicato di liquidazione dell'azienda; tempi e modi della ristrutturazione; le ipotesi di intervento finanziario dello Stato; la garanzia del salario per i lavoratori nella fase di transizione tra avvenuta liquidazione dello stabilimento e presa di possesso dei nuovi partners».

Marina Alessi

DOMANI I VELIVOLI NAZIONALI RIMANGONO SULLE PISTE

La vertenza degli aerei è di nuovo in alto mare

I «confederali» confermando lo sciopero criticano il governo che «non intende scegliere» sul problema del contratto piloti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Sono confermati per dopodomani e per i giorni 15 e 16 gli scioperi dei lavoratori del trasporto aereo proclamati dalla Fulat. «Il governo — è stato sottolineato in una conferenza-stampa che i segretari di categoria e i segretari confederali Manfron, Fantoni e Marianetti hanno tenuto oggi alla Cgil — ha il tempo e la possibilità di evitarli mantenendo fede agli impegni assunti con la proposta di Toros». In occasione dello sciopero di 48 ore che si svolgerà il 15 e il 16 — ha annunciato il segretario della Fulat Perna — la federazione Cgil, Cisl e Uil ha assunto l'iniziativa di predisporre un'azione di lotta a sostegno della vertenza da parte di tutto il settore dei trasporti le cui modalità verranno decise il 9 dicembre.

Durante la conferenza-stampa Perna ha sottolineato che le ragioni della mancata conclusione della vertenza — ieri sera si è svolto un incontro «informale» fra i segretari generali Lama Storti e Vanni e il vice presidente del consiglio La Malfa che «non ha aggiunto assolutamente niente», come ha detto Marianetti. «Il governo — ha aggiunto — tuttora non intende scegliere fra la posizione responsabile e aperta dei sindacati confederali e l'atteggiamento di chiusura corporativa dell'Anpac».

Senza il contratto unico (attualmente i contratti sono 55) — ha aggiunto Perna — «non è possibile cambiare una linea del trasporto aereo nell'interesse del paese e della collettività, sottraendola a visioni aziendalistiche e inquadrandola nella nozione di servizio pubblico».

Dopo aver ricordato la ipotesi di soluzione presentata dal ministro Toros il 4 agosto che prevede l'acquisizione del contratto unico attraverso «una posizione assai diversa da quella originaria della Fulat e cioè l'unificazione di tutti gli istituti unificabili da collocare nella parte comune e l'articolazione dei restanti», Perna ha ricordato che dagli inizi del novembre la vertenza è stata avocata dal vicepresidente del consiglio «che tuttora non si è espresso circa la conferma o meno dell'ipotesi Toros».

«Abbiamo motivo di ritenere che il governo voglia ritornare indietro rispetto alla sua stessa proposta». Il significato politico del passaggio della vertenza da Toros a La Malfa — ha detto da parte sua Manfron — non è ancora stato chiarito sufficientemente alle organizzazioni sindacali: se significa che il governo ha intenzione di modificare la proposta Toros bisogna che lo dica chiaramente».

Intanto da stamattina è iniziato il nuovo programma di scioperi interregionali indetti dalla federazione unitaria dei lavoratori parastatali (Flep) insieme con i sindacati autonomi Cisal e Cida in seguito alla rottura delle trattative per la stipula del primo contratto di lavoro avvenuta la settimana scorsa «a causa — hanno rilevato i sindacati — dell'atteggiamento dilatorio».

Oggi lo sciopero di 24 ore ha interessato le regioni settentrionali ad eccezione della Lombardia, dove l'astensione verrà attuata domani, 4 dicembre, in concomitanza con lo sciopero generale indetto in tutti i settori produttivi dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil di Milano per la vertenza della «Leyland-Innocenti». Domani l'azione dei parastatali verrà attuata nelle regioni centrali e, oltre che in Lombardia, anche in Calabria dove lo sciopero, previsto per venerdì 5 nell'ambito dell'astensione delle zone del Sud, è stato anticipato.

Agli scioperi interregionali non sono interessati i parastatali dell'Unsa e quelli della Cisas. Questi ultimi che riuniscono gli addetti ai servizi sanitari e sociali, hanno invece confermato lo sciopero «ad oltranza di tutto il personale paramedico del parastato» per ottenere l'inserimento della categoria nel ruolo professionale.

R. R.

NUOVO RAPIMENTO (IL QUARTO NELLA ZONA)

Sequestro nel Veronese Vittima un commerciante

E' stato prelevato da quattro banditi mascherati L'uomo non è molto ricco: «colpo» di dilettanti?

Verona, 3

Aldo Mirandola, di 46 anni, titolare di un'officina di autoriparazioni e commerciante in veicoli industriali di Cerea (un comune della bassa Veronese) è stato rapito questa sera, mentre tornava a casa proveniente da Nogara (Verona), su un'auto «Fiat 130», insieme con un suo dipendente, Maurizio Fabel di 28 anni.

La vettura, condotta dal Mirandola, poco dopo Nogara è stata speronata da una «BMW» sulla quale si trovavano quattro uomini incappucciati ed armati. Il commerciante è sceso per controllare i danni ed è stato subito circondato ed immobilizzato. La stessa sorte è toccata al Fabel. I due sono stati caricati su un'auto, ma poco lontano dal luogo del rapimento, il dipendente è stato fatto scendere. Fabel ha raggiunto Cerea, dove soltanto dopo le 21 ha potuto denunciare ai carabinieri l'avvenuto rapimento del suo datore di lavoro.

Le indagini sono perciò cominciate con notevole ritardo e non è ancora possibile conoscere i particolari di questa vicenda. Le prime indagini sono state immediatamente assunte dal capitano Triglione, comandante la compagnia carabinieri di Legnago. Non si esclude che la banda di rapitori sia formata da dilettanti, dato che il Mirandola, pur essendo benestante, non ha i mezzi per pagare un cospicuo riscatto.

E' questo il quarto rapimento compiuto nel Veronese. Nei primi tre sequestri rimasero vittime la studentessa Ilaria Melloni, figlia di un assicuratore, il cui rilascio costò alla famiglia oltre 200 milioni; il presidente del Verona, Saverio Garonzi, liberato dopo il pagamento del riscatto di un miliardo; infine, quello dell'industriale calzaturiero Ivo Antonini per la cui liberazione i familiari pagarono 500 milioni di lire.

(Ansa)

SOSPESE LE DIMISSIONI PER VOLERE DELLE LEGHE LAICHE

PER ORA LORIS FORTUNA RIMANE IN PARLAMENTO

Questa mattina la Camera inizia l'esame della legge sull'aborto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Le leghe laiche hanno deciso di sospendere le dimissioni del deputato socialista Loris Fortuna dalla Camera. Fortuna resterà quindi in parlamento, per portare avanti con l'ostruzionismo la sua battaglia «contro la legge truffa per l'aborto» la presentazione delle dimissioni era infatti stata motivata dalle critiche che il «padre del divorzio» aveva rivolte al comitato ristretto della Camera, perché, a suo avviso, ha steso una legge per l'aborto non rispondente ai requisiti pretesi dal partito socialista e dai radicali.

Intanto domani mattina alle commissioni giustizia e sanità della Camera la battaglia parlamentare sull'aborto entrerà nel vivo: inizierà infatti l'esame degli articoli della bozza di legge criticata da Fortuna. Il direttivo dei deputati democristiani si è riunito questa sera per definire l'atteggiamento del gruppo sul problema: preoccupazione prevalente dei d.c. è di ammorbidire il testo della bozza senza irritare troppo i partiti laici. Se non si dovesse giungere ad un accordo sul testo della legge (ma le distanze sono enormi), si renderebbe necessaria l'attuazione del referendum per il quale sono già state raccolte le firme. I democristiani sono assolutamente contrari a questa eventualità.

La battaglia parlamentare sarà dura. L'atteggiamento di Fortuna ha infatti indotto il PSI a ritornare sulle sue posizioni più intransigenti proprio in merito al problema della gestione dell'aborto da parte della donna. Significativa a questo proposito è apparsa un'intervista rilasciata ieri dal segretario De Martino.

Dal canto loro i liberali hanno tenuto oggi una conferenza stampa, nel corso della quale hanno detto che «il testo elaborato dal comitato ristretto può essere definito un pateracchio morale e giuridico; esso non risponde a nessuna logica e affida la possibilità di aborto, entro i primi novanta giorni, al sotterfugio e alla compiacenza del sanitario. Per i liberali, invece, la decisione di abortire deve essere un atto di responsabilità della donna».

Si ha infine notizia che Marco Pannella ha chiesto l'iscrizione al PSI.

Carlo Marassi

VORAGINE CON GAS nei pressi di Terni

Terni, 3

Una voragine larga sette metri e profonda una decina, dalla quale fuoriesce un gas di natura imprecisata, si è aperta improvvisamente nell'agro di Acquasparta, in località Cappuccini. Nei prossimi giorni una commissione di esperti farà un sopralluogo per accertare la natura del gas e per stabilire le cause del fenomeno. La zona è stata recintata dai carabinieri.

(Ansa)

DURANTE UN CORTEO DI OPERAI DISOCCUPATI

SASSAIOLA A NAPOLI CONTRO UNA «VOLANTE»

Un agente ha dovuto sparare in aria per liberarsi

Napoli, 3

Incidenti sono accaduti stamani in piazza Mazzini. Un gruppo di disoccupati ha bloccato il traffico per tre ore sgonfiando le ruote di due autobus. Una «Pantera» della squadra volante si è recata subito sul posto ma gli agenti che tentavano di fare opera di persuasione sono stati accolti con un fitto lancio di pietre. Un agente ha estratto dalla fondina la sua pistola ed ha sparato in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio. Verso mezzogiorno sono sopraggiunti rinforzi, i dimostranti sono fuggiti e il traffico è ripreso regolarmente.

Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, i disoccupati, circa duecento, si erano concentrati in un primo momento davanti all'ufficio di collocamento per chiedere un loro sollecito avviamento al lavoro. Successivamente, cinquanta di essi hanno raggiunto piazza Guglielmo Pepe, salendo su un autobus, diretto all'ospedale Cardarelli. Giunti però a metà percorso, i disoccupati hanno costretto l'autista a dirottare l'automezzo per piazza Mazzini.

Raggiunta la piazza, i disoccupati hanno posto l'autobus di traverso, sgonfiandone gli pneumatici e riversando sulla sede stradale materiale di risulta contenuto su un autocarro in sosta. Poi sono stati sgonfiati gli pneumatici di un altro autobus e di un automezzo della nettezza urbana. Quando, poco dopo, è arrivata sul posto una «Pantera» della squadra volante, i disoccupati, alcuni dei quali — secondo la polizia — erano armati di coltello, hanno circondato la vettura tentando di rovesciarla.

L'auto, nel tentativo di allontanarsi, ha imboccato un vicolo cieco, ma è stata inseguita ed è stata fatta segno ad una fitta sassaiola. A questo punto un agente ha sparato due colpi in aria con l'arma in dotazione. I manifestanti si sono dispersi. Successivamente sono sopraggiunti rinforzi. I dimostranti sono fuggiti ed il traffico è ripreso regolarmente.

(Ansa)

LO «SCANDALO PETROLIO»

«No» all'interrogatorio di tre ex ministri

Roma, 3

E' stato emesso stasera un comunicato della commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa sulle riunioni (durate in totale oltre 12 ore) che la commissione ha tenuto ieri e oggi e nel corso delle quali si è svolto un ampio dibattito e si sono fatte alcune votazioni in merito alla «questione petroli».

Sono state messe in votazione — precisa il comunicato — le richieste degli on. Spagnoli, D'Angelosante e Cataldo (comunisti) di procedere all'interrogatorio degli ex ministri Bosco, Ferrari Aggradi e Preti. Le proposte sono state respinte con cinque voti favorevoli e undici contrari. Si sono espressi a favore i commissari comunisti, della sinistra indipendente e della destra nazionale; contro democristiani, socialisti, socialdemocratici e liberali. Erano assenti, per impedimenti vari, quattro commissari.

(Ansa)

La gente che viaggia

più degli altri ha diritto di sapere sempre dove fermarsi

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi trovate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

MotelAgip
sanno come dar valore al vostro denaro

Trieste mia

HO già avuto occasione di parlare del nostro dialetto e di esprimere un lieve senso di malinconia, che sembra condiviso da molti, per il suo progressivo avvicinamento all'italiano con la contemporanea scomparsa di alcuni termini caratteristici. Purtroppo si tratta di un processo irreversibile — i dialetti, come le lingue, sono soggetti a una continua evoluzione legata a complessi fattori culturali, sociali e storici — che non può essere arrestato con un atto di volontà. Il fallimento quasi completo cui sono andati incontro i puristi e certi grammatici pedanti sta a dimostrare l'inutilità degli interventi di singoli o di gruppi per modificare il linguaggio. Ciò non impedisce tuttavia che si possa tentare, anche se con scarse prospettive di successo, di rendere meno rapida l'italianizzazione del triestino e che si ricordino e si facciano ricordare espressioni ormai poco usate in una ricerca del tempo perduto che non è solo sterile nostalgia ma anche difesa di un piccolo patrimonio culturale comune a tutti gli abitanti della città di San Giusto.

In realtà il nostro dialetto, pur presentando una struttura grammaticale unitaria, caratterizzata dalla mancanza del passato remoto, dalla non sempre precisa distinzione tra congiuntivo e condizionale (propria anche dei «volgari» del Sud), dall'abuso dei pronomi personali ecc. rivela l'esistenza di due o, forse, di tre linguaggi differenti che sono espressione di diversi ambienti sociali e culturali. Un tanto risulta evidente nella seconda persona del presente indicativo che può essere «te son», «te xe» e anche «ti xe», nella pronuncia sempre aperta, ma in misura diversa, della «e» ed infine nell'uso di particolari vocaboli. Sopravvivono anche dei microdialetti in cui troviamo espressioni proprie di determinati mestieri o ambienti.

Ricordo un inverno di tanti anni fa. Un gruppo di gente sta commentando un incidente stradale. «Cossa xe nato?» chiede un signore, stupito che una piccola folla si sia radunata a contemplare un asinello grigio. Risponde una donna: «El mus, povero, el xe sbrissà sulle scine, ma per fortuna no 'l se ga fato gnente». Giunge anche un vigile urbano che scioglie il crocchio perché sta arrivando il tram. Un giovane, allontanandosi con la sua ragazza, le dice: «Ciò, ciò, andemo che el lampareto no ne fichi la multa».

* * *

Piazza Ponterosso in un tiepido mattino di primavera degli anni Trenta. Una signora, che tiene per mano un bambino, racconta a un'altra donna le vicissitudini del suo matrimonio e conclude: «Per forza go dovù separarme. Mi sempre sola a strussiar e lu in osteria. Co 'l tornava a casa quel stomigoso el spuzava de vin do ore lontan. El zigava, el me bastonava e sta povera creatura iera tuta stremida». Un momento di silenzio. Poi l'altra guarda il bambino e con tono malinconico si lascia sfuggire: «Che bel putel, basta che no 'l diventi imbriagòn come su pare!».

* * *

Un tale da giovane era stato un buon cantante e successivamente fu costretto, non so per quali traversie, a sbarcare il lunario facendo piccoli servizi. Indossava un misero «spolverin» e, pur essendo un accanito fumatore, era sempre sprovvisto di fiammiferi. Talvolta si rivolgeva a qualche passante, male in arnese come lui, e gli chiedeva: «La gavessi un spetime-un-poco per impizar el spagnoleto?». Poi quasi sempre cercava di attaccare discorso. Parlava soprattutto dei suoi successi artistici ed esprimeva giudizi negativi su più di un celebre cantante, dicendo in tono sbrigativo: «El ga la vose de cocal». Quando aveva qualche soldo si recava all'osteria dove, dopo essersi bagnato abbondantemente l'ugola con numerosi «otavini», cantava con un gruppo di amici «La vergine degli angeli».

* * *

Mi hanno colpito le parole di una nostra vecchia canzone la cui melodia esprime, come l'animo dei triestini, gioia di vivere e tristezza: «De Trieste fino a Zara / go impegnà la mia chitara. / Amore, amore, amor, / Trieste xe un bel fior. / Iero in campagna / co 'l primo amor, / oh che bel fior, / oh che bel fior!».

Non c'è dubbio che la più difficile poesia ermetica o i passi più controversi della Commedia dantesca sono meno incomprensibili di questi versi dialettali. Probabilmente il teste originale, in cui, comunque, c'era un abuso di «bei fiori», ha subìto delle modificazioni che lo hanno reso così oscuro. Infatti non riesco a trovare un legame tra il viaggio a Zara, l'esigenza di portare la chitarra al «Monte di pietà» e l'incontro con la bella che il protagonista della vicenda ha avuto in qualche prato della periferia.

Per le vie della nostra città non passa più «la mula flon flon». Di «zavai» ve n'è in abbondanza ma lo si chiama con altri termini, magari un po' impropriamente con quello un tempo usato per designare le cosiddette case chiuse che, in realtà, erano le più aperte di tutte. Sono aumentati in tutti i settori i «futizoni», ma la parola — purtroppo essa soltanto — è scomparsa o quasi. Rimane la nostra meravigliosa interiezione «ocio» che mia moglie gridò ripetutamente e invano a una signora torinese, mentre attraversava tranquilla la strada senza accorgersi che un autobus stava sopraggiungendo a tutta velocità. Si ode lo stridìo dei freni e l'urlo della donna. L'autobus è riuscito a fermarsi a pochi centimetri da lei. L'autista (unico termine che il purismo dei fascisti riuscì a imporci) fa un gesto sconsolato con le mani e, dopo un paio di secondi di meditazione, dice con voce dolcissima: «La scusi signora, ma mi me par che lei la xe un poco m...». La signora non capisce e, ancora in preda all'emozione, sorride all'autista ripetendo più volte: «Sì, sì, grazie».

Presto anche la maggior parte dei triestini non saranno più in grado di capire certi vocaboli del loro dialetto. Scompare un piccolo mondo antico, quello dei nostri vecchi che continuavano a chiamare «Giuseppina» la piazza Venezia e «San Carlo» il molo Audace. Quello del tram di Barcola con il rimorchio aperto. Quello delle «passerete» multicolori con la «baleta» che ci dissetarono durante la nostra infanzia. Ma questa mattina ho udito un signore di mezza età dire a un suo amico: «Mi no posso veder le babe in braghe. Sarìa come se mi e ti se metessimo le cotole. Che ridade ara!».

Ho ancora qualche speranza per l'avvenire del nostro dialetto.

Dino Saraval

Telefoto Upi

New York — In una soffitta della ricca ereditiera Geraldine Rockefeller è stato scoperto questo busto di Beniamino Franklin, eseguito quand'egli era vivo dallo scultore francese Jean-Antoine Houdon, e attualmente valutato attorno ai 100 mila dollari

L'AVVENTUROSA VITA DI DOUHET RIEVOCATA IN «ALI E POLTRONE» DI GIUSEPPE D'AVANZO

Il teorico italiano dell'aviazione finì in fortezza per le sue idee

Vi rimase dodici mesi - Nel gennaio '18, Diaz lo nominò direttore generale dell'Aeronautica a Roma
Ma era ormai un uomo finito - Tre anni dopo usciva la sua opera più famosa: «Il dominio dell'aria»

La casta dei militari, in tutto il mondo, è afflitta da uno dei tassi più alti di litigiosità. Il fenomeno, facilmente spiegabile sul piano umano con gli influssi negativi provocati dall'Annuario, il taumaturgico dispensiere di promozioni e incarichi, assume dimensioni diverse a seconda del ruolo che le forze armate svolgono in un determinato Paese.

In Italia le rivalità fra i generali hanno trovato e trovano un terreno fertilissimo anzitutto per cause obiettive, come quella che, a garanzia della conquistata unità nazionale, comportò la travagliata fusione degli stati maggiori piemontesi, veneti, napoletani, siciliani, sardi, romani e garibaldini; poi, perché gli ufficiali, da sempre, sono stati costretti a difendersi dalle insidie e dagli ammiccamenti del potere politico.

I casi «Cadorna-Diaz» e «Badoglio-Graziani» sono altrettanti esempi illuminanti di quanto in basso possa precipitare un dissidio personale fra supergallonati. Tuttavia, pur diffamandosi ferocemente a vicenda, con accuse e critiche in bilico fra il tragico e il comico, i quattro marescialli erano d'accordo su un punto: riuscire a mantenere in tempo di pace i privilegi acquisiti nelle guerre. E non furono i soli ad avere tali pretese.

Gli oscuri retroscena di queste storiche risse italiane sono stati rivelati da scrittori come Canevari, De Biase e Trizzino, per citarne alcuni, i quali impietosamente hanno messo a nudo le debolezze degli uomini preposti alle sorti dell'Esercito e della Marina. A completare il trittico, mancava un'opera sull'Aeronautica, quanto meno per completezza di visione se non come atto di giustizia. Con «Ali e poltrone», edito da Ciarrapico, vi ha provveduto Giuseppe D'Avanzo, noto giornalista specializzato della materia, pilota aviatore, saggista piacevole e scrupoloso.

La sua è stata una ciclopica fatica, condotta attraverso novecento pagine che spaziano in lungo e in largo sull'aviazione militare italiana, dalle origini ai giorni nostri. In poche parole, si tratta di un lavoro scientifico di scavo e di ricostruzione portato avanti con l'aiuto di una vasta bibliografia e con l'ausilio di documenti, in parte inediti. Fra i personaggi, a centinaia, che entrano ed escono dalla scena, uno si stacca come gigante su tutti: Giulio Douhet.

Il generale Giulio Douhet

Colto ed estroverso

Nato a Caserta il 30 maggio 1869, da famiglia nizzarda, Giulio Douhet, a vent'anni usciva con il grado di sottotenente dall'Accademia di Modena. Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria elettrotecnica, frequentò la scuola di guerra. Colto, estroverso, benestante, irrequieto e sospettoso, il giovane ufficiale si mise in luce per la sua passione nel campo della motoristica pubblicando uno studio intitolato «Automobilismo pesante e militare», seguito da una seconda monografia sulle bassissime temperature. Nel 1908, Douhet «scoprì» l'aviazione, intuendo subito l'importanza della nuova macchina volante. Nel 1912 fu destinato al Battaglione Genio-Aviatori di cui divenne comandante. I suoi metodi di gestione gli valsero già le prime due inchieste della sua avventurosa vita.

E' di quel tempo il suo incontro con l'ingegnere-industriale Gianni Caproni. Fra i due si costituisce un sodalizio di idee e di interessi. Dal connubio nacque, infatti, il «Caproni 300», un trimotore avanzato che Douhet ad ogni costo voleva costruire nelle officine dello Stato. La proposta venne respinta dal Ministero che la definì cervellotica. A questo punto, apertamente in contrasto con i superiori, Douhet convinse Caproni a costruire l'apparecchio in privato (e fu buon profeta perché il trimotore si dimostrò in guerra un valido bombardiere).

L'«affare Caproni» fece cadere in disgrazia Douhet, cui fu tolto il comando del Battaglione. Il provvedimento (dicembre 1914) distrusse moralmente il colonnello casertano provocandogli un trauma che si trascinò fino alla morte (14 febbraio 1930).

Perso l'equilibrio mentale, Douhet reagì al torto subito presentando a getto continuo dimissioni, che poi regolarmente ritirava, fino a quando lo rinchiusero per due mesi in ospedale, a Torino. Allo scoppio della guerra (1915) venne mobilitato e restituito allo stato maggiore dell'Esercito. Ma il suo sogno era quello di rientrare in aviazione. Cominciò a distribuire memoriali che suonavano critica a Cadorna. Uno di questi documenti finì in mano all'interessato che, senza complimenti, spedì Douhet davanti al tribunale militare di Codroipo (14 ottobre 1916). Il responsabile della grave insubordinazione si buscò un anno di reclusione che gli fu fatto scontare con benevolenza nella fortezza di Fenestrelle (Torino). Scarcerato il 15 ottobre 1917, gli fu concessa una licenza. Ma per pochi mesi. Infatti, secondo la «regola», appena Cadorna venne sostituito da Diaz, quest'ultimo, manco a dirlo, si premurò a richiamare il colonnello «ribelle», nominandolo direttore generale dell'Aeronautica, a Roma (gennaio 1918).

Douhet era al colmo dell'euforia: aveva finalmente raggiunto l'agognato traguardo. Ma anche in questo compito fallì, né ritrovò il perduto equilibrio. Commise l'errore di inserirsi nell'aspra polemica fra l'Ansaldo dei Perrone e Caproni, il suo vecchio amico. E Douhet era troppo «debole» per non restare schiacciato fra i due colossi. Si dimise definitivamente nel giugno 1918, ottenendo in compenso la riabilitazione per la condanna a un anno di reclusione e la promozione a generale di brigata. Douhet non volle però mai indossare l'uniforme con la «greca». Fu una delle sue tante forme di protesta.

Era un grafomane

Douhet era un grafomane. Scriveva a tutti, di tutto. La sua produzione è ampia, dalle satire alle autobiografie, dal teatro al cinema, dai progetti tecnici agli studi strategici. Ma Douhet è considerato uno dei «grandi» dell'aviazione soprattutto per il suo famoso libro «Il dominio dell'aria» stampato nel 1921, dal quale discende la dottrina che porta il suo nome. In sintesi, Douhet sosteneva che un Paese disponendo di una potente armata aerea può imporre in pochi giorni la resa al Paese nemico, dopo avergli bombardato città, industrie e vie di comunicazione. La sua dottrina trovò orecchie attente presso i comandi dell'Aeronautica, ormai assertori dell'autonomia dell'Arma, e presso gli industriali che sentivano odore di grossi guadagni. Comunque sia, la diffusione delle teorie di Douhet scavalcò anche l'Atlantico. Importante a tale riguardo la vicenda del colonnello americano William Mitchell, la cui avventura politico-militare può essere accostata a quella di Douhet. Un vero e proprio caso di vite parallele.

Stranamente, Mitchell nacque a Nizza, la città della famiglia Douhet, il 29 dicembre 1879, mentre i suoi genitori facevano i turisti sulla Costa Azzurra. Dopo aver partecipato, come geniere, alla guerra ispano-americana e alle operazioni di polizia nelle Filippine, Mitchell entrò in aviazione il 30 giugno 1917, con il grado di tenente colonnello nei reparti USA in Europa. Da quel momento «Billy», come veniva familiarmente chiamato, cominciò a sognare un'Aeronautica indipendente da impiegare in compiti strategici. Seguendo a distanza le orme di Douhet, Mitchell si mise a tempestare di promemoria i comandi superiori, che nel 1918 lo nominarono generale per aver sapientemente manovrato contro i tedeschi 1500 aerei franco-americani.

Rientrato in patria, Billy riprese la battaglia a favore dell'Aeronautica, dando dimostrazioni pratiche della potenza distruttiva delle bombe aeree che andava sganciando sopra corazzate in disarmo.

Nel 1925, dopo la tragica perdita di un dirigibile della Marina, accusò gli alti comandi «di incompetenza e criminale negligenza». Era troppo, anche per un eroe.

L'attacco alle Hawaii

Mitchell si accorse di avere esagerato il giorno che la Corte marziale, al termine di un clamoroso processo che spaccò l'opinione pubblica americana, lo riconobbe colpevole di insubordinazione, sospendendolo dal servizio per cinque anni. Ritiratosi nella sua villa, continuò a sostenere le proprie tesi, ricorrendo ad ogni mezzo di propaganda. Morì a New York, il 20 febbraio 1936, dopo aver previsto in un suo studio l'attacco giapponese alle isole Hawaii.

Di queste «storie» il libro di D'Avanzo ne racconta tante. Ma soprattutto racconta come migliaia di giovani italiani si sacrificarono per la Patria, convinti di volare per un ideale. Mentre al «vertice» allignava il carrierismo.

Santi Corvaja

MUSICA ❖ LETTERE ❖ ARTI ❖ SCIENZE

Wagner ha fatto sempre «13»

Il 3 — come è arcinoto — è un numero sacro e la credenza nel suo potere magico risale addirittura ai tempi mitici. Esso è contenuto anche nel 13, che col sacro non ha nulla a che vedere, ma che dal canto suo è pregno di valori simbolici: chi lo considera portatore di fortuna e, forgiato in metallo, lo tiene al collo o al braccio come un amuleto; chi invece lo teme quale indizio di sventura. Avrà esso esercitato un'influenza benigna o maligna su Wagner? Certo è che ricorre infinite volte nella sua vita e nelle date della composizione e dell'esecuzione delle sue opere; e poiché, in fin dei conti, molte cose gli sono andate piuttosto bene, siamo propensi a credere che il 13 abbia operato in suo favore.

Il suo anno di nascita, 1813, non solo contiene quel numero, ma sommate le singole cifre (1+8+1+3), esso compare nuovamente. La somma delle lettere che compongono il nome e il cognome di Wagner dà ancora un 13. E l'avvenimento che determinò, si può dire il suo destino artistico, cioè l'aver sentito il «Freischütz» di Weber, l'opera che egli amò particolarmente e che avrebbe diretto a Monaco nella primavera del 1883 se non fosse sopravvenuta poco prima la sua morte, accadde proprio la prima volta nel 13.mo giorno dell'ottobre 1827. La sua carriera di direttore d'orchestra la iniziò a Riga il 13 settembre del 1837. Le opere che egli compose sono 13. Il 13 settembre 1841 terminò il «Vascello Fantasma». Il 13 novembre 1865 vi fu la prima rappresentazione del «Rienzi» a Graz. Il 13 dicembre 1875 venne pubblicata la prima partitura del «Siegfried».

Ma il 13 lo incontriamo più che mai in relazione al «Tannhäuser»: il 13 luglio 1843 ne iniziò la composizione; il 13 aprile 1844 ne terminò la prima versione ed esattamente un anno dopo tutta la partitura; il 13 giugno 1859 ebbe luogo la sua prima esecuzione a Stuttgart; il 13 gennaio 1872 la centesima a Dresda; il 13 marzo 1861 l'opera, elaborata appositamente per Parigi con l'aggiunta di un baccanale molto ampliato, venne fischiata dai soci del Jockey Club, e Wagner attribuì l'insuccesso proprio al fatto che la rappresentazione era stata data il giorno 13 del mese: segno che egli conosceva la superstizione sull'infausto potere del 13. Ma i parigini fecero ammenda per questo indegno torto fatto a Wagner con una magnifica ripresa dell'opera nel 1896, e precisamente — guarda caso! — giusto 13 anni dopo la morte del Maestro e nel giorno 13 di maggio.

Per avre preso parte all'insurrezione di Dresda, Wagner dovette vivere in esilio 13 anni. Appena uscito dalla città in tumulto il 13 maggio del 1849, si rifugiò a Weimar da Liszt. Soltanto dopo rientrato in terra tedesca egli poté dedicarsi alla realizzazione del suo grande sogno, la costruzione del Festspielhaus di Bayreuth, il quale venne inaugurato il 13 agosto 1876. Dato il deficit che produsse, Wagner dovette darsi da fare per raccogliere fondi, e il 13 aprile 1878 diede un concerto a Rostock. Il 13 gennaio 1882, egli terminò a Palermo, nell'«Hotel des Palmes», il suo ultimo capolavoro, «Parsifal». Il 13 settembre di quell'anno fu l'ultimo giorno che egli trascorse nella sua «Villa Wahnfried» a Bayreuth. Il 13 gennaio 1883 fu l'ultima volta che s'incontrò con Liszt, ed esattamente un mese dopo, 13 gennaio 1883, esalò l'ultimo respiro nel palazzo Vendramin Calergi a Venezia.

E con ciò ci sembra di aver dimostrato più che esaurientemente la frequente ricorrenza del 13 nella vita del sommo compositore lipsiense.

Il 3 invece è legato più che altro, alla struttura delle sue composizioni. A prescindere dalle sue prime opere giovanili da lui addirittura rinnegate, ma che pure sono 3 («Le Fatè», «Il divieto d'amare», «Rienzi»), i suoi lavori si possono dividere in 3 gruppi di 3 opere ciascuno (le 3 opere romantiche «Il vascello fantasma», «Tannhäuser», «Lohengrin» - «Tristano e Isotta», «I maestri cantori», «Parsifal» - «L'anello del Nibelungo» diviso in una vigilia e 3 giornate). Ognuno di questi drammi consta di 3 atti, ognuno ha, si può dire, 3 personaggi chiave. Il preludio del «Parsifal» ha un triplice tema: fede, speranza, amore. Nell'«Anello» vi sono 3 simboli: l'anello (con l'annesso elmo magico), la lancia di Wotan e la spada Nothung; l'azione si svolge nelle 3 parti del mondo: il cielo (ossia il Walhalla con i suoi dei), la terra (dei giganti e degli uomini) e il mondo sotterraneo (dei nani nibelungi). Il racconto di Siegmund è diviso in 3 parti, le domande che Mime rivolge al viandante e poi il viandante a Mime sono 3; 3 volte echeggia il canto dell'uccellino del bosco, 3 sono le figlie del Reno, 3 le norne. Nei «Maestri cantori», le canzoni di Walter e di Beckmesser constano di 3 strofe ciascuna, anche Hans Sachs ripete 3 volte la sua melodia.

Richard Wagner è stato succube del numero 3, oppure lo ha incluso coscientemente nel suo sistema creativo? Non lo sappiamo. Possiamo soltanto dire di aver constatato il fenomeno.

Guido Janni

CORRIERE FILATELICO

Malta Repubblica

Ancora una emissione di Malta in quest'anno: il 12 dicembre tre francobolli festeggeranno il primo anniversario della proclamazione della repubblica. Cessata nell'isola la monarchia di Elisabetta II d'Inghilterra, si rese necessario adattare la costituzione alla nuova forma istituzionale, basandola sul lavoro e sul rispetto dei fondamentali diritti e libertà della persona. E a questi s'ispirano, con le loro vignette simboliche, i tre francobolli: diritto al lavoro, salvaguardia dell'ambiente, bandiera nazionale. I disegni di taglio moderno e di tinte vivaci sono di Anthony De Giovanni. Il valore si ragguaglia a 31 centesimi e 3 millesimi di sterlina maltese, che equivale a 1700 lire. Le Poste maltesi provvedono anche alla fornitura di buste ufficiali primo giorno e di pieghevoli contenenti la serie completa. Attualmente sono disponibili l'intera prima serie decimale ordinaria, quella aerea, la serie «Anno europeo del patrimonio architettonico» e quella natalizia.

Anno Santo

Prende oggi il suo corso la serie del Liechtenstein dedicata all'Anno Santo. Si tratta di tre francobolli che riproducono sculture romaniche della cattedrale di Coira: Daniele nella fossa dei leoni, la Madonna con il Bambino, l'apostolo Pietro. I francobolli sono firmati da tre noti artisti austriaci: Pilch, Fischer e Seidel. Li ha realizzati la Staatsdruckerei di Vienna. La serie ha un valore di franchi svizzeri 1,80.

Gibilterra: Michelangelo

Una delle più belle serie comparse quest'anno per il quinto centenario della nascita di Michelangelo sarà senza dubbio quella annunciata dai Crown Agents per conto delle Poste di Gibilterra. L'emissione avverrà il 17 dicembre e si compone di tre francobolli e di un foglietto che contiene i tre valori in una appropriata cornice. Vi sono riprodotte quattro opere dell'artista (tre sui francobolli e una sul foglietto): la Madonna di Bruges, la Madonna Taddei, la Pietà e uno studio per una Madonna impietrita dal dolore sotto la croce. Il foglietto fa parte integrante di un libretto illustrativo della vita di Michelangelo e contenente due serie di francobolli; questi e il foglietto sono autoadesivi; la serie staccata invece è a gomma normale. Questa ha un facciale pari a 30 pence, il libretto tre volte tanto.

ALLA RICERCA DI UNA NUOVA POLITICA

A breve distanza dalla XVII Giornata del francobollo che si celebrerà domenica prossima, il Ministro Giulio Orlando ha riunito, il 28 novembre nella sede delle P.T. all'Eur, i giornalisti ed esperti filatelici per uno scambio di vedute sulla politica filatelica. Non ci è stato possibile partecipare all'incontro e perciò è necessario ricorrere al testo dell'«Ansa», forzatamente ristretto. Da tale resoconto non appare che siano emersi elementi molto importanti o che non fossero già abbastanza noti. Il Ministro infatti ha ripetuto che il programma delle emissioni sarà definito con due anni di anticipo e che soltanto in casi eccezionali, per eventi non prevedibili, si ricorrerà ad emissioni suppletive. Orlando ha ribadito che i temi dei futuri francobolli saranno «sprovincializzati» il più possibile, fino a poter impostare addirittura uno scambio di emissioni con altri paesi, come per esempio è stato fatto fra Stati Uniti e Unione Sovietica in occasione dell'incontro nello spazio «Apollo - «Soyuz»

Ha detto ancora il Ministro che nella preparazione dei francobolli si farà uso ricorrente della fotografia. E' da osservare subito che questa appare una novità non certo allettante, perché contraddice tutta l'arte propria che richiede il francobollo. Singolare, poi, la proposta avanzata da uno dei presenti, di ricordare cioè con una emissione commemorativa l'attività di celebri fotografi italiani del passato: con tale «concessione» quante altre categorie potrebbero rivendicare francobolli per nomi famosi! Il Ministro è tornato poi sul tema dei francobolli giganti: non saranno aboliti.

Interessante l'intervento di Alberto Bolaffi, il quale ha rilevato la necessità che il Ministro delle P.T. migliori tutto ciò che è di sua competenza in vista dell'«Italia '76», la grande manifestazione filatelica che si svolgerà nel prossimo ottobre a Milano. Bolaffi ha sottolineato un dato molto importante e che cioè lo Stato italiano introita con la vendita dei francobolli per collezione 7-8 miliardi all'anno (e tratta così male i filatelisti, aggiungiamo noi...), che potrebbero diventare molti di più (la Germania occidentale ne incassa 45) curando maggiormente il settore. A conclusione dell'incontro è stato puntualizzato il programma filatelico per il prossimo anno: venti serie per un totale di 41 francobolli! Troppe e troppi! Ma non si aveva detto un tempo che il programma sarebbe stato contenuto?! Il dettaglio a un prossimo «Corriere», ma intanto è da sottolineare che per quanto riguarda i contenuti si prosegue sul solito binario: nessun riflesso della vita attuale, del progresso — se qualche progresso c'è ancora — del Paese. Si comincerà con il centenario dell'Avvocatura dello Stato!

In pagina il francobollo da 100 lire con una interpretazione, forse, di Cappuccetto Rosso, che fa parte della serie di tre valori «Nel mondo delle favole» attesa per domenica, Giornata del francobollo.

Intesa «Trieste»

Questa volta le Poste italiane hanno... rinnegato se stesse, respingendo la richiesta di un annullo riproducente il monumentale palazzo delle P.T. di Trieste, avanzata dall'Intesa filatelica «Trieste» per la sua IV Mostra in concomitanza con la XVII Giornata del francobollo. La richiesta non è stata accolta per ristrettezza di termini, cioè per l'impossibilità di tradurre nell'arco di quasi quaranta giorni il bozzetto in punzone: ci vogliono almeno due mesi. L'ottenimento di un annullo figurato è diventato quasi un'«impresa spaziale». E così la IV Mostra dell'Intesa ne è rimasta priva; sarà dotata però, grazie alla pronta comprensione del Ministero, di un annullo di 35 millimetri con le sole iscrizioni, comunque un annullo speciale che documenterà la

manifestazione, sulla quale s'imperniera anche questa volta la maggiore celebrazione cittadina della Giornata, partecipando ad essa nove sodalizi triestini. La mostra, con sezioni seniores e juniores, sarà allestita nel salone del Dopolavoro ferroviario che ha rinnovato la sua generosa ospitalità, e durerà tre giorni, dal 6 all'8 dicembre. L'ufficio postale funzionerà nella sola giornata di domenica, mattino e pomeriggio. Sono state approntate buste e cartoline numerate che saranno disponibili in coppia; su di esse figura il «ripudiato» palazzo delle Poste. I filatelisti potranno farvi apporre anche l'annullo della Giornata che sarà usato a due passi, alla

Posta centrale. Un annullo analogo a questo sarà in dotazione — è bene saperlo — a un altro ufficio distaccato, che funzionerà nella sede dell'Associazione filatelica triestina, in via Trento 1. A completamento, è da ricordare che l'ufficio di Trieste Ferrovia usa fino al 10 dicembre una targhetta illustrata di propaganda per il francobollo, nella quale però quest'anno il Ministero non si è sprecato neanche con un manifesto.

Arriva «La Melpoméne»

La Francia, proseguendo il ciclo dei «Velieri», dal 6 dicembre farà navigare sui francobolli l'elegante e veloce fregata «La Melpoméne», ultima unità del genere costruita, nel 1887, per conto della marina militare francese: duemila tonnellate di dislocamento, 50 metri di lunghezza, 12 di larghezza, quasi duecento uomini di equipaggio. Dapprima nave scuola, successivamente fu adibita a vari servizi fino ad essere destinata, nel 1933, a sede della direzione portuale di Lorient, in Bretagna. Nello stesso giorno le Poste francesi emetteranno un altro francobollo della nuova serie «Regioni di Francia», dedicato al Poitou-Charentes con una vignetta simbolica molto complessa (valore F 1,90). E' già uscita, invece, la serie annuale «Croce Rossa»: due francobolli (facciale complessivo franchi 1,75) raffiguranti simbolicamente la primavera e l'autunno.

Marcello Lorenzini

premio monza 1975

per un'opera di narrativa per ragazzi

UNA STAGIONE PER CRESCERE

di mario sabbieti

Un romanzo-verità... da porre in mano ai ragazzi per iniziarli alla lettura di storie emozionanti, ma radicate nella realtà della Storia
(Domenico Porzio, Panorama)

È un libro fatto con amore e rigore che attende di entrare di diritto in ogni biblioteca di classe o di istituto
(Giulia Borgese, Il Corriere della Sera)

Ben vengano libri come «Una stagione per crescere» fra romanzo e autobiografia
(Adriano Dal Pont, l'Unità)

Ideale libro di testo per la scuola media; lettura appassionante; educazione civica non predicata; documentazione storica ricca e rigorosa
(Gianni Dolino, Nuova Società)

Attraverso episodi che hanno il taglio di sequenze cinematografiche... il libro parla un linguaggio scarno ed efficace che gli conferisce verità senza togliergli suggestione di romanzo
(V.S., Tuttolibri)

Edizione rilegata con 10 tavole originali e 60 fotografie (Collana Aperture) L. 6000. Edizione economica per la scuola media (Collana Nuovi Narratori) L. 2000.

Altri titoli della Collana Aperture:

RAGAZZO INDIO di Silvano Pezzetta

ROBINSON DEGLI OCEANI di Gianni Padoan

INDIANI MALEDETTI INDIANI di Piero Pieroni e Riccardo Gatteschi

GIANNI MEZZ'ALA di Antonio Ghirelli

GLI INCAS UOMINI DELLE ALTEZZE di Roberto Aguerre

MARTA QUASI DONNA di Marcello Argilli

in tutte le librerie

FRATELLI FABBRI EDITORI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE CONTINUA LA CRISI AL COMUNE E ALLA REGIONE

STASERA ALLA PROVINCIA VANNO IN SCENA I COMUNISTI

Il gruppo del PCI ha sollecitato la riunione di oggi del Consiglio perché si arrivi ad un confronto sul programma di Zanetti

Il Consiglio provinciale dedicherà la seduta di questa sera, su richiesta dei comunisti, a un dibattito politico sulla scia delle crisi che hanno ultimamente coinvolto la giunta comunale e quella regionale provocandone le dimissioni. L'intento del PCI è evidente, creare imbarazzi ai partiti, in particolare al PSI, che alla Provincia sostengono dall'esterno — sulla base di accordi sottoscritti all'indomani del rinnovo del Consiglio provinciale, il 15 giugno — una giunta «monocolore» democristiana. Sembra tuttavia che il PCI non intenda spingere le cose fino a provocare l'eventuale caduta di questa giunta, se è vero che il dibattito non si concluderà con la votazione di mozioni o di ordini del giorno, ma si svilupperà su un piano piuttosto accademico. A ogni modo i capigruppo dei vari partiti rappresentati al Consiglio provinciale si riuniranno stamane alle 12.30 per concordare definitivamente le modalità del dibattito; intanto, secondo precedenti accordi, la discussione verrebbe introdotta dallo stesso presidente Zanetti, con una relazione programmatica sull'attività amministrativa che la giunta intende proporre al Consiglio nelle prossime sedute (intanto per giovedì prossimo è annunciata la presentazione del bilancio di previsione 1976): appunto su tali dichiarazioni si aprirà un dibattito, il quale spazierà però sui principali temi politici sul tappeto con specifico riferimento alla crisi comunale e regionale e ai riflessi che esse possono avere per la Provincia.

La situazione politica alla Provincia è assai aleatoria. Prima di tutto è da ricordare che l'attuale giunta «monocolore» democristiana è stata eletta con i voti, oltre che della DC, degli ex partiti alleati: PSI, PSDI, PRI e Unione slovena, cioè da sedici consiglieri su un totale di trenta. Ma si tratta di una maggioranza, fin dal primo momento, piuttosto precaria: l'Unione slovena, a esempio, ha dato il suo assenso all'elezione della giunta Zanetti, ma ha evitato di sottoscrivere alcun accordo, riservandosi di vagliare di volta in volta il proprio voto favorevole sull'uno o l'altro provvedimento proposto per l'approvazione; e gli stessi partiti che hanno sottoscritto l'accordo hanno dichiarato fin da allora che il «monocolore» rappresenta una soluzione provvisoria, in attesa che i rispettivi congressi provinciali definiscano la posizione che ciascun partito intende infine assumere su questo delicato problema.

E' seguito il deterioramento e la crisi definitiva della maggioranza DC, PSI, PSDI, PRI, US a livello municipale, con conseguenti dimissioni della Giunta Spaccini, a sua volta preceduta dalla crisi del centro sinistra a livello regionale; ed ecco che il «monocolore» DC alla Provincia è diventato sempre più precario: i socialisti hanno preannunciato di voler riesaminare il loro appoggio alla Giunta Zanetti, ancor prima del proprio congresso, alla luce delle soluzioni che verranno date alla crisi regionale e comunale; a sua volta il rappresentante del PRI ha dichiarato a Zanetti la sua posizione di «attesa»; e l'Unione slovena ha addirittura concordato nei giorni scorsi una linea comune con il PCI, in particolare a proposito dell'istanza per l'introduzione della lingua slovena nei lavori assembleari, condizionando a tale accettazione il proprio atteggiamento politico nei confronti del «monocolore» democristiano.

A questo punto, se il dibattito politico chiesto dai comunisti dovesse comportare questa sera un voto finale la crisi potrebbe essere inevitabile anche alla Provincia. Ma ai comunisti basta evidentemente misurarsi, anzi attuare un «confronto», con i programmi amministrativi che verranno illustrati nell'occasione dal presidente Zanetti: è in fondo ciò che essi chiedono anche in relazione alle crisi comunale e regionale, cioè di concorrere all'elaborazione dei programmi amministrativi e di un piano d'iniziative urgenti che facciano uscire gli enti locali, in una situazione economica sempre più delicata e difficile, da un lungo e paralizzante periodo di stallo. L'attuale «monocolore» alla Provincia potrebbe così slittare, senza parere, verso un tacito appoggio — sul piano strettamente programmatico — degli stessi comunisti, in maniera da poter sopravvivere ancora per qualche mese.

Nessuna novità, intanto, sul piano comunale e su quello regionale, nell'attesa che la DC risolva il quesito relativo agli appoggi che essa accetterebbe da parte delle giunte «monocolori» da essa proposte. I socialisti — che hanno provocato la caduta della giunta regionale, come quella municipale, sostenendo l'opporutnità di ampliare la maggioranza a tutti i partiti dell'arco costituzionale e principalmente ai comunisti — hanno infatti rigettato seccamente la proposta della DC regionale sulla formazione di una giunta «monocolore» sostenuta dall'esterno dagli stessi partiti della disciolta coalizione di centrosinistra: così non cambirebbe nulla — secondo il PSI — ed anzi la soluzione sarebbe peggiore di prima.

NEGOZI ED ESERCIZI

Gli orari per le feste di dicembre

In occasione delle prossime festività il Comune ha reso noti gli orari dei negozi e degli esercizi pubblici per le prossime festività di San Nicolò e dell'Immacolata Concezione.

SABATO 6 DICEMBRE: normale apertura dei negozi con chiusura infrasettimanale il sabato.

DOMENICA 7 DICEMBRE: latterie - apertura fino alle ore 13.

LUNEDI' 8 DICEMBRE: chiusura totale per tutti i settori con le seguenti eccezioni: rosticcerie, pasticcerie ed esercizi di gastronomia - apertura dalle ore 8 alle ore 20;

panetterie, negozi ed ambulanti di fiori freschi e piante anche nei pressi dei cimiteri - apertura fino alle 13.

Nel periodo 8-31 dicembre tutti i negozi, escluse le rosticcerie, le pasticcerie e gli esercizi di gastronomia hanno facoltà di non osservare l'obbligo della chiusura infrasettimanale.

Le rosticcerie, le pasticcerie e gli esercizi di gastronomia hanno facoltà di non osservare l'obbligo suddetto nella settimana 22-28 dicembre.

LIVIO GRASSI

IL TEATRO DI ANGELO CECCHELIN

Barzellette, canzoni, folclore, parodie, satira, scenette, umorismo e un po' di storia

Ampia presentazione di Tullio Kezich

L'opera, che sarà disponibile fra pochi giorni, può essere prenotata in tutte le librerie

I diritti di utilizzazione di tutta la produzione artistica di Angelo Cecchelin appartengono alla casa editrice LINT

MOLINARI A SAN GIUSTO

Ieri mattina il neo Commissario del Governo, Prefetto Molinari si è recato sul colle di San Giusto dove ha deposto una corona di alloro ai piedi del monumento dedicato ai Caduti

Sciopero revocato negli ospedali

E' stato revocato il preannunciato sciopero dei lavoratori ospedalieri del Maggiore, della Maddalena e del Lungodegenti. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali al termine di un incontro con il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti.

In un comunicato dei sindacati si afferma tra l'altro che «il consiglio ha formulato la propria disponibilità per giungere concretamente e in tempi brevi concordati alla soluzione di alcuni tra i più urgenti problemi posti dalle assemblee dei lavoratori». Un'assemblea generale di tutti gli ospedalieri è convocata per domani mattina, alle 10.30, nella sala delle conferenze.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Dam. — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 8.37 e cala alle 18.

Ieri: temperatura massima 11,8, minima 10,3; pressione mb. 1016,2 in aumento; umidità 88 per cento; temperatura del mare 12,6.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Consulta di Roiano. Questa sera, alle ore 18, presso la consulta di Roiano, in via S. Ermacora 3, per il ciclo di conversazioni «Scuola, lavori in corso» organizzato dall'associazione «Società, famiglia e scuola», gli insegnanti, signora Euridice De Pretis e dott. Tullio Foschian, parleranno sul tema: «I metodi in uso nelle scuole elementari».

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SI CONCLUDE COSI' LA POLEMICA APERTA SULLA ZONA B

GIURICIN LASCIA IL PSI CON ALTRI SEI DIRIGENTI

In una lettera alla Federazione l'ex prosindaco afferma: «Voglio continuare ad essere un socialista e un democratico»

L'ex prosindaco Gianni Giuricin si è dimesso ieri sera dal PSI; e con lui si sono dimessi dal partito altri sei membri del comitato direttivo provinciale, i quali hanno condiviso le motivazioni che hanno indotto lo stesso Giuricin a restituire la tessera di partito.

Questa la lettera consegnata ieri sera alle 18 da Gianni Giuricin alla direzione della federazione provinciale del PSI: «Il sottoscritto restituisce la tessera di codesta Federazione, di cui non intende più fare parte, perché vuole continuare ad essere un cittadino socialista e democratico. Questa sua decisione ha effetto immediato». La stessa lettera reca in calce le firme degli altri sei dirigenti del PSI, che si sono ugualmente dimessi e per le medesime ragioni addotte da Giuricin; essi sono: Antonio Fabian, Vittorio Lovero, Angelo Rocco, Ermenegildo De Rota, Mario Degiorgi e Pietro Aprigliano.

A loro volta i sei dimissionari hanno trasmesso all'ex prosindaco la seguente lettera: «I sottoscritti, già membri del comitato direttivo provinciale della Federazione del PSI di Trieste, invitano il compagno Gianni Giuricin a soprassedere, data la natura della frattura della Federazione, dalla sua determinazione di presentare con immediatezza le sue dimissioni anche da semplice consigliere comunale».

Si conclude così un travagliato capitolo delle vicende interne della federazione locale del PSI all'origine del quale, come si ricorderà, è il voto di dissenso dato dal prosindaco Giuricin alla mozione giuntale favorevole agli accordi italo-jugoslavi per la cessione della Zona B. Nello stesso momento in cui votava in maniera difforme, Giuricin aveva coerentemente rimesso il proprio mandato giuntale (prosindaco ed assessore ai lavori pubblici) al partito; ed il PSI si era affrettato ad accettare le sue dimissioni dalla Giunta comunale (nello stesso tempo — si ricorderà inoltre — il PRI accettava le dimissioni dal partito dell'assessore Gargano, che in questo modo aveva analogamente inteso manifestare il suo dissenso sul voto per la Zona B: e si rendeva così necessario un «rimpasto» della Giunta Spaccini, ora dimissionaria).

A determinare Giuricin nella sua grave decisione hanno contribuito infine le polemiche che ne erano seguite, nell'ambito del suo partito e della sua stessa corrente, polemiche che in questi ultimi giorni avevano dominato — attraverso una serie di lettere, di comunicati, di precisazioni — le cronache del «Piccolo». Una spaccatura, dapprima limitata alla corrente «manciniana» di cui Giuricin era stato fin qui il leader a Trieste e che fino a qualche mese fa aveva retto il partito in alleanza con la sinistra lombardiana, investe ora clamorosamente lo stesso vertice provinciale del partito con le dimissioni di altri sei membri della direzione, anch'essi «manciniani».

Incontro in Prefettura sul pastificio «Miramar»

E' stato sospeso lo sciopero in atto da quasi due settimane al pastificio «Miramar». La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali di categoria in accoglimento di un invito in tal senso rivolto dal commissario di governo, prefetto Molinari, al quale i sindacati si erano appunto rivolti per un'azione mediatrice.

I rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori sono stati convocati per oggi in Prefettura. Nel corso dell'incontro si cercherà di trovare una soluzione alla vertenza in atto. I sindacati chiedono, in particolare, l'integrale applicazione del contratto nazionale di lavoro del settore della pastificazione e molitorio.

Festa di Santa Barbara

La ricorrenza della Festa di Santa Barbara sarà ricordata quest'oggi alla Capitaneria di Porto.

Alle 10 sarà celebrata una Messa da mons. Alfredo Bottizer, cui parteciperanno l'ammiraglio Manlio Giammarini, gli ufficiali, sottufficiali e marinai e rappresentanze di associazioni d'Arma. Alle 10.30 avrà luogo un rinfresco e quindi saranno sorteggiati dei doni per i marinai.

DI NUOVO IN SERVIZIO

RITORNA IL TRAM DE OPCINA

Il popolare «tram de Opcina» ritorna stamane in servizio dopo il pauroso incidente accaduto la mattina di venerdì scorso, quando la vettura «apripista» deragliò all'altezza della curva Biagogna, nella parte alta di via Commerciale, mentre stava scendendo in direzione del centro città. Ieri pomeriggio, ultimati a tempo di record i lavori, l'intera linea è stata collaudata dai tecnici dell'Acegat, che hanno quindi dato il benestare alla ripresa del servizio. Stamane, pertanto, partirà regolarmente da Opicina, alle 7.08, la prima vettura diretta verso piazza Oberdan, mentre alle 7.42 prenderà il «via» la prima vettura diretta verso l'altipiano.

Gli accertamenti sulle cause del sinistro, nel quale rimasero feriti quattro dipendenti dell'Acegat che si trovavano sulla vettura che ogni mattina verifica l'agibilità della linea, non si sono ancora conclusi. E' stato comunque accertato che sulle rotaie non c'erano, quella mattina, tracce di ghiaccio. L'ipotesi più probabile, dopo il rinvenimento di materiale viscido sui binari, è dunque quella che limo o terriccio, misti ad acqua, abbiano formato una patina che ha fatto slittare le ruote e quindi perdere il controllo della vettura al frenatore. Quest'ultimo, che rimase ferito in maniera più grave degli altri tre, aveva tentato inutilmente di azionare il normale sistema di frenatura (l'automatico in curva è infatti pericoloso), accorgendosi che la vettura, in piena slittata, non rispondeva più ai comandi.

I danni provocati dal deragliamento furono piuttosto consistenti e gli operai dell'Acegat hanno lavorato non poco per rimettere in funzione la linea. Intanto, per rimuovere la vettura sfasciata, che è stata sistemata nel deposito del Broletto, si è dovuta tagliare una parte della rete aerea e quindi sostituirla con una nuova. Nell'uscire fuori dai binari, la vettura aveva inoltre sradicato un paio di pali e devastato le fondamenta in cemento degli stessi. Pali e fondamenta sono stati sostituiti e così pure un tratto di binario.

I tradizionali frequentatori del popolare tram non devono comunque temere alcunché. Un piccolo margine di rischio c'è ma a correrlo sono ogni mattina i tranvieri che sulla vettura «apripista» si assicurano che tutto sia a posto.

STATO CIVILE

MORTI: Fillinich ved. Ballarini Maria, anni 86; Tamaro Italo, 53; Heidinger in Tramontini Anna, 78; Galvagno ved. Dal Fiume Anita, 79; Degrassi ved. Garbegija Caterina, 81; Primi Marino, 59; Cappellari Bruno, 56; Sulich ved. Zendron Umberta, 70; Hrusvar Caterina, 90; Fedrigo Alfredo, 57; Sabatti Giovanni, 69; Narobe ved. Angi Lidia, 69; Stocovaz in Civran Costantina, 61; Barbari ved. Cociani Romana, 61.

DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ PROSSIMI

DELEGATI REGIONALI IN VISITA A LUBIANA

La missione guidata dal presidente Comelli prenderà contatti con le autorità slovene

Una delegazione della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente avv. Antonio Comelli, compirà nei giorni 9, 10 e 11 dicembre, la preannunciata visita ufficiale alla repubblica socialista di Slovenia. La visita avviene su invito del presidente del consiglio esecutivo della assemblea della Slovenia, Andrej Marinc.

Della delegazione regionale faranno parte il vicepresidente della giunta e assessore alla pianificazione e bilancio, Dal Carli, e gli assessori regionali alle finanze e agli affari generali, Coloni, all'industria e commercio, Stopper, e l'assessore delegato ai trasporti e traffici, Cocianni.

La visita che il presidente Comelli e la delegazione della giunta regionale compiranno nei prossimi giorni a Lubiana, fa seguito a quella compiuta nel marzo del 1965 dall'allora presidente della giunta, dott. Alfredo Berzanti; successivamente, nel settembre del 1969, l'allora presidente del consiglio esecutivo dell'assemblea slovena, Stane Kavcic, aveva restituito la visita nel Friuli-Venezia Giulia.

La visita a Lubiana avviene all'indomani del trattato italo-jugoslavo e degli annessi accordi per la cooperazione economica, firmati a Osimo il 10 novembre scorso.

I 103 ANNI DELLA SIGNORINA MARIA

Serenità, buon umore, tanta pazienza nell'affrontare i momenti difficili, oltre, s'intende, a un fisico eccezionale. Con tali doti e virtù Maria Persico è arrivata al traguardo dei 103 anni, che ieri ha festeggiato in una delle sue giornate migliori. Con voce chiara, affettuosa, ha risposto ieri a decine di telefonate di amici e parenti che volevano farle gli auguri e andarla a trovare.

Nel suo appartamento al terzo piano di un vecchio palazzo di via Boccaccio 1, nel quale vive da oltre settant'anni, c'è stato un continuo andirivieni, ma la fatica di dover far fronte a tanti impegni in una volta sola è stata compensata dalla gioia e dalla soddisfazione di vedere attorno a sé tanto affetto e tanta riconoscenza. Quest'ultima, Maria Persico può dire davvero di essersela guadagnata e ancora oggi persone che da lei erano state aiutate tanti anni fa e che ora vivono disperse per il mondo non mancano di ricordarsi di farle gli auguri.

La bontà prodigata al prossimo nell'arco della sua lunga esistenza è certamente servita alla signorina Maria, come affettuosamente la chiamano gli amici, a trovare una ragione di più per amare la vita e continuare a vivere oltre il raro traguardo del secolo. Per decenni ha abitato da sola il lindo e ordinato appartamento di via Boccaccio e tuttora si limita a farsi aiutare nelle cose di maggior impegno da una giovane signora che le prodiga attenzioni e affetto.

La sua casa però è sempre stata il punto di ritrovo di tanti amici e parenti e soprattutto dei loro figli, con i quali la signorina Maria ha sempre amato intrattenersi. Nei momenti difficili della guerra, in quella casa tanti hanno trovato un sicuro rifugio e un prezioso aiuto, come quei tre soldati italiani, sbandati e in fuga dopo l'8 settembre 1943, che da Maria Persico vennero accolti e ospitati, forniti di abiti civili e accompagnati alla stazione.

Uno dei tanti episodi che lei racconta con ritrosia e pudore solo se sono gli altri ad esortarla. E poi tutta una vita dedicata al lavoro, in una bottega, fino alla soglia degli ottant'anni, con un impegno e una bravura che il proprietario sempre additava ad esempio ai lavoranti più giovani.

Son tanti, tantissimi, i ricordi di Maria Persico, che ogni cosa racconta con grande lucidità, senza, tentennamenti, come se fosse accaduta soltanto l'altro ieri. Gli occhi azzurri e vivi, i capelli candidi ordinatamente raccolti a crocchia, la voce limpida e ferma quasi non sembrano quelli di una donna che a vissuto tanto a lungo.

Sulla bella torta che lei stessa aveva voluto ordinare per festeggiare l'avvenimento, le tre candeline infilate accanto a quella più grande si sono spente con un soffio solo, deciso. Tanti auguri ancora alla signorina Maria, anche da parte nostra, nell'attesa di festeggiarla di nuovo il prossimo anno.

MISSIONE DI DUE SOTTUFFICIALI DELL'ARMA

Giovane preso a Milano: traffico di «Mercedes»

Missione in Lombardia di due sottufficiali del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Il maresciallo Fiordigigli e l'appuntato Pilato si sono recati a Pioltello, alla periferia di Milano, per arrestare un giovane rimasto invischiato in una faccenda di «Mercedes» rubate e poi vendute in Jugoslavia.

Di primo mattino i carabinieri hanno bussato all'appartamento occupato da Donato Carbone, di 19 anni, buttandolo giù dal letto. Gli hanno subito notificato l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci e hanno aspettato che si preparasse per la partenza. Con una «Giulia» lo hanno quindi portato a Trieste e trasferito al Coroneo. Il giovane, secondo l'accusa, avrebbe applicato la targa della propria «Fiat 850» ad una «Mercedes» rubata a Trieste. La grossa auto era stata quindi «trasferita» in Jugoslavia per essere venduta. Ma la milizia jugoslavia aveva scoperto tutto e segnalato il caso ai carabinieri. Da qui l'indagine e l'ordine di cattura del magistrato.

In aumento i transiti ai valichi

Nello scorso mese di novembre sono transitate attraverso i valichi italo-jugoslavi della provincia di Trieste, 3 milioni 233.140 persone con un aumento di 1 milione 218.456 transiti rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. In dettaglio sono transitate con passaporto, nello scorso mese, 1 milione 622.938 persone (1.008.252 nel novembre 1974) e 1 milione 610.202 con lasciapassare (1.006.432 nello stesso mese dell'anno scorso). In undici mesi i transiti sono stati quest'anno 37 milioni 218 mila 742 contro i 25 milioni 831 mila 475 dell'analogo periodo dell'anno scorso.

Mare — OGGI: alta alle 9.30 con cm 49 e alle 23 con cm 35 sopra il l.m.; bassa alle 3.35 con cm 14 e alle 16.15 con cm 66 sotto il l.m.

BRANDY COGNAC WHISKY VODKA CALVADOS OUZO SAKE
SELF SERVICE CONCORDIA
CENTINAIA DI PRODOTTI A PREZZI FAVOLOSI
STRENNE NATALIZIE MIGLIAIA e MIGLIAIA DI BOTTIGLIE PER VOI
Solo da noi il Vostro danaro vale di più, spendete
LIRECONCORDIA
POSSIBILITA' PARCHEGGIO AUTO
via della Concordia, 6/a - Tel. 772820
vicino alla Chiesa di S. Giacomo
LIQUORI APERITIVI PORTI

All'atelier Godina di via Carducci 12 è in atto una vendita promozionale di pellicceria pregiata.

SCONTO DEL 20% SUI VISONI, PERSIANI E CASTORI CONFEZIONATI

Un'occasione che non si ripeterà per farsi una pelliccia pregiata ed il vantaggio di poterla custodire durante l'estate nel nostro forziere gigante.

VILLACO e KANZEL per Capodanno
30/12 1/1/1976
Viaggio in pullman, albergo di I cat., cenone e ballo di San Silvestro L. 45.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi
Piazza Unità, tel. 62621

SISTIANA
Appartamenti in palazzine 1-3 stanze - servizi posti macchina - confort
FACILITAZIONI - MUTUI
CIVIDIN & SERPO s.r.l.
Trieste - via Canalpiccolo, Telefono 35664 - 35389

baby shop
via S. Lazzaro tel. 37838
S. NICOLÒ È SOLO PER NOI
lettini, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini
studio: gigi salvador

DAL 1912
MARCHI Gomma
VIA DELLA ZONTA TEL. 30221 - 2 - 3
i nostri prezzi, nel reparto
GIOCATTOLI
sono già scontati e ridotti al minimo
visitando il nostro reparto
GIOCATTOLI
accerterete che i nostri prezzi netti sono di assoluta convenienza, e che il ns. assortimento di
GIOCATTOLI
è vastissimo e tale da soddisfare tutte le Vostre esigenze, di qualità ed economia.

VISITA D'ECCEZIONE AL MUSEO SARTORIO

PITTURA E CANTI

(Giornalfoto)

Ecco la Madonna attribuita a Rico da Candia, maestro del secolo XV

Nel quadro delle numerose iniziative indette dalla Ripartizione XIV - Istituzioni culturali del Comune, nell'ultimo mese in cui rimane aperta la Mostra della pittura su tavola, ha avuto luogo ieri sera al Museo Sartorio una simpatica riunione, con la partecipazione di alcuni Services Clubs cittadini, quali Lyons, Skall, Panathlon e Soroptimist, e di alcune personalità che della mostra si sono sempre interessate e l'hanno sostenuta.

Dopo la visita guidata dal direttore dott. Laura Ruaro Loseri, che è stata coadiuvata sia dai conservatori nell'illustrare le esposizioni visibili al museo, sia da alcune giovani, che in questo periodo sono impegnate giornalmente a guidare le scolaresche, ha avuto inizio al primo piano della villa una manifestazione animata dai canti polifonici della liturgia orientale, che sono stati ascoltati dalla viva voce del coro della Comunità serbo-ortodossa di Trieste, il quale ha offerto l'esecuzione in ringraziamento al Comune per l'opera svolta dalla Ripartizione XIV per la diffusione della conoscenza in città della Comunità e la valorizzazione che il suo patrimonio artistico ha avuto con l'opera compiuta nel gabinetto di restauro dipendente dalla direzione dei Civici Musei di Storia ed arte: opera che ha permesso tra l'altro, l'attribuzione di una Madonna ad uno dei più importanti maestri della scuola cretese del secolo XV.

E' di ieri sera anche la diffusione dell'estratto degli «Atti dei Civici Musei» con la pubblicazione della dott. Bianco Fiorin, che attribuisce appunto a Rico da Candia tale opera che — per l'occasione — in una adeguata cornice, occupava il posto d'onore nel salone in cui si sono riuniti gli intervenuti, e spiccava con l'oro sfavillante del fondo sul blu notte del pannaggio retrostante.

Sono seguiti alcuni discorsi di ringraziamento da parte del presidente della Comunità serbo-ortodossa, il giornalista Giorgio Milossevich, presente con alcuni sacerdoti, dell'assessore Cesare, della dott. Ruaro. E' intervenuto anche l'archimandrita della Comunità greca, per illustrare alcuni momenti caratteristici della liturgia ortodossa, cui la produzione delle icone è naturalmente legata nelle sue origini.

SEGNALAZIONI

Cava ex Faccanoni: perché la Regione non rispose a due lettere

«Signor Direttore, mi riferisco alla segnalazione "Antidemocratico silenzio di Regione e Comune" apparsa sul "Piccolo" del 28 novembre a proposito della cava ex Faccanoni.

«In data 24 luglio è stata pubblicata sul "Piccolo" una comunicazione ("Al vaglio il progetto per la cava ex Faccanoni") con la quale, sia per informare sull'attività dell'Assessorato regionale Industria e commercio che per rispondere, anche se indirettamente, a precedenti segnalazioni, si fornivano delle informazioni non generiche anche se, necessariamente, in modo succinto su alcuni aspetti di particolare importanza in merito all'attività della suddetta cava (tempi e modalità di coltivazione in funzione del recupero ambientale in condizioni di sicurezza). Anche il Comune di Trieste ha fornito una precisazione in materia.

«Non abbiamo pertanto ritenuto di tornare sull'argomento rispondendo alle segnalazioni 27 luglio e 6 agosto, in quanto le pur giuste preoccupazioni espresse nelle medesime trovavano una risposta — non pretendiamo un superamento — nelle notizie pubblicate.

«Questo non vuol dire naturalmente che l'Assessorato di cui sono responsabile non tenga conto di tutti gli elementi di conoscenza e di tutte le valutazioni che vengono manifestate in materia; ne terrà il dovuto conto in sede di predisposizione del provvedimento illustrante i tempi e le modalità di cessazione dell'attività nonché i metodi di coltivazione della cava per il rimanente pe iodo.

«Per ogni informazione — sia per riceverla sia per darla — l'Ufficio miniere e cave dell'Assessorato è sempre a disposizione di tutti gli interessati: democraticamente. Nereo Stopper, assessore regionale all'Industria e commercio».

La scuola «Tarabocchia» cerca spazio

«Il vostro giornale ha riportato una panoramica della situazione scolastica tendente a definire l'entità dei disagi (affollamento, vetustà, doppi turni, ecc.) nelle scuole di Trieste, dalla quale risultavano maggiormente carenti le scuole "Suvich" e la nostra scuola "Tarabocchia" di Roiano.

«Facendo riferimento a tale articolo e tenuta presente la parziale soluzione desideriamo specificare l'esatta gravità della situazione strutturale che pesa sulla regolare frequenza scolastica e sull'espletamento della funzione docente nella scuola "Tarabocchia".

«I doppi turni interessano ben 12 classi per un totale di 244 alunni. Tale numero è contenuto grazie alla destinazione ad aula di ogni vano utile (biblioteche, sale di riunione, palestra) anche se inadeguato e con la conseguente assenza dei servizi originari di tali locali. Va aggiunto che a causa dei doppi turni, una parte degli alunni non frequenta la scuola in concomitanza con la presenza dell'assistente sanitaria ed addirittura una parte dei bambini handicappati, al cui inserimento la nostra scuola collabora, fruiscono dell'insegnante di sostegno specializzata a settimane alterne!

«Il numero degli iscritti è in costante aumento, risultato questo della indiscriminata urbanizzazione del rione di Roiano, in dispregio a ogni criterio di pianificazione degli insediamenti e dei servizi. La densità media è di 22 alunni per classe.

«Verso il superamento di tale situazione e contro il suo aggravarsi a mezzo di nuove licenze edilizie, questo consiglio opera in costante e positivo rapporto con la consulta rionale.

«Dopo una attenta indagine sulle aree ed edifici disponibili è stata individuata, quale unica soluzione, una sede per una nuova scuola nell'edificio della caserma "E. Filiberto" di largo Petazzi. Esso ci consta in buona parte inutilizzato e comunque per la sua destinazione (magazzinaggio del fabbisogno regionale del Corpo delle Guardie di P.S.) trasferibile altrove, senza pregiudizio per la sua funzione.

«Abbiamo già verificato la scarsa disponibilità verso tale soluzione da parte delle autorità (incontro con l'allora Prefetto Di Lorenzo e richieste di intervento presso l'ex prosindaco Giuricin e l'assessore alla P.I. Benni); ma crediamo, di dover insistere nell'evidenziare la gravità e l'urgenza dei nostri bisogni e nel riproporre le nostre soluzioni, quale prima fase del nostro impegno, confidando nel contempo che le autorità competenti riprendano in esame la nostra situazione. Il consiglio del XVII Circolo didattico».

Casa gialla: cittadini ricevuti a cose fatte

«Vorrei ancora una volta, a titolo personale, informare gli utenti delle linee 26 e 38, e anche tutti gli altri cittadini, sugli ultimi sviluppi del problema dell'autobus alla Casa gialla.

«Questa mattina (mercoledì) abbiamo appreso dalla radio che la giunta comunale ha approvato la ristrutturazione delle linee d'autobus per l'altopiano. Alle 11.45 siamo stati ricevuti, in delegazione, dal sindaco di Trieste. Dopo avere ascoltato una breve spiegazione della signora Gherbez sulla mozione che gli veniva consegnata con le firme degli utenti, il sindaco ha confermato che la giunta ha approvato la delibera sulle linee d'autobus, ha anzi aggiunto che questo è avvenuto già mercoledì scorso (dunque, una settimana fa): avendogli io contestato che questo significa metterci davanti a un fatto compiuto, senza averci prima voluti ascoltare sull'argomento, il sindaco ha precisato che il Comune considera di aver adempiuto a tutte le formalità di legge, avendo preventivamente ottenuto l'approvazione della consulta rionale interessata.

«Questo è stato all'incirca l'andamento della discussione fino a questo punto, anche se con altre digressioni, precisazioni ecc. Ho ritenuto allora di precisare che mi astenevo dall'entrare nei dettagli, e avendone avuto il permesso ho letto e consegnato la seguente mia dichiarazione personale: "Questo incontro fra il sindaco ed il comitato degli utenti di autobus di Barcola alta e Gretta è stato da noi chiesto venti giorni fa per informare il sindaco dell'unanime opposizione della popolazione interessata alle variazioni progettate dall'Acegat nel servizio di autobus delle due zone indicate (linee 26 e 38); nell'occasione si intendeva consegnare una mozione firmata da 2800 persone circa, ed illustrarne le motivazioni. Alla nostra prima richiesta di colloquio è stato subito risposto in modo favorevole, riservandosi tuttavia la segreteria del sindaco di organizzare il colloquio entro un breve lasso di tempo, dopo che il sindaco avesse potuto ulteriormente documentarsi sull'argomento (sul quale, si affermava dalla stessa segreteria, il sindaco conosceva perfettamente la posizione assunta dagli utenti avendo seguito la polemica sviluppatasi sulla stampa cittadina).

«"Ci sono stati altri contatti, anche negli ultimi giorni, ed è stato concordato sabato scorso un incontro con il sindaco per oggi, mercoledì 3, ore 11.45. Nel 'Piccolo' di domenica scorsa è comparso un trafiletto, a firma di tre membri del comitato utenti, in cui si faceva in breve ma molto chiaramente il punto sulla situazione degli autobus, e si auspicava che nulla venisse intrapreso dall'Acegat fino a che il comitato utenti non avesse avuto udienza nelle sedi competenti.

«"Questa mattina Radio Trieste alle 7.30 informava che la giunta comunale ha approvato la delibera che apporta mutamenti alle autolinee per l'altopiano (e faceva specifico riferimento alla soppressione del capolinea alla Casa gialla). Se questa è la notizia, cioè se essa sta in questi termini, nel mentre mi riservo di proseguire in qualsiasi altra sede l'azione intrapresa, considero inutile ogni ulteriore conversazione e pertanto rinuncio al colloquio che ci è stato concesso e prego di essere accompagnato alla porta". Ringrazio le "Segnalazioni" per l'ampia e democratica ospitalità. Alessandro Passerini».

GUARDANDO UN MANIFESTO

«Care "Segnalazioni", sono un giovane insegnante di una scuola media superiore e pochi giorni or sono, passando per il centro della città, ho notato la presenza di due manifesti pubblicitari nelle vetrine di un negozio di abbigliamento: si trattava della solita reclame volgare dei jeans con in più, a titolo di novità, l'immagine di una suora indossante appunto i jeans aperti davanti.

«Non sono riuscito ad afferrare il "profondo legame" esistente tra le due cose ma, dopo un primo momento di sorpresa, è subentrato in me un grande disgusto.

«Ormai da troppo tempo accettiamo la stupidità dei cartelloni pubblicitari, proiettati verso le più alte vette della banalità. Una pubblicità di questo tipo, che completa l'ondata pornografica del cinema e della stampa, rispecchia fedelmente l'immagine di una società mediocre, vuota, priva di veri ideali, popolata di insoddisfatti cronici, di sordi per vocazione, di uomini senza più umanità e senza dignità, poco propensi certo a riflettere sull'importanza decisiva di questo momento storico e all'impegno umano che esso richiede.

«Ovviamente per capire la verità della vita umana, che è soprattutto ricerca appassionata di ciò che è bene e di ciò che è giusto per tutti, bisogna essersi educati a vivere in un modo nuovo, coraggioso e controcorrente, esperienza purtroppo impopolare perché rischiosa e apparentemente senza vantaggi. A molti sembra più interessante esaltare le ragioni del sesso e del piacere, facendo così la felicità degli speculatori.

«Una simile povertà morale produce però un'atmosfera sociale pesante e irrespirabile. I giovani in modo particolare sono delusi da questo vivere senza idee e senza speranza, che rende l'esistenza un rebus insolubile per una gran parte di essi. Non ci si deve quindi poi sorprendere dei tanti giovani disadattati che abbiamo in Italia. Non è proprio il caso di lamentarsi insistentemente dei ragazzi che spaccano tutto sotto la spinta della droga, perché altri, prima di loro, hanno già spaccato tutto, ma dentro il cuore dell'uomo, togliendogli la forza di una fede ideale che anima la vita, rendendola un'esperienza meravigliosa.

Un condannato a morte della Resistenza scriveva a sua figlia: "La vita vale di essere vissuta quando si ha un ideale, quando si vive onestamente, quando si ha l'ambizione di essere utili non solo a se stessi, ma a tutta l'umanità".

«Quanti adulti possono seriamente dire di aver consegnato ai più giovani un messaggio morale così puro? Silvano Magnelli».

Stasera a Muggia dibattito sulla droga

Oggi, giovedì, alle 20, a Muggia, presso la sala del cinema «Roma», il dott. Flavio Poldrugo, della Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste, introdurrà un dibattito su «Aspetti socio-culturali del mondo della droga».

I fatti del «Da Vinci» e i giovani socialisti

«I giovani socialisti del "Da Vinci" ritengono doveroso rispondere alla nota della commissione scuola PCI, apparsa sulla stampa il 30 novembre, precisando quanto segue.

«Nel ribadire il giudizio negativo espresso più volte dalla direzione nazionale della FGSI nei confronti di organizzazioni "autonomiste" di dubbio significato i giovani socialisti del "Da Vinci" non possono non rilevare come ben diversa sia però la situazione a livello triestino, con particolare riguardo a quanto avvenuto all'Istituto "Da Vinci".

«In questo istituto infatti, la situazione determinatasi è frutto soprattutto della palese incapacità della presidenza di formulare dopo ben due mesi di scuola, un orario delle lezioni accettabile e decente. D'altra parte, la protesta spontanea degli studenti ha reso parzialmente di contropiede le forze politiche democratiche presenti nella scuola. Di tale situazione hanno approfittato alcuni elementi di destra che hanno strumentalizzato a loro fine, con lo scandaloso beneplacito della presidenza, la confusione venutasi a creare nei primissimi tempi.

«I giovani socialisti del "Da Vinci" sottolineano, però, come dopo questo momento di iniziale smarrimento il collettivo di base della scuola, il nucleo della FGSI del "Da Vinci" e l'assemblea degli studenti hanno indirizzato prontamente l'iniziativa su obiettivi qualificanti quali la "agibilità politica" delle strutture scolastiche, la costruzione di una nuova sede, il ritiro della grave sanzione disciplinare nei confronti di uno studente colpito, non in quanto "autonomista", ma perché "illegalmente" esercitava il diritto d'assemblea, la risoluzione immediata del problema dell'orario (fatto puramente tecnico) che provoca notevole disagio tra gli insegnanti, i genitori e gli studenti tutti.

«Altre iniziative, come assemblee e scioperi, non sono state organizzate né da provocatori né da fascisti, ma dalla grande maggioranza degli studenti democratici con ampia partecipazione di socialisti ecc.

«Nel concludere, il nucleo FGSI del "Da Vinci" e la segreteria provinciale della FGSI auspicano una pronta soluzione dei problemi sollevati dagli studenti del "Da Vinci" e ribadiscono la loro piena disponibilità per un discorso unitario con tutte le forze politiche rappresentate in segno al movimento studentesco per un reale rinnovamento della scuola triestina. Per il Nucleo FGSI "Da Vinci" e la segreteria provinciale FGSI, Stefano Baldi».

L'autoporto di Fernetti

«Egregio Direttore, nell'articolo apparso il 3 dicembre sul "Piccolo" e avente per titolo "Entro l'anno a Fernetti si riprende per l'autoporto" l'ultimo capoverso mi riguarda direttamente. Poiché detta parte dell'articolo non prospetta esattamente tutti i fatti, e il mio operato vi appare ispirato da intenzioni che mi erano completamente estranee, la prego vivamente di voler pubblicare quanto segue.

«In merito alla delibera riguardante l'assegnazione dell'incarico (che non è esattamente di "direzione lavori") io, dopo aver espresso pieno favore per la persona del professionista prescelto, chiesi — onde poter votare con completa cognizione di causa — i particolari del conteggio che aveva portato alla formulazione di quella determinata percentuale. Chiarito completamente il procedimento di calcolo io non ebbi altre domande da fare in merito, né espressi perplessità, né — tanto meno — entrai nell'argomento dell'ammontare delle parcelle. La ringrazio per l'ospitalità e la saluto distintamente. Dott. ing. Augusto Trebbi».

Studenti-sardine prigionieri per oltre un'ora in un ascensore

Non abbiamo sottomano una copia del «The Guinnes Book of Records» per cui non sappiamo quale sia attualmente il numero massimo (nel mondo) delle persone entrate in uno stretto ascensore, ma indubiamente la «bulada» attuata da sette giovanotti può aspirare ad un record, sia pure su scala regionale.

I sette «buloti» dopo una lezione serale si sono stipati nell'angusto ascensore dello stabile numero 5 di via Gallina e, pigiati come sardine, hanno premuto il tasto corrispondente al pianterreno. La cabina dell'ascensore è partita dal quarto piano ed è scesa a velocità pericolosa, arrestandosi sotto il livello, per cui i giovanotti sono rimasti imprigionati nella cabina non potendo aprire la porta. A questo punto le risate si sono spente, e i sette «prigionieri» hanno dovuto, come si suol dire, «ciamar cafè». E' arrivata la polizia, che ha chiamato a sua volta i vigili del fuoco. Ma neanche i pompieri hanno potuto liberarli. E' stato necessario far intervenire un esperto di ascensori. Il tecnico, dopo un lavoro febbrile durato oltre un'ora, ha potuto liberare gli studenti-sardine che dovranno pagare la fattura per l'intervento del tecnico e anche le riparazioni necessarie.

Nuovo orario Alfa India

Con il mese di dicembre, sulla base dei rilevamenti statistici di oltre 1800 ore di servizio effettivo, la stazione radio Adriaclub Italia (Alfa India) operante in onde corte sulla equenza di 27.005 Mc/s (canale 4 della Citizen Band) informa i CB e gli SWL locali che è entrato in vigore il nuovo orario di servizio invernale: sabato dalle 15 alle 20 e domenica dalle 10 alle 20.

In situazioni di emergenza detto orario verrà automaticamente esteso e, secondo le necessità, entreranno in opera anche quattro stazioni mobili.

Affinché il servizio possa avere la massima efficienza, si raccomanda agli amici che volessero eventualmente stabilire collegamenti su detto canale 4 durante le ore di servizio della stazione, di lasciare sufficienti periodi di pausa (bianco) tra un passaggio e l'altro.

Per l'adesione di nuovi collaboratori o altre informazioni telefonare alla segreteria di Adriaclub Italia, tel. 60444, oppure chiedere notizie in frequenza.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Replica del gruppo Giuricin all'ufficio stampa del PSI

«Egregio Direttore, la prego gentilmente di voler pubblicare questa mia nota, che vuol essere una breve puntualizzazione sulla mia posizione politica, in relazione al "fango" che si tenta di gettarmi addosso coi comunicati apparsi su "Il Piccolo", a firma ufficio stampa e segreteria PSI di Trieste domenica scorsa, ed a firma di alcuni friulani capeggiati da Francesco De Carli e di alcuni "cambiacorrenti" di Trieste, oggi.

«Non chiedo la cortesia di ospitarmi queste considerazioni con l'intento di rivolgermi alla Federazione del PSI di Trieste, con la quale non ho e non intendo aver più nulla a che fare (ho già scelto la mia libertà restituendo la tessera di appartenenza oggi stesso): sento il solo dovere di informare di questa mia irreversibile decisione i miei compagni che alla base sono numerosissimi, gli elettori, che hanno votato il mio nome col maggior numero di voti alle politiche del 1972, alle comunali del 1972 ed al secondo posto nelle regionali del 1973 (ma su questo argomento del secondo posto alle regionali del 1973 mi riservo di ritornare, perché i miei erano voti esclusivi dell'elettorato socialista, non "prestati" da nessuna forza non socialista); sento il dovere di informare l'opinione pubblica giuliana, quella triestina e quella istriana, che ha seguito le vicende sorte "dopo" il mio voto al Consiglio comunale, di questa mia decisione.

«Inizio col dire che se intendo, come fermamente intendo, continuare ad essere un socialista ed un cittadino democratico, tale mio intendimento non può conciliarsi con l'appartenenza un giorno di più alla Federazione di Trieste. Ho cercato finora di superare difficoltà indicibili ed ostacoli d'ogni sorta. Ma certi personaggi, ben noti negli ambienti politici triestini dell'intrallazzo deteriore, hanno oltrepassato ogni limite tollerabile secondo chi della sopportazione ha fatto una sua regola di vita.

«Si è giunti al punto di cercare di mettere da parte il voto sulla Zona B e di formulare false accuse che riguardano la vita sindacale, alla quale ho dato, dopo quelli del mio internamento nei lager tedeschi i miei anni migliori coi risultati positivi che i lavoratori conoscono. Si cerca di spacciarmi per individuo contrario al riconoscimento dei diritti della minoranza etnica pur essendo noto che non ho votato né in sede di partito né di consiglio comunale in modo difforme dalla maggioranza, pur essendo noto che in veste di prosindaco ho fatto parte della delegazione triestina che ha firmato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni, per sollecitare il riconoscimento di quei diritti.

«Perfino i rapporti col PCI vengono tirati fuori da chi non ha alba, come s'usa dire da noi, di che cosa sia il comunismo, del perché milioni di italiani votano quel partito, di che cosa rappresenta nella società italiana ed a Trieste il Partito di Berlinguer. Non sarà una mia colpa il fatto di non possederne la tessera?

«Proprio a proposito di spartizione della Zona A e della Zona B e del mio voto al Consiglio comunale, molti uomini politici farebbero bene a leggersi i verbali del Consiglio comunale del 1952 e del 1953: "La mozione dovrebbe constatare che tale situazione è divenuta insostenibile e sempre più minacciosa per la progressiva divisione fra le due zone ed affermare — senza pregiudicare in alcun modo una sistemazione definitiva della questione del T.L.T., né l'azione dei partiti per la soluzione che ritengono più giusta — la nostra volontà di opporci ad ogni divisione delle due zone del T.L.T., di cui proclamiamo l'assoluta inscindibilità, rendendoci interpreti della volontà unanime in questo senso delle popolazioni delle due zone...".

«"3) di esigere, prima che qualsivoglia atto pregiudiziale possa essere intrapreso, che le popolazioni delle due zone siano consultate sotto la sorveglianza dell'O.N.U. con tutte le garanzie necessarie per la libera manifestazione della loro volontà...".

«Sono parole di Vittorio Vidali pronunciate in Consiglio comunale, sono parole di una mozione comunista presentata al Consiglio comunale. E' ben vero che i tempi sono cambiati! E' altresì giusto riconoscere, come io stesso ho riconosciuto nelle mie dichiarazioni in Consiglio che bisogna cercare con tutte le forze la pace, unico bene dei popoli. Su questo tema mi pare utile trascrivere il testo della lettera che il compagno dott. Salvo Teiner mi ha inviato nell'ottobre scorso, premettendo che Teiner è stato segretario del PSI di Trieste nell'epoca del patto d'unità d'azione fra socialisti e comunisti: "Caro Gianni, ho letto il tuo coraggioso, realistico, commovente e, lasciamelo dire, nobilissimo intervento sul problema della Zona B. Nel merito tu conosci il mio pensiero, maturato per intimo convincimento già ai tempi in cui il comp. Vidali sferzava gli odierni versipelle col suo veemente 'baratto infame'. E' da opposta sponda, quindi, che ti giunge la mia fraterna solidarietà, unitamente a sentimenti di affettuosa stima. Vedremo ora qual è il vero significato del cosiddetto 'socialismo dal volto umano'. Comunque ed in qualunque evenienza, caro Gianni, 'non ti curar di lor ma guarda e passa'. Noi due lo possiamo fare. Dico noi due perché io sono e resto con te. Affettuosamente tuo, f.to Salvo".

«Ma come rispondere a tutte le menzogne che si cerca d'imbastire per denigrarmi? Già il farlo verrebbe significare dare un rilievo ed un'importanza che non meritano, perché l'unico scopo di certi personaggi, non solo di quelli noti, ma anche di quelli che si nascondono dietro l'anonimato dei comunicati non firmati o delle decisioni interne senza indicarne i votanti, è quello di procedere ad un inaudibile, spregiudicato, massacrante linciaggio politico.

«Ho letto di recente questo passo di Renzo De Felice su "Intervista sul fascismo": "Il fascismo ha fatto infiniti danni, ma uno dei danni più grossi che ha fatto è stato quello di lasciare in eredità una mentalità fascista ai non fascisti, agli antifascisti, alle generazioni successive anche più decisamente antifasciste (a parole, e nella loro più ferma e sincera convinzione). Una mentalità fascista che va secondo me combattuta in tutti i modi perché pericolosissima. Una mentalità di intolleranza, di sopraffazione ideologica, di squalificazione dell'avversario per distruggerlo".

«E' sufficiente questo passo di De Felice per descrivere i personaggi che stanno dietro ai comunicati che mi colpiscono.

«Venerdì 17 ottobre u.s. "Il Piccolo" ha pubblicato in apertura di terza pagina un mio "elzeviro" intitolato "Il pennacchio". Orbene, quasi un'intera riunione della direzione della Federazione di Trieste è stata dedicata a svisserare la favola innocente della Repubblica di Fandonia. Zona B, anticomunismo, antiunità sindacale, scarsi diritti alla minoranza etnica?... Che siano invece in quella mia piccola innocente, non allusiva, del tutto inventata, di sana pianta, favola la chiave, la fonte del livore ed il segreto della determinazione di distruggermi?

«Ho la coscienza tranquilla, non provo alcun segno di vergogna, neppure per un anticomunismo che mi viene affibbiato da chi non sa neppure che cosa sia il comunismo, da chi non ha problemi per la gente che soffre: se m'accade di guardarmi nello specchio non ho vergogna di me stesso. Nel mio caso sto esperimentando che anche in occidente si può scegliere la libertà, come l'ho scelta io, oggi, nei riguardi della Federazione triestina del PSI.

«Dopo la mia uscita dal PSI di Trieste per molti altri non ci sarà più posto, credo, in quella Federazione. Con la mia uscita hanno raggiunto il loro scopo. Ma l'Istria vale un'uscita! Gianni Giuricin». Seguono, per adesione, le firme dei membri del comitato direttivo provinciale del PSI Mario Degiorgi, Angelo Rocco, Vittorio Lovero, Antonio Fabian, Ermenegildo De Rota e Pietro Aprigliano.

CAPODANNO IN CROCIERA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle ore 13, il gr. uff. Chiro Alessi parlerà sul tema «La Russia dal taccuino di un giornalista».

Centro pedagogico: rinvio

La conferenza conclusiva del corso sulle dislessie e disgrafie che avrebbe dovuto aver luogo oggi, giovedì, all'Ospedale infantile regionale, per impedimento dell'insegnante viene rinviata a martedì 9, alle ore 18.

Cinture per pelliccia

Morbide, in nappa e in camoscio. In vendita alla *Profumeria Borsa* di piazza della Borsa 5.

Torneo di bridge

Nei giorni 7 e 8 dicembre si svolgerà nella sede dell'Adriaclub Trieste un torneo a coppie, sistema danese, per l'assegnazione del Trofeo Gioielleria T. Trevisan.

Regali «Arden»

Splendide confezioni regalo uomo e donna, in vendita alla *Profumeria Borsa*; Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie
volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi realizzo.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta giudiziaria.

Autofurgone Alfa Romeo

Anno 1973, qualsiasi offerta.

Mobili abitazioni, ufficio

Macchine calcolatrici. Banchi e banconi legno. Masserizie.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi realizzo.

152 lotti confezioni

Metà prezzo stima fallimentare.

Bollettino settimanale

gratuito.

È nato Andrea

Il nostro collega Michele Porcelluzzi, che gira tutto il giorno per la tipografia controllando che ogni cosa sia a posto, ieri era un po' meno attento del solito alle nostre macchine. E si capisce: gli era giunta da poco la notizia che era diventato nonno per la prima volta. E' nato infatti Andrea, un vispo maschietto. E al piccolo Andrea rivolgiamo ogni migliore augurio, mentre ci congratuliamo cordialmente con i genitori, Paolo De Silvestro e la gentile signora Fulvia, figlia del nostro Michele, al quale rinnoviamo i rallegramenti amichevoli.

Oggi visita al Sartorio

Oggi, giovedì, alle 18.15, nelle sale del Museo Sartorio, in largo Papa Giovanni, avrà luogo una visita guidata alla Mostra pittura su tavola. Il pubblico è invitato ad intervenire.

Ass. dirigenti commerciali

Questa sera, 4 corr., alle ore 20, avrà luogo a Sistiana Castelreggio una riunione conviviale dei dirigenti delle attività commerciali, ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della Regione Friuli-Venezia Giulia, riservata ai soci, i quali sono pregati di segnalare la propria partecipazione telefonando alla sede dell'Associazione 040-35959.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Seiko San Nicolò

Sino al 6 dicembre, San Nicolò, sconti eccezionali nel vasto assortimento Seiko. Assistenza Seiko con pezzi originali e certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Yves Saint-Laurent Bijoux

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

In occasione delle feste

natalizie, regalate a Vostra moglie, alla fidanzata o alla mamma una pietra preziosa. Vi farà ricordare con affetto e sarà inoltre un sicuro investimento. *L'Orologeria Oreficeria Dante*, largo Santorio 5, per tutto dicembre 1975, vi offre un assortimento di anelli, bracciali, collier con brillanti, zaffiri, smeraldi e rubini con certificato di garanzia per la purezza e il peso, con lo sconto dal 15 al 30%.

Seri al C.d.S.

Oggi, alle ore 18.30, nella sede del Circolo della Stampa di corso Italia 12, il dott. Alfieri Seri terrà una conferenza sul tema «San Nicolò e le tradizioni popolari di Trieste». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Club Amici Utat.

All'Italo-francese

Nella sala della RAS, oggi alle ore 18 in prima convocazione ed, occorrendo, alle 18.15 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Veramente arrosto

in crosta di pane, tradizionale, rustico, genuino, il buon prosciutto dal sapore pieno, non cotto a mollo nell'acqua, perciò non bagnato e con tutto il suo buon gusto naturale che deve avere il prosciutto. Ve lo offre *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

San Nicolò

San Nicolò si rifornisce da Beltrame, perché Beltrame i regali li ha già scelti e selezionati fra le cose più belle e nuove. Da *Beltrame* cento suggerimenti utili per San Nicolò.

«Linea»..... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»..... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Beltrame

Nel reparto biancheria signora di *Beltrame* uno scelto assortimento di calde, confortevoli vestaglie da camera è a Vostra disposizione. Una Vostra visita sarà sempre piacevole e potrà diventare utile e conveniente. Ricordate: le più belle vestaglie da camera da *Beltrame*.

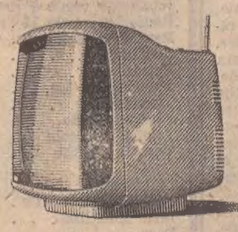
club
NEI CENTO PUNTI VENDITA
LE ESIGENZE DI OGNUNO
E IL CONCORSO PER TUTTI

CON LE PROSSIME 2 ESTRAZIONI
IL CONCORSO OFFRE IL VIAGGIO ED IL SOGGIORNO A:

Aut. Min. n. 4/163295 del 4.10.1975
studio: gigi salvador

la convenienza compie vent'anni

e, in questa particolare occasione, troverete in offerta speciale:
il portatile PHILIPS



radioancona
Via Fabio Severo 95 - Tel. 722379 - 34100 Trieste
AD&P

TRADIZIONI POPOLARI DALLE NOTE GIOIOSE

Torna San Nicolò

Antica lauda del «bon vecio» sulla «festa dei scolari» Leggenda rovignese - La chiassosa fiera dell'Acquedotto

Il mese di dicembre è tra i più belli dell'anno: l'atmosfera gioiosa di festa si «sente» nell'aria e si rinnova ogni volta; parte in sordina i primi giorni, esplode per San Nicolò, poi sembra si acquieti e invece prende vigore la settimana precedente il Natale, per culminare in questa bellissima giornata. Un tempo, bisogna dirlo, le feste erano più semplici e quindi più vere e intime: il loro significato religioso e affettivo era molto più evidente e più importante. Oggi, invece, la società in cui viviamo (o noi stessi, forse, siamo cambiati, di dentro) ha imposto la legge del consumo, che è finita col diventare la prima regola da seguire se si vuol veramente «fare per bene» San Nicolò o Natale.

E così, via coi regali! Anni fa la trepida attesa di San Nicolò veniva premiata da un piatto colmo di dolci casalinghi, di torroni e marzapani. Oggi i bambini attendono tricicli, proiettori, bigliardini, loden, completi da sci, eccetera.

Anche se, è da sottolineare, la dolce speranza di ricevere dal santo dei regali importanti è nata nel cuore di tutti i bimbi, sempre. A testimonianza troviamo questa «lauda» raccolta da una studioso di tradizioni popolari all'inizio del secolo, a Pola.

«San Nicolò de Bari, la festa dei scolari, se i scolari no i vol far festa, San Nicolò ghe taia la testa. San Nicolò de Bari, la festa dei scolari, se i scolari i sarà boni, San Nicolo ghe porta i bomboni.

«O mio gran San Nicolò, bon paron de noi scolari, un pometo e un bel totò ne porté suso de Bari?

«Porterò quel che voré, ma se boni me sare.

«Noi saremo sempre boni, come agnei ne la masiera; e diremo la preghiera de matino e anca de sera.

«Bona sera i mii putei, bona sera i bei agnei..

«Bona, bona, come va? Come sté San Nicolò?

«No xe mal in verità, che volé che portarò?

«Un pupoto ben vistì, bei bomboni e un bussolà, un pipin che fa "chichì", tralalela, tralalà».

Nel dialogo, come si vede, v'è un preciso elenco di desideri che i fanciulli — con la promessa di essere sempre buoni — rivolgono al santo.

Ma la protezione di San Nicolò di Bari non è stata subito rivolta ai fanciulli: la leggenda, infatti, narra che il gran vecchio avesse preso a cuore le sorti dei marinai. E' un ricordo antico che si perde negli anni bui del medioevo: il Babudri, uno storico delle nostre terre, raccolse questa narrazione nei primi anni del Novecento. E' una bella leggenda, che era viva sino a non molto tempo fa in tutte le cittadine istriane costiere: «Un bragozzo de Rovigno navigava una volta de Patrasso verso Bari, co'l mar ga scuminsià a farse grosso, le onde a alsarse col vento de burin, e sempre più a farse cativo, fin che la barca stava per esser coverta. I colpi de mar la sbandava come una scorza de nosa, el timon ghe se gaveva roto, e l'albero de mezo ga tacà zinzolar come un steco in brazzo del vento».

Allora tutti i marinai e il «paron» del «bragozzo» si sono messi a pregare San Nicolò di Bari, il quale, senza farsi attendere, li ha tratti in salvo. «Da alora — continua la leggenda — tuti i marineri i gà vù de noi granda divozion a San Nicolò, e i ga tante volte piturà la su' figura a pupa de le barche, e i ga fato colete per darghe ai poveri».

Questo, dunque, sembra sia l'inizio della devozione al santo barese, che rimane tuttora molto viva nelle nostre terre. Ne è testimonianza diretta (anche se di aspetto assai «terreno») la famosa fiera che, anche se in parte snaturata a causa dell'evolversi dei tempi, continua la sua brillante vita nel «vecio» Acquedotto.

Tra le bancarelle di giocattoli vi sono ancora quelle di dolciumi: sono in bella mostra i vari dolci tipici della stagione, il marzapane, il torrone, si offrono, calde, le belle «fritole».

Ma il dolce che sigla questa festa è proprio il «bussolà», come ritroviamo anche nella «lauda». I buzolai, nelle nostre terre, sono un segno di festa e di buon augurio. Basti ricordare il detto: «Vado ciapar el buzolà» (cioè vado a portare per primo la buona nuova).

Queste dolci ciambelle, che siglavano altre feste dell'anno, e che venivano anche usate dalla sposa il giorno delle nozze come oggi i confetti, erano di varie qualità, a seconda del luogo o della cuoca. Ma l'importante era che fossero molto abbondanti, perché, come dice il proverbio: «Bori, basi e buzolai no i xe boni, se no i xe assai».

Fiora Palazzini

Riprendono all'UP i corsi di psicologia

Allo scopo di diffondere fra i genitori, fra le persone colte e fra i cultori di studi psicologici i principi e i metodi più attuali da seguire nell'educazione dei fanciulli e per contribuire alle ricerche scientifiche in questo particolare settore. l'Università Popolare di Trieste, dopo il felice esperimento degli scorsi anni, istituisce tre corsi di psicologia dell'educazione, che avranno inizio il 7 gennaio prossimo al Liceo classico «Dante Alighieri».

Nel primo corso verranno svolte lezioni (con proiezioni) concernenti lo sviluppo psichico del bambino dalla nascita fino ai dieci anni circa, cioè fino al completamento della scuola elementare.

Nel secondo corso le lezioni riguarderanno lo sviluppo fisico, affettivo, mentale e sociale del preadolescente e dell'adolescente.

Nel terzo corso verranno letti e commentati uno o più autori, scelti di anno in anno dagli allievi. Quest'anno l'autore prescelto sarà Jean Piaget.

Le lezioni si terranno sempre il mercoledì sino al 26 maggio, per il I Corso dalle ore 17 alle 18; per il II dalle 18 alle 19; e per il III dalle 19 alle 20. I corsi predetti, riservati a un numero chiuso di iscritti, saranno tenuti dal prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia nell'Università di Trieste e specialista in psicologia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Agostino (Giusto) Giannini da Uberto Pasini 10.000, dal dott. Mario Doleni 3000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Andrea Armuzzi 5000, dal rag. Andrea Piana 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lamberto Tomaselli 5000, da Guido Andriolo 3000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; da Laura Bradaschia 2000 pro ECA; da Virgilio Tommasini 3000, da Giuliana Bressan 2000, da Benito Baldissera 3000, da Patrizia Giona 3000, da Mario Trippari 3000, da Cesare Lazzara 3000, da Dora Zerial 3000 e da Piero Cainero 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nilda Heinze 3000, da Gianfranco Galetto 1000, da Renato Buda 2000, da Ada Gruden 2000, da Rina Montanari 1000, da Grazia Alborghetti 1000, da Gianfranco Sai 1000, da Marino Cechet 1000, da Gianni Brezigar 1000 pro Istituto Rittemeyer; da Fabio Ambrosi 3000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Mariuccia Slaico 3000 pro ECA (Collegio S. Giusto); da Marisa Fabro 3000, da Mercedes Pittoni 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lilly Corsi 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Fiorella Turco 3000 pro Educandato Gesù Bambino (A mani di suor Luciana).

In memoria di Maria Pacco dalle famiglie del vicinato (Monfalcone) 21.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Vusio nel VII anniv. da Romualdo, Renato e Giancarlo Vusio 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefano Pertot nel XIV anniv. dalla famiglia 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dolores Duca nel IV anniv. da Alina e Bruno Sussig 5000 pro CRI.

In memoria di Pietro Stroni nell'anniv. (4-12) dalla moglie Stefania Zanco 10.000 pro «Fameia Portolana».

In memoria di Norma Brunelli nell'VIII anniv. (4-12) dai familiari 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giulio Rovis nel IX anniv. dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Augusta Schnabl-Malanotti nell'XI anniv. (4-12) da Gisella e Mira 5000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga.

In memoria del cap. Adolfo Giorgieri nell'VIII anniv. dalla moglie Carmen 5000 pro Fondo cap. G. Banelli e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marina Zuballi per il compleanno dalla famiglia Milanese 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Pipan nel VI anniv. (4-12) dalla moglie Maria 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla figlia Anita 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Ettore Levi nell'anniv. (4-12) da Mary Levi 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Laura Bandelli dalla cugina del genero 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Lidia Svara 10.000, da Lucia Santin 30.000, dalla famiglia Mauro Bettarello 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Giorgio Santin 10.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore di Gesù).

In memoria di Pino Bilic da Nives e Dario Zanovello 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dolores Duca nel IV anniv. da Emma Pressel 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Vittoria Genangeli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gaetano Moretti da Walli e Giorgio Ortolani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elena Destradi da Rosa Padovan 3000 pro ECA.

In memoria di Paola ved. Menozzi Paronito da Maria Amati 10.000, da Eugenio Cleva 10.000 pro Suore Orsoline di Gretta.

In memoria di Luigi Bratos da Italia Mengaziol 5000 pro Movimento Apostolico Ciechi.

In memoria della zia Lidia dai nipoti Nino, Piero e Mario Relli 15.000 pro ECA.

In memoria di Erminia Tauri da Annamaria e Marcello Ghersi 5000, da Lucy Duriava 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Ireneo Bremini da Mario e Valnea Santa-Maria e famiglia Scrinari 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Covelli da Livio e Ada Cobau 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Dionis dalla famiglia Komauli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Dal Circolo sordomuti e Antonella e Fabia 14.275 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Flavia Klauer da Armando e Olga Furlani 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Maffei e Minichelli 20.000, da Stefania Zimmer 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ketty Buich 10.000 pro Tempio Caduti Dispersi in Russia (Cargnacco - A mani di don Caneva).

In memoria di Etta Tommasini da Pino e Bruna Deffar 30.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi) e 20.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù; da Acta Sever 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriella Ribarich da Annamaria e Italo Esposito 3000, da Aldo e Rina Borri 2000, dall'ANLA Grandi Motori Trieste 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gianfranco Fonda dalla zia Zoe Fonda 20.000, dai cugini Mario e Gioia Marin 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari; dalle famiglie Birsa e Colla 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio Patrono 5000 pro Ospedali Riuniti (Reparto cardiochirurgia).

In memoria di Lamberto Pertot dal Provveditorato agli Studi di Trieste 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Antonino Pecorella dai colleghi del figlio: Biondi, Drioli, Dimartino, Beuk, Florio, Casalatina, Secchieri, Lucci, Denuzzo 37.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 5000 pro ECA.

In memoria dei propri cari defunti da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Anna Nowohradsky da Maria Danieli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Stefania Longo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elisabetta ed Egidio Chimera 10 mila, da Edda e Pino 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Iolanda Cian ved. Cioccarelli da Dante e Alice Cian, Lelio, Stella e Nicoletta Bottiglioni 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Giorgio e Giovanni Curellich 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'arch. Oreste Gargano dall'Impresa costruzioni Lionetti e Sfrecola 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giuseppe Lazzini 10.000 pro ANFFaS; da Alberto e Bruna Hesse e Ada e Bruno Damiani 10.000 pro Fondo orfani caduti della Polizia; da Gianna e Franco Lanieri 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Sturni dalla famiglia Pertosi 5000, dalla famiglia Edgarda Tasso 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

UNA CORSA INTERROTTA IN VIALE MIRAMARE

La stramba notte di uno scooterista

Condannato dai giudici a dieci giorni di arresto per guida senza patente e in stato di ebbrezza

Se non proprio tragica fu un'alba per lo meno insolita quella del 7 ottobre dello scorso anno in viale Miramare: il ciclomotore guidato da Claudio Bettini, 34 anni, via Nordio 3, entrò in collisione con il tassametro, pilotato da Lorenzo Pontarini, e l'incidente avvenne a brevissima distanza da una pattuglia automontata dei vigili urbani. Le guardie furono immediatamente accanto ai due mezzi, e il Bettini, che appariva alticcio, si sarebbe rialzato da terra e si sarebbe lasciato andare a un atto che, se compiuto da un cane, non fa specie.

Il centauro venne arrestato e incriminato per furto del mezzo, guida in stato di ebbrezza, guida senza patente e atti contrari alla pubblica decenza.

Secondo l'Accusa, in piazza della Borsa, egli si sarebbe impadronito del motorino, colà lasciato in sosta, regolarmente bloccato, da Enzo Mari. In sede istruttoria, Bettini negò di avere rubato il veicolo, sostenendo di averlo avuto in prestito da un conoscente, certo Giorgio Marussi. Per rispondere della sua folle notte, egli compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. D'Amato e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Alessandra Griselli-Bottan, P.M. dott. Tavella, cancelliere dott. Messineo, e si richiama al proprio assunto istruttorio.

Il teste Marussi dichiara, invece, che intorno alla mezzanotte mentre sostava in macchina in piazza della Borsa e conversava con alcuni scooteristi suoi amici, era capitato il Bettini, il quale si era messo a ballare in mezzo alla piazza. Nessuno aveva dato importanza alla cosa anche perché il giovanotto è, secondo lui, piuttosto stravagante. A un certo punto, Bettini avrebbe chiesto a un giovane di prestargli lo scooter, l'altro si rifiutò e, apparentemente, la cosa finì lì. Marussi si recò poi a Opicina assieme a un amico e, tornando in città — è sempre il suo racconto — avrebbe incrociato in via Fabio Severo il Bettini in sella a un motorino: procedeva, ovviamente, contromano e il veicolo aveva le luci spente.

Il P.M. chiede che l'innamorato della danza venga condannato a sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, due mesi di arresto e 50 mila lire di ammenda. Il difensore, avv. Segariol, si batte per l'assoluzione dal furto perché — dice — nulla prova che il suo assistito rubò la motoretta, e il minimo della pena per le contravvenzioni. Il Tribunale proscioglie Bettini dal furto con formula dubitativa e gli infligge per le tre contravvenzioni 10 giorni di arresto e 30 mila lire di ammenda.

Distribuiti nel PSI gli incarichi di lavoro

Il comitato esecutivo della federazione triestina del PSI, recentemente rinnovato dal CDP e rappresentativo di tutte le componenti interne del partito, ha provveduto all'assegnazione degli incarichi di lavoro. Responsabile della sezione di organizzazione è stato nominato Edoardo D'Amore; per gli enti locali Branko Pahor; per i nuclei aziendali socialisti Mario Quarantotto; per i problemi del lavoro e sindacali Fernando Ulcigrai e per la sezione lavoro di massa Pasquale Visentin. L'esecutivo viene così ad affiancarsi all'ufficio di segreteria composto da Lucio Ghersi, Roberto Kervin, Lucio Trignale e Fernando Ulcigrai.

RINVIATO ALLA CORTE DI CASSAZIONE

Tragico diverbio per quattro prugne

Uno spintone provocò la morte di una donna Ricorso del P.G. contro la sentenza d'Appello

L'eco del tragico contrasto, sorto lo scorso anno, tra Raffaele Lovisa, 70 anni, e Vittoria Franceschina, 51 anni, da Cavasso nuovo, nel Pordenonese, si ripercuoterà alla Suprema Corte di Cassazione. Come abbiamo già riferito la donna avrebbe affrontato verbalmente il Lovisa in quanto costui avrebbe arbitrariamente raccolto delle prugne in un campo che le aveva [illegible] la Franceschina avrebbe ecceduto nei modi, l'antagonista l'avrebbe allontanata da sé con uno spintone La donna perdette l'equilibrio e, cadendo, riportò lesioni di tale entità che ne determinarono dieci giorni dopo la morte.

In seguito al decesso della Franceschina, Lovisa venne incriminato per omicidio preterintenzionale e, con le «generiche» e l'attenuante della provocazione, la Corte di Assise di Udine lo condannò a quattro anni, cinque mesi e 10 giorni di reclusione. Egli ricorse contro la sentenza, ma identico passo fu intrapreso anche dall'Accusa, che insorse per l'accordata concessione della «provocazione».

La scorsa settimana, il caso è stato vagliato dalla Corte d'Assise di Appello che, derubricata l'originale imputazione in quella di omicidio colposo, ha ridotto la pena a Lovisa a un anno di reclusione con la condizionale. Contro le deliberazioni della Corte è ricorso il P.G., e l'ultima parola sull'ormai lontana controversia spetta ora al Supremo Collegio.

Assistenza agli anziani

La commissione provinciale della Sanità, della Ccdl - Uil ha affrontato il problema dell'assistenza a domicilio agli anziani nella ventilata possibilità che questo servizio venga interrotto a partire dal gennaio 1976.

La commissione della Ccdl-Uil auspica il mantenimento del servizio e degli attuali livelli occupazionali sino a quando esso non sarà gestito direttamente o dal comune o dal neo costituito consorzio sanitario.

Mostra del Boccaccio alla Biblioteca del popolo

Sabato, si chiuderà la mostra dedicata a Giovanni Boccaccio, nella ricorrenza del 600.o anniversario della sua morte, ed allestita nella saletta delle esposizioni di via del Rosario della Biblioteca del Popolo.

Nella mostra — organizzata dalla Biblioteca del Popolo, con la collaborazione della Biblioteca Civica di Trieste — sono esposte numerose edizioni delle opere del Boccaccio, che abbracciano l'intero arco di tempo compreso tra il 1400 ed i nostri giorni.

Tra le varie pubblicazioni — alcune delle quali riccamente illustrate — particolare interesse rivestono alcuni incunaboli del 1400 ed altre edizioni di pregio, risalenti al 1500 ed al 1600, facenti parte del lascito Hortis, esistente presso la locale Biblioteca Civica.

Festosa apertura al Circolo della Stampa della mostra personale della pittrice Dianella Piazza (nella foto accanto al pittore Devetta). Dinanzi a un folto e attento pubblico, molto interessato alle belle pitture e alle originali opere di grafica esposte, l'artista concittadina è stata presentata dalla dott. Fulvia Costantinides anche a nome del presidente del circolo

MOSTRE D'ARTE

Il Carso di Spacal

Sabato alle ore 18, presso il circolo della stampa di Trieste Corso Italia 12 sarà presentato il volume «Il Carso di Spacal» di Giuseppe Marchiori.

Elio Lazzari alla Sant'Elena

Da questa sera è aperta sino al 20 dicembre la mostra del veneziano Elio Lazzari alla Galleria S. Elena. L'artista espone una serie di tele, dedicate alla «laguna malata», in cui esprime il dolore per un ambiente senza tempo minato da scorie e detriti.

Attraverso una stesura rapida e sciolta, Lazzari raggiunge esiti che si collegano alla tradizione dei maestri vedutisti.

Fotografia e Teatro

Alla Cappella Underground, via Franca 17 è in corso l'esposizione della ricerca fotografica dal titolo «Fotografia e Teatro» «L'allenamento fisico e vocale dell'attore» a cura di Diego De Mattia. La mostra rimane aperta fino a domenica 7 dicembre dalle ore 18 alle 23.30.

Mostra-concorso Enal: «La Natività»

L'Enal indice a Padova un Concorso - Mostra di Pittura sul tema «La Natività», nel periodo dal 28 dicembre '75 al 10 gennaio 1976. Le opere (ad olio, a pastello, ad acquerello, ecc.) dovranno pervenire alla direzione provinciale Enal di Padova, via degli Obizzi, 6 (telef. 656877), entro le ore 12 del 19 dicembre. Ogni concorrente potrà presentare non più di due opere.

Il regolamento completo del concorso è a disposizione degli artisti interessati presso la sezione arte e cultura dell'Ufficio Provinciale Enal, via Giulia n. 1, tel. 726232 - 795181.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 3 DICEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	400	720	680	980	—	880	680	980	—	1200	880	1200	—	780
Carciofi (pezzo)	—	190	240	350	—	—	—	180	180	250	240	250	—	220
Cavoli cappucci	104	138	200	460	240	280	240	360	240	440	280	480	200	240
Cavolfiori	288	380	400	680	540	560	480	520	460	580	560	620	390	480
Cavoli verze	96	200	160	400	180	480	180	280	160	380	200	360	140	180
Cicoria	96	140	200	360	280	360	200	280	280	480	280	360	190	240
Cipolla	160	200	280	400	300	360	320	360	320	380	320	380	—	280
Finocchi	58	161	200	480	300	380	200	320	240	400	280	360	190	220
Insalatina loc.	—	—	—	2000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	400	600	600	880	—	1200	—	980	—	—	—	—	—	—
Limoni I	173	323	400	600	480	540	480	560	360	600	480	680	420	480
Patate	135	170	240	320	220	240	240	280	220	280	240	280	190	240
Peperoni	230	633	400	1000	480	980	360	960	680	880	400	960	—	—
Pomodori	288	575	400	1200	540	680	680	880	480	980	560	1200	480	540
Radicchio verde I loc.	1500	2500	2400	3600	2500	2800	2400	2500	2800	3600	—	3000	2400	2600
Radicchio verde II	800	1000	1400	2000	—	—	—	1400	—	1800	—	1600	—	1960
Radicchio rosso var.	300	384	680	1000	680	900	680	1000	680	1100	780	800	520	780
Sedani rapa	350	500	500	620	480	680	560	680	560	760	560	680	—	580
Spinaci	168	600	400	700	440	480	360	480	480	880	480	560	360	650
Valerianello loc.	800	1500	1600	2800	1800	2000	—	1200	1800	2800	1200	1800	—	1900
Zucchine	—	—	—	—	—	—	560	680	—	680	—	560	—	480
Arance bionde	104	173	200	300	260	360	200	280	—	280	280	320	—	220
Arance Tarocchi	184	312	320	500	380	520	360	480	380	560	400	580	360	380
Banane Ciquita	—	495	680	800	680	800	740	780	—	760	760	780	640	680
Cachi	115	196	280	480	320	360	280	400	380	480	280	380	180	260
Mandarini	345	518	440	480	560	760	—	680	560	1200	480	980	420	760
Mele Delizia Starck	207	323	280	480	280	480	380	480	320	580	320	580	280	380
Mele Jonathan	104	173	200	300	—	280	240	280	240	400	220	280	—	220
Pere	184	403	300	500	280	560	380	580	400	680	360	580	280	440
Pompelmi imp.	300	320	440	600	480	680	480	680	480	560	480	580	—	560
Uva	288	633	400	1400	520	740	680	980	580	1200	680	1100	560	780

un brindisi al Natale:

La tua pelliccia al puro costo delle pelli

Vieni a trovarci a Tencarola di Selvazzano (Padova) in Via Trasimeno, 2; il nostro telefono è 049/637194

UNIONFUR

un investimento per lui ed il piacere della tua pelliccia

udine

ORTOPEDIA RIABILITAZIONE

g. porzio

GRANDE VENDITA DI GIOCATTOLI A PREZZI SPECIALI

ORVISI

via Ponchielli 3

PRENOTATE ENTRO IL 6 DICEMBRE '75 IL VOSTRO

CIAO
BRAVO
BOXER

e usufruirete di uno sconto del 10%

AGENZIA PIAGGIO: Via S. Francesco 44

PUNTI DI VENDITA: Strada di Fiume 19, Piazza Dalmazia 3, Duino Aurisina 166

C.M.M. «N. SAURO»
Via Roma 15
DEVIDE' FABIANI

Alla Corsia Stadion
GIOVANNI DOGLIA
Ultimo giorno

CAPODANNO a ROMA

Dal 30 dicembre al 4 gennaio; viaggio in treno. Visite ed escursioni in autopullman. Albergo di II cat., camere con servizi.

L. 105.000

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, telef. 755255 e 755955

Di nuovo il «Brunner»

(Italfoto)

L'assessore allo sport Mario Lanza circondato dai giovani rappresentanti dei ricreatori cittadini. Alla sinistra dell'assessore, l'alfiere del «Brunner» con l'ambita statuetta di bronzo

Il «Trofeo San Giusto», il bozzetto in bronzo eseguito da Ugo Carà è stato assegnato quest'anno al ricreatorio comunale «Brunner» per la maggiore attività svolta durante gli scorsi mesi. Il trofeo che è stato messo in palio, la prima volta, nel 1973 come dono del dottor Giordano Callegari e della sua gentile consorte, venne essegnato quell'anno al Pitteri. Nel 1974 è stato il «Brunner» a vedersi premiare con il massimo riconoscimento e quindi con l'odierna «doppietta» ha seriamente ipotecato l'assegnazione definitiva che avverrà alla terza premiazione.

Presente l'assessore allo sport prof. Mario Lanza, il dott. Ottavi, il direttore generale dei ricreatori cav. Ulini e il comm. Mazzucchini, presidente degli ex allievi del «Brunner», sono stati premiati con coppe, targhe e medaglie, nella sala azzurra presso il Municipio, i vari ricreatori cittadini per le diverse manifestazioni culturali sportive e ricreative, per le quali sono emersi. Ad apertura il prof. Lanza ha parlato dell'azione umana e generosa di Mauro Finessi e gli ha offerto come tangibile riconoscenza del Comune di Trieste il sigillo trecentesco, medaglia che viene consegnata solamente ai cittadini più generosi e a quelli maggiormente distintisi.

Incontri sulla droga

Il Collegio infermieri professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia ricorda che il Centro di solidarietà di Trieste sta portando a conoscenza le proprie esperienze in una serie di incontri sul tema «Droga ed altre dipendenze». Il settimo incontro sarà tenuto nella sala del Centro tumori, via Pietà 19, oggi, giovedì 4, alle ore 19.30.

A RONCHI

Rubano di giorno gioie per due milioni

Spaccata da due milioni ieri, in pieno giorno, a Ronchi dei Legionari. Due giovani, giunti da Monfalcone a bordo di un'auto rubata, hanno rivolto la loro attenzione alla gioielleria di Ernest Hughi, in viale Garibaldi 1. Erano circa le 13.30 e a quell'ora il negozio era chiuso. Con mossa fulminea, usando una spranga di ferro, i due hanno colpito la vetrina che è andata in frantumi. Hanno quindi arraffato tutto ciò che era a portata di mano: bracciali, spille, catenine, orecchini, per un valore, come si è detto, intorno ai due milioni di lire, riponendo il bottino in due borse. Quindi sono fuggiti con la macchina. Testimone del colpo è stata una donna anziana, che ha subito dato l'allarme, informando i carabinieri della locale stazione.

Le ricerche dei due malviventi alle quali partecipano anche carabinieri di Gorizia e di altre tenenze, si sono polarizzate sulla zona di Doberdò del Lago, dove sembrava diretta l'automobile, una Fiat 500, targata Gorizia 65227, che era stata rubata l'altro ieri a Monfalcone, al signor Marcello Di Giusto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Corageus Colocotronis» (gr.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Abusimbel» (egiz.), mn. «Pal Yam» (israel.), mc. «Orseolo» (naz.), mn. «Francisca I» (naz.), mc. «Maria Forsyth» (liber.), mc. «Gabes» (tn.), mn. «Maria L.» (jug.), mn. «Bocna» (jugoslava), mn. «Rinoula» (gr.).

PARTENZE: mc. «Oceanus» (sved.), mc. «Otis» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Bice» (naz.), mn. «Maria L.» (jug.), mn. «Shiqma» (israe.), mc. «Orseolo» (naz.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Port Said» (eg.), mn. «Las Palmas» (gr.), mn. «Ambelos» (greca), mn. «Eskisehir» (tur.), mn. «Tiha» (jug.).

Cronache degli spettacoli

QUESTA SERA IN SCENA ALL'AUDITORIUM

Pazzia e solitudine del Sigfrido di Candoni

Stalingrado: pretesto per un'indagine psicologica

Questa sera alle 20.30 va in scena all'Auditorium lo spettacolo «Sigfrido a Stalingrado» di Luigi Candoni presentato dalla Cooperativa Teatro Orazero di Padova. Interpreti del dramma sono Angela Cavo e Luigi Sportelli. La regia è firmata da Guido Robustello. «Sigfrido» è un lavoro teatrale dai grandi assunti psicologici. Il fatto specifico da cui prende inizio l'azione, anche se in uadra in una realtà di quei terribili anni di guerra, è un pretesto da cui si sviluppa tutta una tematica centrata sui temi cari all'autore, ossia: pazzia bellica, solitudine, incomunicabilità, noia, impossibilità di vita nel rifiuto del mondo che circonda. Vivere è azione, lotta partecipazione, presa di coscienza dei problemi e non calcolato assenteismo o supina ignoranza di ciò che gravita intorno all'essere «uomo». La situazione che ritroviamo in Sigfrido si può verificare in qualsiasi momento e storico e sociale, e a qualsiasi latitudine.

Chiesa e Tonazzi su de Gorzanis

L'interessante serata dedicata al musicista-compositore cinquecentista Giacomo de Gorzanis, avrà luogo questa sera, giovedì 4 dicembre, alle ore 21 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2). La prima parte della manifestazione prevede la presentazione da parte del musicologo Ruggero Chiesa del «Libro de intabulatura di liuto», opera fondamentale del Gorzanis, che è stata trascritta in notazione moderna da Bruno Tonazzi, il quale ha anche curato uno studio bio-bibliografico.

La serata è completata da un concerto di musiche per solo liuto eseguite da Paolo Chierici, da brani per voce e liuto interpretati dalla mezzosoprano Rita Susovsky e dal liutista Ennio Guerrato e da «Napolitane» a tre voci presentate dai «Cantori della Cappella civica» diretti da Giuseppe Radole. Come di consueto l'ingresso è libero.

APPLAUSI PER IL CORPO DI DANZA DEL VERDI

«La giara» per le scuole anteprima dei balletti

Il lavoro sarà presentato in seguito nella regione Dimostrazioni nelle palestre davanti agli studenti

L'arte del balletto, relegata ad attività complementare del settore lirico nei grandi teatri italiani, assurge al ruolo di protagonista al teatro Verdi di Trieste ad intervalli annuali ricorrenti quando lo stesso teatro promuove alcuni spettacoli di danza classica per le scuole della regione. Già nelle stagioni precedenti è giunta l'eco dei successi ottenuti dall'iniziativa nei centri del vicino Friuli e dell'Isontino. Il corpo di ballo del Verdi viene ospitato là dove esiste un palcoscenico agibile e, in mancanza di questo, da parte delle scuole più volonterose anche su una pedana in palestra. Il più delle volte l'uditorio è composto da giovanissimi (l'iniziativa è diretta soprattutto alla scuola dell'obbligo) che assistono per la prima volta ad uno spettacolo completo dal vivo, uno spettacolo adatto ad un primo accostamento in cui l'elemento visivo è preponderante ed avvincente.

La programmazione avviene attraverso i contatti tra l'ufficio stampa dell'ente ed i singoli istituti, previo appoggio dei Provveditorati agli studi, in modo che gli spettacoli possano inserirsi nella tarda mattinata a completamento dell'orario scolastico. Quest'anno verrà dato il via al ciclo verso la metà di dicembre e sono previste manifestazioni anche in gennaio. Ma la novità più consistente è stata offerta dagli spettacoli all'Auditorium di via Tor Bandena, dove sono state ospitate le scuole di Trieste. Gli studenti locali hanno avuto modo di assistere ad una «anteprima» degli spettacoli che faranno «tournèe» regionale.

Il corpo di ballo del Verdi agli ordini del coreografo Alberto Moro ha già svolto un buon lavoro che, dopo il rodaggio necessario, acquisterà quel ritmo e quella disinvoltura che si acquistano solo con le repliche. Lo spettacolo si articola in due tempi: la seconda parte si presenta con credenziali di elevato interesse (è infatti occupata per intero dal balletto «La giara», musica di Alfredo Casella, tratto dall'omonima novella di Luigi Pirandello).

Alberto Moro ha avuto in Filippo Morucci (Zè Dima) un divertentissimo conciabrocche e in Sabine Leblanc e Mariano Brancaccio gli aggraziati «fidanzati». La stessa coppia ha disegnato un apprezzato «passo a due» sull'Adagio di Albinoni nella prima parte, introdotta a sua volta da un'esecuzione di balletto astratto sulla «Toccata» in re minore di Bach nel quale il Corpo di ballo (solista Mamiko Komatsubara) ha fornito la migliore prova di sé.

Domenica «Barbiere» fuori abbonamento

La compagnia di giovani che ha tanto ben figurato nella recita domenicale del «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini, ricomparirà di fronte al pubblico triestino in un'ulteriore rappresentazione fuori abbonamento prevista per domenica alle ore 16. La rappresentazione offrirà l'occasione di assistere ad uno spettacolo lirico alle numerose comitive della regione, che altrimenti non trovano collocazione nelle manifestazioni in abbonamento.

«Il barbiere di Siviglia», capolavoro rossignano, sarà diretto dal maestro Alberto Zedda ed avrà quali interpreti Ernesto Palacio, Orazio Mori, Rosanna Lippi, Leo Nucci, Leonida Bergamonti, Eno Mucchiutti, Gianna Jenco, Mario Guggia. Orchestra e Coro del Teatro Verdi: maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Inizia oggi presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per lo spettacolo.

«Arianna e Barbablù»: ricordi di Mario Nordio

La «prima» triestina dell'«Arianna e Barbablù» nei ricordi di un testimone: sarà questo il tema della conversazione che Mario Nordio terrà domani, venerdì, al Circolo della Stampa. Il decano dei giornalisti triestini rievocherà infatti la storica «prima» dell'opera di Paul Dukas, cui assistette al «Comunale» nel lontano marzo 1912. Nei ricordi di Mario Nordio rivivranno così a 63 anni di distanza le sensazioni e le reazioni suscitate da «Arianna e Barbablù» nella vita culturale italiana e in quella della nostra città alla sua prima apparizione sulle scene. La ripresa imminente al Teatro Verdi del capolavoro di Dukas ripresenta oggi come allora motivi di vivace interesse. La conversazione di Mario Nordio avrà inizio alle ore 18. Il musicologo romano Carlo Marinelli terrà la prolusione all'opera.

Alla Cappella questa sera alle ore 19 e 21.30 verrà proiettato il film «La maledizione» in anteprima per Trieste. Il film, che inizia il ciclo «I mondi del possibile», è interpretato da Peter Cushing, Herbert Lom e Patrick Magee ed è diretto da Roy Ward Baker.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensione trattenuta dal Comune

Mi sono rivolto a vari uffici «competenti» e nessuno mi ha saputo spiegare quello che mi accingo a chiederle. Il mio caso è quello di tanti miei colleghi in ansia. Assunto come «avventizio» dal Comune di Trieste dal 5 maggio 1942 al 16 maggio 1947, sono poi passato in pianta stabile fino al 10 settembre 1975, data del mio pensionamento (Cpdel) con l'80% dello stipendio di lire 214 mila.

Prima che al Comune ho lavorato fin dal 1927 come privato in molti posti, dove non mi pagavano i contributi Inps, che devo rassegnarmi a perdere. Mi sono rivolto all'Inam e all'Ufficio del lavoro per poter ricostruire il mio «curriculum», ma hanno gettato al macero le pratiche vecchie. Come potrei ricuperare periodi vari per complessivi 3-5 anni circa di lavoro? Ora ricevo una pensione supplementare dall'Inps da fame, che non so neanche a quanto ammonti, perché compresa negli assegni familiari. Quanto di pensione, quanto di assegni?

Trascrivo altri periodi di lavoro che non sono nel libretto, non so se mi sono stati calcolati, e dei quali ho presentato i documenti. 1) periodo di navigazione mercantile 30.5.1940-31.1.1941 e 20.8-22.10.1941; 2) periodo militare 1.2-12.5.1941; 3) periodi riconosciuti per malattia dall'INPS, 26.7-28.11.1932, 11.9-1933-30.9.34. 30.1 - 1.3.1936. Ringrazio. Bruno Badin.

La pensione del lettore è stata liquidata in base ai contributi accreditati presso l'INPS nel periodo dall'1-3-1930 al 31-12-1963 (settimane 1246). Nella contribuzione sono compresi i periodi di navigazione trasferiti dalla cassa previdenza marinara dal 30-5-1940 al 21-10-1941 per complessive 44 settimane, non sono invece compresi i periodi di servizio militare e di malattia. Poiché la C. P. D. E. L., alla quale chi ci scrive è stato iscritto dall'1-1-1964, nel liquidare la pensione a suo carico ha riconosciuto tutti i periodi di servizio quale avventizio presso il Comune dal 5-5-1942, la quota di pensione relativa alla contribuzione da tale data al 31-12-1963 viene trattenuta dal Comune stesso per diritto di surroga.

Riliquidazione conveniente?

«Mi sia permesso attraverso la vostra preziosa rubrica chiedere una esatta delucidazione relativa alla recente legge 3 giugno 1975, n. 160 che riguarda la riliquidazione delle pensioni in forma retributiva anzicché contributive. Lo scrivente è un pensionato dell'INPS che ha prestato ininterrottamente la sua opera di lavoro, ed allor quando lasciò il servizio per raggiunti limiti di età gli venne liquidata la pensione di vecchiaia con la forma contributiva. Pertanto dopo l'attuazione della legge 485 del 1972, predetta pensione gli venne rivalutata, per cui oggi con l'assegno familiare della moglie riscuote 113 mila lire mensili.

«La domanda tende a conoscere se al caso suo il calcolo della pensione retributiva comporta condizioni più favorevoli per una migliore pensione, al fine di poter chiedere la riliquidazione con la forma contributiva rinunziando a quella contributiva, giusto quanto espresso nella legge 3 giugno 1975, n. 160». Ainto Augusto.

Per stabilire la convenienza a chiedere la riliquidazione della pensione di vecchiaia dalla forma contributiva a quella retributiva è necessario conoscere la classe dei contributi «base» versati all'INPS nei 3 anni migliori precedenti alla data di cessazione definitiva del rapporto di lavoro.

Dalla contribuzione base si può infatti dedurre la retribuzione pensionabile sul di cui 80 per cento sarà applicato il rapporto di tanti quarantesimi quanti sono gli anni di contribuzione complessiva.

Giova ricordare al lettore che la riliquidazione è possibile solo se il richiedente prestava opera retribuita alle dipendenze di terzi all'1-5-1969 e se la relativa domanda viene presentata entro il 2-12-1975.

Domenico Pagliaro

DECISIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

A marzo un convegno sulle scelte dei giovani

Partecipazione di 220 studenti delle scuole superiori

Sotto l'egida dell'Ente Palazzo Civiltà del Lavoro, con la collaborazione dei cavalieri del lavoro, dell'Assindustria triestina, della federazione regionale dei maestri del lavoro e della Camera di commercio (attraverso il Centro di studi e ricerche per l'indirizzo alle professioni), si svolgerà nel mese di marzo del prossimo anno a Trieste un incontro che ha come elemento catalizzatore il tema dei giovani e le scelte professionali. L'organizzazione dell'incontro, che è patrocinato dal Ministero della pubblica istruzione, è stata discussa in una riunione alla Camera di commercio, alla quale hanno preso parte (oltre al dott. Caidassi) i cav. del lav. Hausbrandt e Wagner, il dott. Modiano, il dott. Rustia-Traine, il segretario del Centro per le attività sociali di Roma dott. Cavina, il dott. Venturini ed il maestro del lavoro Crisman.

Al convegno prenderanno parte circa 220 studenti del penultimo anno delle scuole secondarie superiori di Trieste e Gorizia e si articolerà in tre giornate di lavoro. La parte didattica riguarderà il tema dei meccanismi dello sviluppo economico, i fenomeni dell'azienda e della sua struttura, l'orientamento della scelta all'università e alla professione e le prospettive di occupazione in sede locale. Sono programmate anche numerose visite ad aziende statali e private con lo scopo non soltanto di presentare un determinato tipo di lavorazione ma soprattutto quello di far comprendere la struttura organizzativa e i complessi problemi di ordine economico e sociale che riguardano il fatto produttivo.

Molinari alla Regione

(Giornalfoto)

Il neo prefetto Molinari ha fatto visita ieri al presidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia Antonio Comelli. Nella mattinata il dott. Molinari ha fatto visita di cortesia a S.E. mons. Cocolin, amministratore apostolico della Diocesi di Trieste, e al signor Pittoni, presidente del Consiglio regionale

Skolimowski da oggi al CUC

Il CUC inizia oggi, giovedì 4 dicembre nella sala della nuova Casa dello studente in via Fabio Severo 158 (presso l'università) la più ampia «personale» realizzabile del regista polacco Jerzy Skolimowski, attivo sia in patria che in vari paesi occidentali; ogni settimana infatti verrà presentato un film «orientale» abbinato ad uno «occidentale». I primi sono in programma ogni giovedì alle ore 18 e ogni venerdì alle ore 20.30; i secondi invece ogni giovedì alle ore 20.30 e ogni venerdì alle ore 18.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso per nubi in prevalenza stratificate. Deboli precipitazioni sulla Liguria e sporadiche nevicate sull'arco alpino centro-occidentale. Banchi di nebbia in intensificazione durante la notte e le ore del mattino sulla Val Padana centro-orientale. Sulle regioni centrali, sulla Campania e sulle isole maggiori generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 12; Bolzano —3, 9; Verona —1, 6; Venezia 6, 16; Milano 2, 7; Torino 1, 7; Genova 7, 10; Bologna 2, 11; Firenze 2, 14; Pisa 0, 15; Ancona 8, 11; Perugia 6, 13; Pescara 6, 13; L'Aquila 2, 13; Roma Nord 3, 17; Roma Fiumicino 5, 17; Roma Eur 7, 18; Campobasso 6, 12; Bari 9, 15; Napoli 8, 17; Potenza 6, 12; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 9, 16; Reggio Calabria 8, 17; Messina 10, 17; Palermo 13, 16; Catania 12, 20; Alghero 7, 16; Cagliari 6, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 5, 7; Atene 13, 18; Bangkok 26, 31; Belgrado 6, 16; Berlino 3, 8; Bruxelles 3, 8; Buenos Aires 13, 33; Chicago —2, 2; Curitiba 15, 29; Francoforte 6, 9; Ginevra 3, 11; Helsinki 2, 5; Hongkong 20, 21; Honolulu 21, 28; Johannesburg 13, 25; Kiev 1, 2; Lisbona 7, 15; Londra 4, 10; Los Angeles 11, 25; Madrid 3, 10; Miami 21, 28; Montreal —5, —1; Mosca 0, 0; New York —1, 5; Parigi 6, 9; Rio de Janeiro 20, 35; Seul 10, 14; Stoccolma 5, 6; Taipei 18, 25; Tokio 2, 13; Vancouver 2, 10.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

B CERAMICHE BRUNETTA
MATERIALI EDILI
CAMINETTI PREFABBRICATI
Impianti completi da bagno
Punto d'incontro moquette de Venise
Arredamenti vari per fare bella la vostra casa
MONFALCONE
Via A. Colombo 15 - Tel. 72129

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE:
SALVATELO!
Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nella giornata di venerdì 5 dicembre e nella mattinata di sabato 6 presso gli uffici
MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879
per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Con niente nelle orecchie e tutto dentro le orecchie.

NUOVE IDEE PER IL VOSTRO BAGNO
essebi MATERIE PLASTICHE
...ED IN PIÙ LA GARANZIA 'T CLUB'
VI RICORDIAMO IL CONCORSO
TCLUB
AUT. MIN. 40 4/163295 dd. 4/10/75

S. SILVESTRO a BUDAPEST
Una delle città più belle d'Europa, vi attende per un Capodanno indimenticabile.
Dal 30 dicembre al 4 gennaio; viaggio in treno e pullman, alberghi di I cat., camere con servizi, visite ed escursioni.
L. 146.000
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

CORSO per ARREDATORI
Progettazione ed arredo - Stili - Tappeti - Tecnologie dei materiali.
ISTITUTO SCOLASTICO UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria: 9-12 e 16-19

a che gioco li facciamo giocare?
SE PICCOLI LA SCELTA DOVRA' CADERE SU UN GIOCO FACILE MA CHE STIMOLI PER IL COLORE E LA FORMA. SE RAGAZZI BISOGNA PENSARE AL PASSATEMPO CHE IMPEGNI L'AGILITA' DELLA MENTE E SVILUPPI LA CAPACITA' CREATIVA. SE TUTTI INSIEME, CAPITA PER NATALE, C'E' IL PASSATEMPO SPENSIERATO. SE INCERTI SU COSA REGALARE C'E' POI IL REGALO UTILE.
IL NOSTRO ASSORTIMENTO, STRAORDINARIAMENTE VASTO, RISPONDE A TUTTE LE TUE ESIGENZE.
i prezzi?
NON TI DICIAMO NIENTE, SAI BENE CHE...
acquistare da noi costa meno
GRANDI MAGAZZINI IL LAVORATORE
Corso Saba 15 Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Non si darà il «Crepuscolo»

Perché Wagner è «saltato» alla Scala

Milano, 3

L'inaugurazione della nuova biglietteria della «Scala» ha dato l'occasione al sovrintendente, dott. Paolo Grassi, di fare il punto della situazione artistica e organizzativa del teatro, alla vigilia dell'apertura della nuova stagione del massimo ente lirico italiano. Grassi ha chiarito i motivi della cancellazione dal cartellone 1975-76 del «Crepuscolo degli dei», in risposta a una nota polemica apparsa su un giornale milanese. «La ragione — ha detto — è che si verificava un accavallamento di date fra la rappresentazione alla "Scala" e l'impegno che avevamo preso con il "Covent Garden" di Londra. C'è un grande interesse, non solo degli organizzatori inglesi, ma dello stesso governo di quel paese ad avere la "Scala" a Londra; quindi abbiamo optato per mantenere questo impegno. D'altra parte, il "Covent Garden" a sua volta verrà a Milano, e per questo ci sono già precisi accordi stipulati con il ministro delle Finanze inglese, Hilley Daln — che è anche ministro del Tesoro in sede di Mercato Comune — per questa operazione. Per tutti questi motivi, il "Crepuscolo" è stato cancellato, con rammarico e sacrificio, dal cartellone scaligero di Milano».

Concludendo su quest'argomento, Grassi ha rivelato che quest'opera sarà comunque programmata per il prossimo anno, e non nel 1977, «perché — ha precisato — sarà quello l'anno del bicentenario della "Scala" e lo festeggeremo presentando soltanto opere italiane».

Quanto al cartellone di quest'anno, il sovrintendente ha poi fatto una comunicazione: il «Macbeth» che andrà in scena nella serata inaugurale di Sant'Ambrogio sotto la direzione di Claudio Abbado, contrariamente a quanto si era stabilito fra il maestro concertatore e il regista Strehler, sarà presentato nella forma consueta, cioè privo di quel balletto «che — ha detto Grassi — è certamente il più bello scritto da Verdi. Il motivo è che, in sede di prove generali, il coreografo cui era stata affidata questa parte dello spettacolo, Vittorio Biagi, non ha potuto essere presente a causa dei molti impegni con la sua compagnia del "Ballet de Lion". Un problema dunque di date e di impegni che non ha consentito a Biagi di curare personalmente questa importantissima parte dell'opera che, con rammarico, è stata dunque cancellata. Nè si poteva fare altrimenti, a meno che si fosse potuto spostare la data di apertura della stagione della "Scala" che, impegnata proprio su quest'opera, comincerà — come è tradizione — il 7 dicembre prossimo».

A conclusione dell'incontro, alcuni critici hanno avanzato la proposta di essere ammessi alle prove delle opere, e Grassi ha detto che darà una risposta in futuro, dopo aver sentito il parere del consiglio d'azienda e delle varie componenti la complessa «macchina» della «Scala». L'incontro si è concluso con la visita alla nuova biglietteria, ricavata con un impianto sotterraneo.

(Ansa)

Ottavio Fabbri ha cominciato il montaggio del suo film «La febbre del cinema» aiutato dal montatore Kim Arcalli.

INIZIA STASERA LA LIRICA

Nino Sanzogno sul podio della «Fenice»

Venezia, 3

La stagione 1975-1976 del Teatro La Fenice di Venezia si inaugurerà domani, 4 dicembre, con «La figlia del reggimento» di Gaetano Donizetti. Dirigerà Nino Sanzogno. Gli interpreti principali dell'opera sono: Mirella Freni, Alfredo Kraus, Anna Di Stasio e Wladimiro Ganzarolli. *(Italia)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Macario uno e due» Romanzo della Invernizio

«Romanzo popolare» (TV-1, ore 21.25) — Il programma di Ugo Gregoretti prosegue con «I ladri dell'onore» di Carolina Invernizio con la partecipazione di Luigi Proietti, Carmen Scarpitta, Claudia Giannotti, Gipo Farassino. Attilio e Sofia Morra, ricchi coniugi borghesi in apparenza felici, sono profondamente divisi. Attilio tradisce la moglie con una giovane popolana bella ma gobba, Gin; Sofia tradisce il marito con un amico di famiglia, Berto Zanna. Dal duplice adulterio nascono quasi contemporaneamente due bimbe: Margherita, figlia di Attilio, e Lorenza, figlia di Sofia. Mentre Berto Zanna muore improvvisamente, Attilio scambia le due neonate, in modo che la propria figlia cresca negli agi e quella di Sofia finisca all'ospizio. Al compimento del diciottesimo anno Margherita è una ricca ereditiera e Lorenza, che ha conosciuto casualmente Gin ed è legata a lei da profondo affetto, fa la commessa. Ambedue le fanciulle conoscono Piero Zanna — figlio scapestrato di un banchiere e nipote del defunto Berto Zanna — il quale seduce Lorenza e chiede in sposa Margherita, dopo averla convinta a cedergli per ottenere il consenso alle nozze. Per obbligare la figlia a sposare Bruno, un pretendente ricchissimo che dovrebbe salvarlo dalla bancarotta, Attilio sopprime Piero e lascia che del delitto venga accusata Lorenza. Una serie di colpi di scena permettono però a Lorenza di provare la propria innocenza e di scoprire che la bimba nata prematuramente a Margherita è figlia di Piero e non di Bruno. Anche quest'ultimo, sospettato ingiustamente del delitto, può dimostrare la sua estraneità al fatto, mentre i misfatti di Attilio (anche Berto Zanna fu vittima sua) vengono in luce, e Sofia e Gin possono finalmente abbracciare le loro vere figlie. A questo punto Margherita muore colpita da una meningite. Attilio, straziato per la morte della figlia, impazzisce.

* * *

«La poesia e la realtà» (TV-2, ore 21) — «Addio natura» è il titolo della seconda puntata, in onda stasera, di questo ciclo. La natura cerca di imporre la propria legge all'uomo che, invece, vuole vincere, con la sua violenza distruttrice, in nome di un falso progresso.

* * *

«Macario uno e due» (TV-2, ore 21.20) — La quinta puntata dello spettacolo che vede Macario attore di rivista e di prosa, comincia con la commedia «Stazione di servizio» nella quale l'attore indossa i panni di un benzinaio. Dalla prosa alla rivista, con i dialoghi fitti di giochi di parole e di freddure con le due soubrettine e con Giulio Marchetti. Segue un balletto interpretato da Paolo Gozlino e Gloria Paul, intitolato «Amore e ginnastica», quindi la stessa Gloria Paul ripropone, con Giulio Marchetti, «E' scoppiato l'amore» tratto da una commedia di successo di Macario.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con M. Merli; 10-10.15: Speciale GR; 11: Attenti a quei tre; 11.30: L'altro suono; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio: Il giovedì; 14.05: Orazio; 15.30: Per voi giovani - Dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Via dalla pazza folla (9); 17.25: Fffortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna sindacale - Incontro stampa con la Cisnal - Incontro stampa con la Confcommercio; 21.55: Lo scrittore e il potere; 22.25: Concerto di G. Sacchetti; 23.10: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30, Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Pavone, L. Proietti, K. Wunderlich; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Via dalla pazza folla (9); 9.55: Canzoni per tutti; 10.25: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Dischi caldi; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Un giro di Walter; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Salotto musicale; 10: Le sonate di D. Cimarosa; 10.30: La settimana di Busoni; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto di autore: G. Enescu; 15.30: Pagine clavicembalistiche; 16: La scala di seta, direttore G. Morelli; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.15: Musica leggera; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 18.45: Un giornalista e il socialista Mitterand; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il giornale della nuova musica da camera di Witten 1975; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.20: La rigenerazione; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il paesaggio rurale italiano», 3.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15 «Cosa c'è sotto il cappello?», 7.a puntata.
17.35 «Raperonzolo», cartone animato.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 «Mafalda e lo sport: Medicina dello sport».
18.45 Sapere: «Un dibattito mai avvenuto».
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna sindacale: Incontro-stampa con la Cisnal e con la Confcommercio.
21.25 Romanzo popolare italiano: «I ladri dell'onore», di Carolina Invernizio; con Gigi Proietti.
22.25 «Coabitazione», divagazioni musicali.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Protestantesimo».
18.30 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45 Telegiornale sport.
19.00 «Sul filo del rasoio: L'industrializzazione».
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «La poesia e la realtà: Addio natura».
21.20 «Macario uno e due», rivista televisiva.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Banco di prova; 16.40: «Giovani oggi»; 16.40: «Cent'anni dalla nascita di Rainer M Rilke» (2.a trasm.) - Complesso «Opus Avantra»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nei Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Io, Piccolo uomo: «In un piccolo paese c'è una piccola scuola»; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Primo respiro; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Riti; 14: Itinerari; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: I nostri figli e noi; 14.45: La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo (ripetizione); 15.20: Il LP della settimana; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 16.25: Intermezzo; 16.30: Chiusura; 19.30: Crash; 20: Appuntamento serale; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Brani d'opera; 21.30: Notiziario; 21.35: Operazione Stardust; 22: In concerto; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni: il violinista Igor Ozim; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19: Telesport - Sci - Val d'Isere: campionato mondiale: slalom gigante femminile; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Film; 22: Omaggio a una grande donna: Giuseppina Martinuzzi.

o

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV Scuola; 16.15: Telesport - Sci - Val d'Isere: campionato mondiale; slalom gigante femminile; 17.15: «I fiori»; 17.45: Telegiornale; 18.05: Documentario; 19.30: Telegiornale; 20.05: Teleromanzo a puntate; 21: Il giovedì: trasmissione per la scuola; 21.30: Concerto; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 19.30 e 21.50: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV Scuola; 18: Cronaca della comunità dei comuni di Varazdin; 18.15: «Uniti nella difesa»; 20: «La strada» serie drammatica; 22.10: Documentario; 22.25: La città della musica - Osijek.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-1976. Domenica alle ore 16 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-1976. In preparazione «Arianna e Barbablù» di Paul Dukas.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30: «Il fu Mattia Pascal» di T. Kezich da L. Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova. Il spettacolo in abbonamento. Turno «libero». Prenotazioni per tutte le repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36547). Con sabato 6 si chiudono le sottoscrizioni per gli abbonamenti alla stagione di prosa.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Sigfrido a Stalingrado» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati i primi due giorni 30%, le repliche successive il 20. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 15.30. Klaus Eidam: «Le avventure di Pinocchio» nell'interpretazione del Teatro d'arte drammatica di Nova Gorica. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a domenica, ore 19 e 21.30: «La maledizione» con P. Cushing, H. Lon, P. Magee.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15, 18, 21: «Andrei Roubley» di Tarkowsky. L'atteso colosso prodotto dalla cinematografia sovietica. Il film è doppiato in italiano.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Secondo mese: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

Telenapoli, l'emittente via cavo, ha cominciato ufficialmente le trasmissioni, a conclusione di un ciclo di programmi diffusi in via sperimentale. La cerimonia dell'inaugurazione è avvenuta nella sede della società, in via Crispi. Telenapoli ha un programma di trasmissioni di otto ore al giorno: film, inchieste, show e commedie, rubriche politiche e sindacali, telequiz a premi, telegiornale e telesport.

GRATTACIELO

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un Gene Wilder supercomico con un Donald Sutherland in più in «Fate la rivoluzione senza di noi» con Ewa Aulin. E' un film per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Gli angeli dalle mani bendate». Il mondo del pugilato con le sue tappe più entusiasmanti dal 1896 ad oggi. Colori. Il film non è vietato.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. Sylvia Kristel più sexy e più erotica che in Emmanuelle è «L'amica di mio marito». Gli strani vizi, i piaceri intimi di una donna nata per amare. Technicolor. Sever. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «Piange... il telefono». Un film technicolor che ha trionfato in tutta Italia. Interpreti D. Modugno, la piccola Francesca Guadagno, M. J. Donaud, G. Balista e L. Jourdan.

MIGNON. Per cause di forza maggiore l'apertura è rinviata ai prossimi giorni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Il mistery thriller dell'anno con Gene Hackman: «Bersaglio di notte». Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Life Size». Michel Piccoli e la più bella del mondo in un film di Luis Berlanga in technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30. Dopo l'eccezionale successo ottenuto in America arriva, a quattro zampe, uno dei più simpatici personaggi mai apparsi sullo schermo «Beniamino». Un film divertentissimo e pieno di suspense, adatto a tutti e in particolare ai ragazzi. Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Più bella e piccante che mai Laura Antonelli nel technicolor «Le malizie di Venere». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Presentato da Walt Disney un ottimo e spettacolare film di avventura: «L'isola sul tetto del mondo» con D. Hartman. Technicolor per tutti. Segue un nuovo cartone animato: «Buon compleanno Paperino».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Flic Story» con Alain Delon e Jean-Louis Trintignant. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30: «La svergognata» con L. Fani, P. Leroy e B. Bouchet. Technicolor. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Delitto in silenzio». Jacqueline Bisset, Christopher Plummer. Capolavoro giallo.

ABBAZIA. 16: «Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella». Divertentissimo technicolor con Carlo Giuffrè e Marisa Mell.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Ipcress». Da un famoso romanzo, un eccezionale film di spionaggio con Michael Caine. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Amore mio scaldami». Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «La cugina» con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. Technicolor. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16: «I due maghi del pallone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor divertentissimo.

RADIO. 16: «Cyborg anno 2087, metà uomo metà macchina programmato per uccidere». Capolavoro di fantascienza con Michael Rennie e Wendell Corey. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vitt. Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Dinamite, agguato, pistola» con Jim Bronn e Jim Kelly. Technicolor. Avventuroso film di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Stringi i denti e vai».
CAPITOL. 15: «Il temerario».
CENTRALE. 15: «Prigioniero della seconda strada».
ODEON. 15: «Vai gorilla». V.m. 18 a.
CRISTALLO. 15: «Club del piacere». V.m. 18 anni.
PUCCINI 15: «L'incorreggibile».
DIANA. 15: «Profondo rosso». V.m 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Storie scellerate» con N. Davoli e F. Citti. Colori. V.m. 18 anni.
CORSO. 17 - 22: «Di che segno sei?» con M. Melato, A. Celentano e R. Pozzetto. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17 - 22: «Colpo grosso al Jumbo Jet» con J. Jillson e L. Quinn. scope a colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17 - 21.30: «Anonima sequestri» con S. Sennet e T. Bolling. Scope a colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Tracce di rossetto e di droga per un detective» con F. Nero e F. Bolkan. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «2 cuori e 1 cappella» con Renato Pozzetto e Agostina Belli. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Che carriera che si fa con l'aiuto di mamma» con Pierre Richard. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «La testa del serpente» con J. Ferrer, H. Berger. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Flavia la monaca mussulmana» con F. Bolkan.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Il padrino di Hong Kong» con H. L. Chan e R. Tien.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il profumo della signora in nero».

RONCHI

RIO. «L'ambizioso».

PALMANOVA

ITALIA. «Amore uccide a Hong Kong».
GARIBALDI. «I figli di Bruce Lee».

GEMONA

SOCIALE. «L'età della malizia».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'amante del demonio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Mani d'acciaio: furia cinese».

CASARSA

ROMA. «La vendetta di Bruce Lee».

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina.

DA CASTELREGGIO
mussoli. Martedì giornata di riposo.

Arenella Club - Night Ristorante Fiumicello
Tel. 0431/96036 — Domani sera cabaret con Leopoldo Mastelloni. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso il martedì. Festivi the danzante, suona il Complesso attrazione «IERI OGGI DOMANI».

IMMINENTE A TRIESTE

Secondo mese di incontenibile successo al cinema
EDEN

Un film con scappellamento a destra o a sinistra
PER DUE, COME FOSSE ANTANI

Oggi al Moderno
Il più bel film di Jacques Deray
La più grande interpretazione di Alain Delon e J. L. Trintignant

OGGI AL NAZIONALE
IL MYSTERY THRILLER DELL'ANNO
forse avrebbe ritrovato la ragazza... forse avrebbe trovato se stesso

Vietato ai minori di 14 anni

OGGI al cinema EXCELSIOR
Vi ha divertito GENE WILDER in «Frankenstein Junior»?
Vi ha divertito DONALD SUTHERLAND in «M.A.S.H.»?
Con questo film Vi divertirete doppiamente

E' un film per tutti che va visto dall'inizio

ECCEZIONALE PRIMA OGGI AL FILODRAMMATICO
SYLVIA KRISTEL
LA MERAVIGLIOSA, SELVAGGIA, PALPITANTE INTERPRETE di EMMANUELLE
SYLVIA KRISTEL
GLI STRANI VIZI, I PIACERI INTIMI, LE CALDE PASSIONI DI UNA DONNA NATA PER AMARE

Severamente vietato ai minori di 18 anni

Domani al Grattacielo

OGGI al cinema d'essai
ARISTON - I.N.C.
L'ATTESO COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA SOVIETICA

un film di TARKOVSKY • una produzione MOSFILM
SNCCI SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
Orario spettacoli: 15 - 18 - 21

francetich anche a trieste
abbiamo aperto una filiale a trieste in via SAN SPIRIDIONE nella quale vendiamo:
pellicce a PREZZI DI FABBRICA
garantiamo qualità e assistenza specialisti anche in taglie forti
pelliccerie francetich
via bernardo 32, tel. 0444-73139 (vi) Montegaldella stab.
via spiridione 2/C, tel. 040-64910 Trieste filiale
corso buenos aires 20 Milano filiale

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 3

Mercato cedente con scambi meno attivi della vigilia.

Dopo la serie delle sedute positive oggi il mercato ha denunciato un diffuso consistente assestamento a seguito dell'aumentato afflusso dei realizzi (già in parte evidenziati ieri) e dal rientro delle iniziative del denaro. Sin dall'apertura la quota esordiva su basi più deboli, ma con il prosieguo della riunione le perdite si ampliavano per l'assorbimento difficoltoso delle offerte.

Nelle ultime battute, tuttavia, interventi a sostegno operati sui titoli principali consentivano alcuni recuperi dai minimi iniziati o toccati nel «durante». Ciononostante il listino di chiusura denuncia diffuse perdite rispetto a ieri anche su quei valori dove l'assorbimento è stato meno difficoltoso.

Tra i valori che denunciano le maggiori perdite figurano alcuni che nella fase positiva avevano messo a segno i maggiori recuperi, come è il caso delle Sme (—8,6 p.c.), Mondadori (—6,9 p.c.), Lanerossi (—6,6 p.c.), Aedes (—6,4 p.c.), Rinascente e Comp. Milano (—6,2 p.c.), Magneti Marelli (—6 p.c.). Con perdite oscillanti dal 4 ad oltre il 5 p.c. figurano, tra gli altri, le Toro priv., Sai, Cantoni, Olivetti, Invest, Banco di Roma, Sip, Breda.

Per i titoli guida le perdite oscillano dal 3 p.c. delle Montedison al 2,6 p.c. delle Generali, al 2,8 p.c. delle Imm. Roma, all'1 p.c. delle Viscosa. Le Fiat, dal canto loro, dopo alterne oscillazioni, sono finite a 1364,50 contro 1376 di ieri. Tra i pochi valori in controtendenza, da segnalare il nuovo rialzo delle Riva (più 12 p.c.).

Contenute oscillazioni attraverso scambi poco attivi nel reddito fisso.

Domani, a seguito dello sciopero generale provinciale, la seduta alla Borsa di Milano, avrà inizio alle ore 11.30, con le contrattazioni relative alla compilazione del listino di chiusura.

L'indice «Mediobanca» è a 45,39 (—3,03%).

DOPOBORSA — Scambi limitati, con prezzi leggermente migliori. Generali 43800-44000; Fiat 1370-1375; Montedison 535-540; Viscosa 1625-1635; Imm. Roma 170-172. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 169000; Ass. Generali 43700; Ras 74000; Anic 800; Liquigas 199; Liquigas priv. 152; Montedison senza stampigliatura 530; Montedison con stampigliatura 475; Montedison 1-1-1974 485; Rinascente 8450; Rinascente priv. 60; Gerolimich 3390; Premuda 1490; Sip 1280; Tripcovich 65900; Bastogi 1278; Finmare 155; Finsider 280; Pirelli S.p.A. 800; Sme 1100; Stet 1400; Beni Stabili 3950; Immobiliare 169,25; Fiat 1370; Fiat priv. 869; Dalmine 394; Italsider 410; Terni 9; Lane Marzotto priv. 1100; Viscosa 1630; Viscosa priv. 980; Patriarca 4000.

NEW YORK

Prezzi in netto ribasso oggi a Wall Street per la seconda seduta consecutiva. L'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali ha perso 17,71 punti a 825,49; ieri, questo indice era calato di 13,14 punti. I valori in perdita hanno prevalso su quelli in progresso di 1.415 a 170. Elevato il volume degli scambi: sono passate di mano 21.320.000 azioni contro le precedenti 17.930.000.

Una serie di notizie economiche negative hanno preoccupato gli investitori: in primo luogo, la First National City Bank ha pubblicato un proprio studio, secondo il quale l'aumento della disoccupazione, il calo delle vendite al dettaglio e la riduzione della produzione confermerebbero che la ripresa economica ha registrato un rallentamento rispetto alla scorsa estate. Inoltre la crisi finanziaria del comune di New York, impensierisce ancora gli investitori.

LONDRA

Migliorati i prezzi per il terzo giorno consecutivo. Resistenti i titoli guida e variazioni marginali per le obbligazioni, nonostante la debolezza della sterlina. Generalmente invariati i bancari; contrastati i petroliferi, ma con prevalenza di perdite. Variazioni nei due sensi anche per gli aureominerari. Indice a 368,10 (+ 0,41 per cento).

ZURIGO — Intonazione decisamente negativa: su 85 titoli trattati, 61 si sono indeboliti, 12 si sono rafforzati e 12 sono rimasti invariati. Tutti i settori hanno perso terreno. Gli statunitensi si sono stabilizzati al di sotto dei prezzi registrati a Wall Street. Indice a 190,60 (— 0,78%).

FRANCOFORTE — Chiusure in lieve ribasso di riflesso all'andamento negativo di Wall Street. Indice a 757,40 (— 0,89%).

Prezzi dell'oro

Londra, 3

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 3 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	(—,—)
Francoforte	139,10	(+ 0,87)
Hongkong	136,78	(+ 0,77)
Londra	139,45	(+ 0,15)
Milano	141,37	(+ 1,11)
New York	139,45	(— 0,10)
Parigi	141,95	(+ 2,20)
Zurigo	139,75	(+ 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,25	—
Capitalitalia	»	8,60	—
Equitalia	»	6,44	—
Europrogr.	trsv	142,79	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,43	—
Intercontinental	»	9,97	—
Interfund	»	9,63	—
Interitalia	lire	7487	7719
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,74	8,20
Italunion	»	8,76	9,55
Mediolanum B		10,74	11,67
Management	lire	5480,42	—
Rominvest	doll	10,44	11,28

Titoli azionari

TITOLI	2-12	3-12
Alimentari e agricole		
Alimont	2439	2321
Bonifiche Ferraresi	4410	4329
Chiari & Forti	1130	—
Eridania	2100	2051
Ind. Buitoni Perug.	3270	3160
Motta	1450	1380
Romana Zucchero	390	389
Romana Zucch. pr.	390	390
Venchi Unica	355	344
Buton	5100	5080
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28250	27450
Assicuratrice Ital.	171010	169200
Comp. Ass. Milano	12000	11250
» » » pr.	6550	6149
Comp. Latina	1070	1031
Comp. Latina priv.	880	831
Generali	45000	43800
Italia Assicuraz.	18700	18350
L'Abeille Italiana	14190	13690
Fondiaria Incen.	13570	13200
La Fondiaria Vita	28700	27800
R.A.S.	75000	73600
S.A.I.	10499	9880
Toro Assicuraz.	15195	14700
Toro Assicuraz. pr	6599	6215
Ausonia	4200	4010
Bowring	895	840
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16100	15788
Banco di Roma	14250	13700
Banco Lariano	6999	6888
Credito Italiano	1899	1850
Interbanca priv.	14701	14090
Mediobanca	71510	71400
Credito Var.	7350	7320
Cartarie - Editoriali		
Binda	3010	3010
Burgo	11600	11200
Burgo priv.	5350	5200
Donzelli	1300	1240
Mondadori priv.	1590	1480
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1909	1960
Cer. Pozzi	1100	1074
Eternit	1101	1093
Italcementi	22500	21750
Richard Ginori	207	202
UNICEM	4011	3949
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	812	801
Brioschi	45100	43300
Caffaro	304	290.50
Carlo Erba	2770	2645
Carlo Erba priv.	1499	1450
Italgas	650	620
Lepetit	13940	13400
Lepetit priv.	13530	13360
Liquigas	206	199.25
Liquigas priv.	158	152
Mira Lanza	27020	26200
Montedison	552	535
Napoletana Gas	607	599
Perlier	760,50	740
Petrolifera Italiana	1550	1550
Pierrel	960	925
Rumianca	2260	2270
Saffa	5780	5570
Siossigeno	6790	6690
Edison '74	500	485
Monted Gemina	499	475.50
Commercio		
La Rinascente	89,875	84.25
La Rinascente priv.	65,25	60
Silos di Genova	2500	2450
Standa	5650	5490
Comunicazioni		
Alitalia priv.	821,50	819
Ausiliare	4100	4020
Aut Torino - Milano	2350	2302
Italcable	2800	2705
Nord Milano	1790	1770
S.I.P.	1340	1280
NAI	2924	2861
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	668	627
Marelli E.	519,50	509
Pan Electric	1365	1359
Tecnomasio	193,50	191

TITOLI	2-12	3-12
Finanziarie		
Agricola	1810	1790
Bastogi	1334	1278
Centrale	9099	8801
Fin. Ernesto Breda	2690	2560
Finmare	160	155
Finsider	288,50	279.75
Flaminia Nuova	825	800
Generalfin	1071	1049
Gim	2270	2195
I.F.I.	2444	2365
I.F.I.L.	7720	7341
Invest	2400	2302
Mittel	3100	3061
Pirelli & C.	1455	1406
Pirelli S.p.A.	813	802
Riva Finanziaria	2330	2610
Sarom	1590	1545
S.M.E.	1207	1102
Stet	1400	1400
Part Fin.	1200	1203
Svil. Bon.	10470	10130
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2501	2340
Beni Imm Italia	755	725
Beni Imm. Italia pr.	429,50	414.50
Beni Stabili	4105	3950
Certosa	6650	6650
Coge	1205	1185
Condotte d'Acqua	697,50	672
De Angeli Frua	4495	4450
Gen. Immobil.	175.50	169.50
Gilardini	7680	3199
Iniziativa Edilizia	4100	3910
La Milano Centrale	27300	26900
Risanamento	6700	6360
Trenno	3345	3170
Vittoria	7680	7680
Finrex	5700	5650
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1376	1364.50
FIAT priv.	885	865
Franco Tosi	8300	8480
Neblolo	97	96.50
Olivetti	1299,50	1247
Olivetti priv.	1030	993
Westinghouse	2650	2650
Worthington	1730	1699
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1200	1050
Dalmine	408	394.50
Falck	6100	5900
Falck priv.	4150	4000
Ilssa Viola	1185	1280
Italsider	439	410
Magona	1600	1575
Metalli	2322	2280
Monte Amiata	850	319
Pertusola	3165	3110
Siele	—	—
Terni	10	9.50
Trafilerie	845	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	140	134
Cantoni	8161	7730
Cucirini	4621	4580
Cascami Seta	4200	4120
Fisac	2910	2865
Lanerossi	975	910
Lanificio di Gavardo	—	—
Linif e Canapif.	619	590
Marzotto priv	1151	1131
Montefibre	65	63
Montefibre priv.	85	81
Olcese Veneziano	57	57
Rotondi	90500	90500
Scotti	1390	1390
Snia Viscosa	1640	1322
Snia Viscosa priv.	1020	979
Tilane	505	500
Unione Manifatture	20700	20150
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1638	1597
Acque Potabili	820	792
Calz. di Varese	4540	4539
C.I.G.A.	1271	1240
C.I.R.	5500	5450
Pacchetti	97,875	93
Rejna	1500	1600
Smeriglio	21,75	21
Terme Acqui	760	700
Acqua Marcia	3430	3400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-12
Rendita	5%	97.80
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	92.35
Redim Trieste	5%	93.25
Ril Fondiaria	5%	91.60
Redimibile 54	5%	92.75
Edil. Scol 67	5,50%	85.90
» » 68	5,50%	84.10
» » 69	5,50%	83.40
» » 70	6%	85.—
» » 71	6%	85.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1975 II	3%	—.—
» 1977	5%	97.—
» 1978	5%	92.35
» 1979	5,50%	91.20
» 1980	5,50%	86.50
» 1982	5,50%	85.50
Amm. FF.SS. 67-87	6%	71.80
» » 68-88	6%	73.40
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.45
» » 71-86	7%	82.40
I.M.I XX	6%	97.50
» XXII	5%	93.—
» XXIII	5%	83.30
» XXIV	5,50%	82.—
» XXV	6%	84.50
» XXVI	6%	75.90
» XXVII	6%	74.35
» XXVIII	7%	80.15
» XXIX	7%	80.10
» XXXI	7%	93.35
» XXXII	7%	88.—
» XXXIII	7%	79.80
» XXXIII opt.	7%	93.30
» 64	6,25%	87.55
» Autostrade	6%	69.75
» Finan 66	6%	73.70
» Finan 68	6%	83.30
Cons. Op Pubbl	5%	66.—
» » »	5,50%	66.60
» » »	6%	63.80
» » »	7%	73.80
C.O.P ss I	6%	79.90
» ss II	6%	79.—
» ss III	6%	77.80
» ANAS '66	6%	69.25
» ANAS '72	7%	73.60
» Dota I	6%	79.10
» Dota II	6%	77.—
» In St 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	74.80
» » » 3.a	6%	74.20
» » » 4.a	6%	73.80
» » » I	7%	78.30
» » » II	7%	78.—
» » » III	7%	77.95
» » » IV	7%	77.40
Ferrovie (59)	5,50%	84.60
» (60)	6%	88.20
» (61)	5%	85.80
» (65) I	6%	78.90
» (65) II	6%	73.50
» (66) I	6%	76.90
» (66) II	6%	76.30
» (69) I	6%	74.35
» 71	7%	78.50
» 72	7%	73.40
» 72 II serie	7%	73.—
Pian. Ver. (61) I	5%	84.20
» » (62) II	5%	88.05
» » (63) III	5%	85.10
» » (64) I	6%	80.40
» » (65) II	6%	81.50
» » (65) III	6%	79.60
» » (65) IV	6%	77.35
» » (67) V	6%	77.—
» » (67) VI	6%	74.80
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.35
» » (71) I	7%	79.—
» » (71) II	7%	78.20
Pubbl. Ut	5,50%	85.15
» » ord.	6%	93.10
» » vent.	6%	75.50

TITOLI		3-12
Pubbl. Ut. Ed (46)	5.50%	98.50
» » Ed (55)	6%	—.—
» » Ed (56)	6%	98.60
» » Montec.	6%	98.10
Sviluppo Ind. ss B	7%	80.20
» » ss C	7%	80.90
» » ss D	7%	80.40
» » ss E	7%	80.10
» » ss F	7%	77.80
Isveim (61) III	5,50%	99.65
» (62) IV	5,50%	97.45
» (62) V	5,50%	97.—
» (62) VI	5,50%	95.50
» (63) VII	5,50%	93.15
» (63) VIII	5,50%	92.60
» (64) IX	6%	92.40
» (64) X	6%	91.—
» (65) XI	6%	88.60
» (66) XII	6%	86.50
» (67) XIII	6%	83.90
» (67) XIV	6%	82.50
» (68) XV	6%	81.30
» (69) XVI	6%	80.90
» (70) XVII	7%	82.50
» (71) XVIII	7%	80.35
» (71) XIX	7%	80.50
Enel 65 II	6%	79.90
» 66 I	6%	77.90
» 66 II	6%	77.40
» 67	6%	75.50
» 68 I	6%	74.90
» 68 II	6%	74.45
» 69 I	6%	74.45
» 69 II	6%	74.60
» 70	7%	85.85
» 71	7%	84.95
» 72-87	7%	82.75
» 72-92	7%	77.—
» 73-93	7%	77.15
» Europa	6%	92.45
E.N.I 58 vent.	6%	95.35
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	92.40
» 66	6%	89.40
» Gela	5,50%	93.30
» sud 59	6%	93.20
» 60	5,50%	96.45
» 61	5,50%	93.70
» IV	5,50%	90.40
» V	5,50%	88.40
» VI	5,50%	87.20
» VII	5,50%	96.—
» VIII	5,50%	94.60
» IX	6%	94.50
I.R.I 57/75	6%	—.—
» 57-77	6%	98.05
» 58-78	6%	95.65
» 59-79	5,50%	93.20
» 60-80	5,50%	89.60
» 61-86	5,50%	75.90
» 63-83	5,50%	81.90
» 64-82	6%	84.70
» 65-83	6%	81.95
» Alfa R.	7%	73.50
» Elett. opt.	5,60%	95.90
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.70
» » 65	6%	80.60
» » 67	6%	74.90
» » 68 I	6%	74.10
» » 68 II	6%	75.70
» » 69	6%	73.95
» » 71	7%	82.60
» » 72	7%	80.65
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	73.25
Gr. Fond. Toscana	6%	90.50
Cred. Fondiario	5%	88.20
Cred. Fond. conv.	6%	77.50
» » 1985	6%	87.60
» » 1986	6%	86.20
» » 1987	6%	89.30
» » 1990	6%	77.—
» » 1991	6%	76.10
» » 1992	6%	76.—
» » 1995	6%	76.10
» » 1996	6%	76.10
» » 1997	6%	76.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	80.25
E.N.I. 66-81	6%	91 —
» 66-81	6,50%	90.25
» 67-82	6,50%	83.50
» 67-87	6,50%	86 —
» 68-88 I	6,75%	94.50
» 68-88 II	6,75%	93.20
» 69-81	7%	95.50
I.M.I. 70-81	7,25%	94.50
B.E.I. 66-86	6,50%	92.40
» 67-82	6,50%	90 —
» 67-82 II	6,50%	93.—
» 68-83	6,75%	92.—
» 69-84	7,50%	94.—
C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede tel. 7698	Monfalcone tel. 40400	Roma Notiz. Ec. » (06) 6705
Trieste Borsa » 64609	Udine » 56045	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA «STRATEGIA DI MINIMA ESPANSIONE» NEL SETTORE AERONAUTICO

CINQUE ANNI DI AUSTERITÀ PER LA GESTIONE «ALITALIA»

Le linee programmatiche per la compagnia di bandiera inserite nelle previsioni delle partecipazioni statali - Una flotta meno numerosa ma di maggiore capacità

Roma, 3

Una «strategia di minima espansione» accompagnata da un obiettivo di risanamento che comporta un'azione estremamente impegnativa volta al recupero dell'economicità di gestione entro il 1979: questa la sintesi del programma pluriennale di attività dell'«Alitalia», la cui ripresa non è facilitata dalle agitazioni sindacali che, in cifre, si traducono, per ciò che riguarda il primo semestre dell'anno, nell'annullamento di 1878 voli costituiti da 4064 tratte, con una perdita stimata di circa mezzo milione di passeggeri.

Le linee programmatiche della compagnia di bandiera (comprendenti alcuni provvedimenti già attuati a partire dalla fine del '74) sino al 1979, sono riportate nella «relazione programmatica sugli enti autonomi di gestione» approvata dal Senato nella seduta del 20 novembre scorso e trasmessa alla Camera il 24 novembre, come annesso al «bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 1976» e in particolare allo «stato di previsione del ministero delle partecipazioni statali».

Fra le operazioni da portare a termine, vi è il contenimento dell'espansione di capacità, in funzione di una prudenziale valutazione del traffico acquisibile, in modo da riassorbire progressivamente le esistenti esuberanze (l'offerta dovrebbe aumentare del 3,8 p.c. in media all'anno, contro un 4,5 p.c. per il trasportato, migliorando il coefficiente di utilizzo globale del 56,5 p.c. del 1974 al 58,5 nel 1979);

il rinvio sino all'inizio degli anni '80 di ogni decisione d'investimento per la flotta a medio-breve raggio e rinunzia all'esercizio delle opzioni di acquisto, scadute il 1.o dicembre 1974, per tre «DC-10» destinati alle rotte intercontinentali;

la sostituzione nell'ambito della flotta a medio-breve raggio, dei 18 «Caravelle» e degli 11 «DC 8-43» la cui radiazione non è differibile oltre il 1977 (sei «Caravelle» e sei «DC 8-43» sono stati già radiati nel corso di quest'anno), ricorrendo a soluzioni transitorie (trasferimento a questo settore di quattro «DC 8-62» in proprietà, che si aggiungeranno ai tre già adibiti a tali rotte e noleggio a lungo termine di cinque aerei, e di altri due, eventualmente, alla fine del 1979);

la sospensione di quattro linee e sette scali sulla rete intercontinentale e, rispettivamente, 15 e 11 sul medio-breve raggio;

l'ampliamento dei servizi merci con l'introduzione dal 1977 di un apparecchio a grande capacità, da impiegarsi sul Nord-Atlantico.

Si tratta, per la compagnia di bandiera, di strategie delineate per il quinquennio 1975-1979 e che dovranno essere affinate ulteriormente, alla luce dell'evoluzione effettiva del mercato e delle verifiche necessarie in sede di messa a punto dei piani operativi dettagliati.

Le proiezioni dell'azienda, nei limiti indicati, «sono state definite — si sottolinea nel documento — assumendo: A) un'espansione del traffico internazionale sensibilmente più lenta di quella stimata dalla "IATA"; B) il mantenimento dopo il 1976 del livello dei costi e dei ricavi unitari preso a base per tale anno, nel presupposto che gli incrementi dei primi vengano recuperati attraverso tempestivi aumenti tariffari (solo per il settore del lungo raggio sono stati ipotizzati maggiori ritocchi, attesa la loro attuale inadeguatezza)».

Con le decisioni assunte, la flotta dovrebbe ridursi dagli 85 aerei di fine 1974 a 64 (di cui cinque noleggiati) a fine 1979: questa contrazione numerica verrà resa compatibile con l'espansione programmata dell'offerta sia per l'accresciuta capacità dei modelli impiegati, sia e soprattutto grazie al più intenso utilizzo dei mezzi.

Mentre per l'«ATI» è stato formulato per ora solo un programma operativo per il 1976 (gli investimenti decisi riguardano il 1975 e ammontano a 6,3 miliardi, concernenti essenzialmente il saldo per l'acquisto di due «DC 9» già entrati in servizio), il programma «Alitalia» è stato quantificato: esso comporta per la compagnia di bandiera investimenti per un totale di 106 miliardi, di cui 43 da spendere entro il 1975 per impegni derivanti da decisioni assunte nel 1972 e i residui 63 miliardi riferiti al quadriennio 1976-79.

Sul piano economico, il programma esposto configura per la compagnia il permanere di perdite, pesanti anche se decrescenti, sino al 1978 e il ritorno ad un possibile equilibrio solo nel 1979.

(Italia)

PUBBLICATI I DUE DECRETI PER I NUOVI «TAGLI» MONETARI

BIGLIETTI E BANCONOTE DA «500» E «2000» LIRE

Gli elementi figurativi centrati su un Mercurio per i primi e su Galileo Galilei per le seconde - I colori e le dimensioni

Roma, 3

Le caratteristiche tecnico-artistiche del nuovo biglietto di stato da 500 lire e di quello della Banca d'Italia da 2000 lire sono state fissate da due decreti, uno presidenziale l'altro del ministro del tesoro, pubblicati in questi giorni dalla Gazzetta ufficiale.

Il biglietto da 500 lire viene a sostituire la ben nota serie circolante nel nostro paese già da anni, serie particolarmente colpita dalle imitazioni dei falsari, sia per la scadente qualità della carta che per la semplicità del disegno. Il nuovo biglietto, invece — si legge sulla Gazzetta — è stampato su carta bianca, liscia, filigranata, contenente fibre fluorescenti.

La filigrana è rappresentata dallo stemma della Repubblica; il formato della carta è di 115 per 58 millimetri, quello della stampa di 107 per 50 millimetri.

Sono confermati gli elementi figurativi del nuovo «500 lire»: essi consistono, sul «recto», nella testa alata di Mercurio poggiante, alla destra del biglietto, su una cornice formata da elementi meccanici, cornice che prosegue sui lati verticali della composizione inserendosi, a sinistra, in un rosone ovale spezzato, al cui centro è inserita la filigrana.

Sempre sul «recto» compaiono le consuete leggende «Repubblica Italiana», il numero «500» in lettere e in cifre, la scritta «biglietto di stato a corso legale», nonché le firme del direttore generale del tesoro, del cassiere speciale e il visto per la corte dei conti. I colori, sempre del verso, vanno dal bleu e verde smeraldo al giallo limone, giallo ocra, celeste chiaro e rosa antico.

Il contingente del nuovo biglietto è fissato in 150 miliardi al valore nominale: si tratta, in totale, di 300 milioni di nuove «500 lire».

E', invece, un decreto ministeriale che, — come si è accennato — fissa le caratteristiche del nuovo biglietto della Banca d'Italia da lire 2000. Esso — sempre secondo la Gazzetta — viene stampato su carta filigranata «color avorio con intonazione sul grigio, di speciale impasto ad alte caratteristiche, contenente fibrille luminescenti».

Il «recto» del biglietto da 2000 lire porta, nella sua parte centrale il ritratto a mezzo busto di Galileo Galilei, stampato in color bruno. L'incisione riproduce il quadro di Justus Sustermans esposto agli Uffizi. Nella zona a destra del ritratto è impressa, questa volta in color grigio azzurro, la riproduzione della cattedrale e del campanile di Pisa. Al di sopra di questa vignetta, la scritta, in verde, «Banca d'Italia» con, al di sotto, le firme del governatore e del cassiere.

Un nastro, stampato in color bruno, si snoda — sempre sul «recto» delle nuove «2000» — dalla sinistra del ritratto fino alla estrema destra del biglietto, intersecando il contrassegno di stato. All'estrema sinistra, infine, in grigio azzurro, la lampada detta di Galileo esistente nel duomo di Pisa.

Il «verso» delle 2000, invece, presenta sulla sinistra la riproduzione di una antica mappa dei due emisferi celesti con i segni zodiacali, mentre sulla metà destra figura il paesaggio di Arcetri. *(Italia)*

LE STATISTICHE DELLA CRISI EDILIZIA

Non si costruiscono abbastanza abitazioni

Sempre più insufficiente l'adeguamento del «bene-casa» alle condizioni di vita

Roma, 3

L'incremento nella disponibilità di case è in netta diminuzione. E' quanto si desume dagli ultimi dati «Istat» definitivi, relativi all'attività edilizia nel nostro paese. I dati si riferiscono al 1973.

Secondo le rilevazioni dell'istituto di statistica, i fabbricati residenziali ultimati nell'anno sono stati 52.668 contro 64.607 del 1972. Tali cifre risultano nettamente inferiori ai valori registrati nel 1971 e nel 1970, pari rispettivamente a 90.488 e a 89.892. Si tratta quindi di un calo netto, che ha determinato un minore adeguamento del nostro capitale edilizio abitativo al miglioramento delle condizioni di vita.

Anche i fabbricati non residenziali ultimati sono diminuiti, ma in percentuale nettamente inferiore; si è infatti passati dai 7.467 del 1972 ai 7.286 del 1973.

Per quanto riguarda più specificatamente le abitazioni ultimate, dalle 259.004 unità del 1972 si è passati a 196.640 nel 1973. Nel 1970 e nel 1971 erano state completate, rispettivamente, 377.243 e 360.696 abitazioni. Il che conferma che è proprio questo settore quello che più ha sofferto per la crisi dell'edilizia.

La situazione diventa, al contrario, più ottimistica per quanto riguarda i fabbricati progettati. Dal 1970 al 1973 si registra infatti un modesto ma continuo crescendo, sia nel settore residenziale che in quello non residenziale. Dai 104.331 fabbricati residenziali progettati nel 1970 si è passati infatti al 113.437 del 1971, al 118.004 del 1972 e al 132.525 del 1973. Tali cifre corrispondono per i fabbricati non residenziali rispettivamente a 24.862; 22.982; 26.824 e a 29.796.

Anche le abitazioni progettate sono passate dalle 376.461 del 1972 alle 448.585 del 1973.

L'«Istat» rende noto anche le cifre assolute relative alle abitazioni esistenti in Italia secondo i risultati dei censimenti decennali. Da 11.410.685 abitazioni del 1951 si è passati a 14.313.667 del 1961 e a 17.433.971 del 1971. In venti anni pertanto le abitazioni del nostro paese sono aumentate del 52 p.c.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6	6-13/16	7-1/2
Sterlina b.	11-3/8	11- 5/8	12-1/8
Franco sv.	4-1/4	3- 7/8	4-1/8
Marco ger.	4	4	4-7/16

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	262,19	262,—	261,17
Fiorino olandese	255,—	255,—	254,99
Franco francese	153,54	156,—	153,54
Franco belga	17,34	16,90	17,34
Corona danese	111,76	112,—	111,77
Corona norvegese	123,40	121,50	123,39
Corona svedese	155,04	155,—	155,02

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	682,—	686,—	681,95
Dollaro canadese	673,75	670,—	673,77
Peseta spagnola	11,46	11,23	11,46
Escudo portoghese	25,37	17,—	25,35
Scellino austriaco	36,99	37,15	25,35
Franco svizzero	257,—	257,50	36,99
Yen nipponico	2,23	2,25	2,23
Lira sterlina	1379,—	1386,—	1378,65
Dracma greca	—	17,—	—
Dinaro jugoslavo	—	35,50	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari a 14,81 per cento nei confronti del dollaro, al 24,78 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,38 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 31500-34500; sterlina oro n.c. 32000-35000; marengo svizzero 33000-37000; oro fino 2900-3100; argento (più IVA cambio uff.) 87750-91750; platino 3390.

MERCATO PARALLELO: dollaro 735-750; franco svizzero 275-280; franco francese 161-171; sterlina 1450-1550; marco tedesco 280-290.

LE AZIENDE INFORMANO

Aereo più auto con «Alitalia-AVIS»

«Jet Drive» è il nuovo programma «Alitalia» che consente ai turisti che dall'Italia si recano in Grecia, Inghilterra, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia e Germania, di usufruire, oltre che del passaggio aereo, anche del noleggio di un'auto senza sovrapprezzo sul biglietto.

Con questa iniziativa, si intende sviluppare ulteriormente questo nuovo modo di viaggiare, che negli anni scorsi ha avuto un lusinghiero successo. Un accordo tra l'«Alitalia», la società «AVIS» e l'agenzia di viaggi «SIT», valido fino al 31 marzo del prossimo anno, consente l'emissione di biglietti aerei per «Inclusive Jetdrive» a tutti i passeggeri originanti dall'Italia con destinazioni europee a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Il pacchetto di servizi offerto dalla collaborazione «Alitalia - AVIS» prevede, oltre al passaggio aereo (il cui biglietto viene emesso esclusivamente dagli agenti di viaggio, in classe turistica e con una permanenza minima di 7 giorni), anche il noleggio di un'auto dell'«AVIS» di diverso modello secondo i gusti del viaggiatore e secondo il Paese che si intende visitare.

La quota di partecipazione, che varia a seconda della destinazione, è valida per un minimo di due adulti viaggianti insieme in aereo e comprende:

a) Il trasporto in classe turistica sui voli «Alitalia» (e «ATI» per i voli nazionali in collegamento con i relativi voli internazionali «Alitalia»);

b) Un'auto dell'«AVIS» per un periodo di sette giorni con chilometraggio illimitato. (Per l'estensione del noleggio oltre tale durata minima fino ad un massimo di 30 giorni, vi sono dei supplementi, ma, per alcune destinazioni esiste la possibilità di estendere il noleggio per qualche giorno senza alcuna maggiorazione).

c) Assicurazione per danni di collisione e danni a terzi.

d) Tasse locali per noleggio, olio e manutenzione.

I servizi non compresi nel prezzo sono: il rifornimento di carburante, pasti e pernottamenti, parcheggi a pagamento ecc.

A titolo esemplificativo, riportiamo la tariffa del biglietto Roma - Francoforte: lire 147 mila andata e ritorno in classe turistica in alta stagione. Con la formula «Inclusive Jetdrive», invece, lire 117 mila per persona (se i partecipanti per esempio sono quattro) comprensivo di un'auto che si può usare fino a nove giorni invece di sette senza alcun sovraprezzo.

Inoltre, chi viaggia con dei bambini, potrà usufruire per questi ultimi, delle seguenti agevolazioni: sconto del 50 per cento della quota di partecipazione se il minore è di età compresa fra i due e i 12 anni, mentre, i bambini di età inferiore ai due anni, pagheranno soltanto il 10 per cento della tariffa dell'adulto che li accompagna.

Contratto «Montedison» con l'URSS

La «Tecnimont», società di ingegneria del Gruppo «Montedison», fornirà all'Unione Sovietica un grande impianto per la produzione di 100 mila tonnellate all'anno di polipropilene per fibre, film e manufatti plastici. La firma del contratto, che per le caratteristiche dell'impianto e per il valore della fornitura è uno dei più importanti conclusi da enti sovietici con società italiane, è avvenuta a Mosca.

L'impianto costituisce il primo stadio autosufficiente di un grande complesso petrolchimico, che sarà installato in una località della Siberia, nella quale la temperatura invernale raggiunge i 55 gradi sotto zero.

ORA C'È

Dovunque il Piccolo Larousse è divenuto sinonimo di dizionario e di enciclopedia di rapida consultazione. In Francia è entrato in milioni di famiglie, è usato da milioni di studenti.

IL PICCOLO RIZZOLI LAROUSSE — versione italiana — conserva intatto lo spirito del Piccolo Larousse, ma non è la pura e semplice traduzione! Si distacca per la sua impostazione tutta italiana.

IL PICCOLO RIZZOLI LAROUSSE

E' insieme il dizionario della lingua italiana, scritta e parlata, letteraria e scientifica, e un'enciclopedia che raccoglie tutto l'essenziale della storia, della geografia, della scienza e della tecnica, della letteratura e delle arti di ogni tempo e paese.

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

2.100 pagine: 1.200 per il dizionario, 900 per l'enciclopedia - 80.000 voci - 150.000 accezioni e locuzioni - 6.000 illustrazioni in nero - 120 carte geografiche - 56 tavole fuori testo a colori: 10 per l'arte, 14 per soggetti vari, 32 per la cartografia.

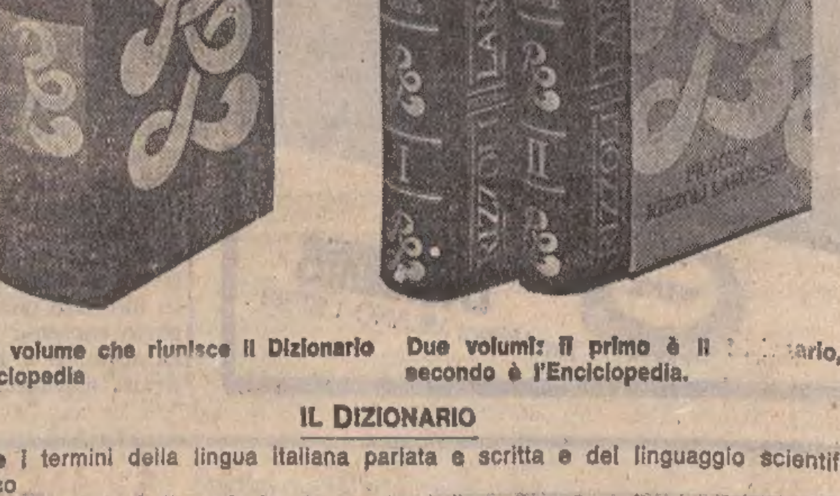
TI AIUTA A CASA, TI SEGUE A SCUOLA

Perché raccoglie in formato pratico l'insieme aggiornato del sapere
Perché fornisce a chi studia le basi per un lavoro indipendente
Perché offre la possibilità di impostare rapidamente le ricerche scolastiche
Perché permette di impadronirsi del vocabolario e della pratica — orale e scritta — della lingua italiana

QUALUNQUE SIA LA VOSTRA SCELTA

IL PICCOLO RIZZOLI LAROUSSE può essere acquistato in due modi diversi:

IN LIBRERIA **A RATE**



Un solo volume che riunisce il Dizionario e l'Enciclopedia

Due volumi: il primo è il Dizionario, il secondo è l'Enciclopedia.

IL DIZIONARIO

contiene i termini della lingua italiana parlata e scritta e del linguaggio scientifico e tecnico
fornisce le accezioni di ogni singolo vocabolo, l'uso figurato e l'uso nei proverbi, le etimologie, le espressioni idiomatiche, le notizie e le indicazioni grammaticali, i sinonimi
riporta le coniugazioni dei verbi regolari e irregolari, i suffissi e i prefissi, le espressioni latine e straniere più usate con il loro significato e la loro provenienza

L'ENCICLOPEDIA

abbraccia la storia — la geografia — la letteratura l'arte — la scienza e la tecnica il commercio — la politica
sviluppa in voci sintetiche e complete, disposte per ordine alfabetico, le nozioni e le informazioni necessarie per avviare rapidamente una ricerca, per rispondere a un quesito, per risolvere un dubbio, per richiamare alla memoria fatti e circostanze dimenticate.

È SEMPRE IL PICCOLO RIZZOLI LAROUSSE CHE SCEGLIETE!

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
CAP e località ....
Telefono ....

RIZZOLI EDITORE
Via Civitavecchia, 104 - 20132 Milano
Direzione Rate

☐ Speditemi maggiori ragguagli
☐ Contattatemi direttamente a proposito del Piccolo Rizzoli Larousse in formula rateale

Spedendo il tagliando riceverete in omaggio uno splendido poster.

tu

un settimanale femminile?
no
il settimanale pratico per la donna

Dire "settimanale femminile" non è certo un'offesa, tante donne lo leggono! "TU", però non è un settimanale femminile, è qualcosa di più e di diverso. La donna, oggi, è cambiata. Lo dicono tutti e giustamente ma il mondo dei settimanali femminili spesso è rimasto fermo al passato. "TU" vuole essere, soprattutto, il settimanale pratico per la donna. Pratico perché utile come un manuale, pratico perché aiuta una donna in cucina o nei problemi personali, nei lavori di casa come nel bricolage, nel vivere con intelligenza il tempo libero come nell'affrontare la spesa di tutti i giorni. "TU" è pratico anche quando tratta problemi di carattere sociale o fatti di grande interesse proprio perché questi fatti sono scelti badando al loro significato, al loro riflettere la realtà quotidiana. "TU" è un aiuto, uno stimolo alla creatività e un invito all'intelligenza pratica. Perché "TU" non vende sogni ma offre con onestà un servizio e una guida alla donna d'oggi.

In questo numero 2 inserti da rilegare
- Le ricette della nonna
- La 1ª parte del romanzo
"Il ragazzo che voleva una stella"
di Jane Stuart

ogni mercoledì in edicola 350 lire

tu non vende sogni

FRATELLI FABBRI EDITORI

Porta a casa un calcolatore Royal.
E'un amico su cui conterà tutta la famiglia.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.

Royal
Litton
Royal-Imperial International Italia

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER amante bambini offresi metà giornata o ad ore. Telefonare ore pasti al 211362. 30348 C

BABY-SITTER offresi pomeriggio, sera, durante vacanze natalizie pure mattino. Telef. 729651. 52109 C

CAMERIERE referenziato conoscenza lingue offresi stagione montana. Telefonare 759266. 30454 C

CHEFDERANG referenziato conoscenza lingue offresi stagione invernale montana. Telefonare 759266. 51882 C

CERCO rappresentanza, già pratico, auto propria, qualsiasi zona. Cassetta 12 D SPI Trieste. 201 C

COMMESSA referenziata pratica ramo bambini offresi mezza giornata. Telefonare 791769. 30490 C

CORISPONDENTE commerciale inglese tedesco et parlato perfetto, referenziato offresi. Cassetta 6 C SPI Trieste. (30281 C)

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefono 911513. 30318 C

DATTILOGRAFA 20enne primo impiego, miti pretese, offresi studio. Tel. 731687 ore pasti. 51993 C

DATTILOGRAFA capace esperta offresi pomeriggi mille orane esamina qualsiasi altra possibilità, auto propria. Telef. 411173 - 758828. 52153 C

DATTILOGRAFA pratica offresi battitura lavori domicilio. Tel. 742632. 30439 C

DICIASSETTENNE contabile volonterosa primo impiego, offresi anche commessa. Telefonare 816579. 51959 C

DIPLOMATO scuola lingue moderne perfetti inglese spagnolo discreti francese tedesco dattilografia offresi ditta seria. Cassetta 2 D SPI. (30404 C)

DISEGNATORE esperienza biennale cerca impiego. Tel. 39373. 30395 C

FATTORINO patente C, militesente mezza giornata offresi. Telefonare 758140. 51901 C

GEOMETRA dipendente ente locale pluriennale esperienza cantiere contabilità lavori pomeriggio offresi impresa studio tecnico. Cassetta 8C SPI.

GEOMETRA triennale esperienza offresi a impresa costruzioni. Tel. 772698. 51309 C

GIOVANE militesente diplomato patente «C» occuperebbesi orario 8-14. Telefono 62386, 15-18. 51760 C

INVALIDO guerra pratico lavori ufficio, già impiegato statale occuperebbesi con Ente pubblico, privato. Cassetta 16 C SPI Trieste. (30421 C)

LAUREATO economia conoscenza lingue esamina proposte di collaborazione e/o di impiego. Scrivere a Cassetta 7 C SPI Trieste. (30287 C)

LAUREATO economia, ragioniere, conoscenza lingue, esamina proposte di collaborazione e/o di impiego. Scrivere a Cassetta SPI 11-D o telefonare 53533. 30544 C

LICEO scientifico I biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere Casella postale 90 Monfalcone. 5111 C

OFFRESI autista patente. Telefonare 54955. 51981 C

OFFRESI apprendista commessa primo impiego. Telefonare ore pasti 747189. 51884 C

PERSONA pratica et onesta munita patente anche a ore offresi per riscossione crediti e distribuzione merci. Cassetta 8 D SPI trieste. (30488 C)

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, mezza giornata, offresi a ditta seria. Tel. 421208. 51834 C

RAGIONIERA pratica contabilità, offresi lavori domicilio. Tel. 742632. 30439 C

SEGRETARIA esperta, praticissima lavori ufficio, pubbliche relazioni, corrispondenza, Iva, paghe, contributi, conoscenza inglese, offresi adeguatamente. Tel. 43152. 51822 C

UNIVERSITARIA baby-sitter offresi, esperienza. Tel. 414904.

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali. Riparazioni radio televisori transistori giradischi registratori aspirapolvere lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 27326 CC

ARTIGIANO, parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 51804 CC

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telefono 773300. 30572 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 51872 CC

TRASLOCHI. Mobili assicurati massima serietà cooperativa **VITTORIA** 61664. 30320 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, telefonateci ininterrottamente al 31877. 51689 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI gruista per auto gru semoventi. Telefonare 418246. 76184 D

A.A.A. SELEZIONIAMO giovani cultura media con auto propria cui affidare lavoro altamente retribuito. Rivolgersi Motta viale D'Annunzio 4 ore 9-11. 30445 D

A. GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento ultimi 2 posti disponibili. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Matutina, via Nizza 36, Gorizia. 7422 D

AD AMBOSESSI desiderosi migliorare condizioni economiche offriamo possibilità guadagno extra, garantito 800.000 mensili e carriera, indispensabile auto, escluso turnisti, minimo 21.enni, presentarsi F. Severo 94, venerdì 15-18. 51830 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio, confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126, Catania. 7189 D

AGENTI collaboratori società internazionale ricerca per ampliamento quadri. Offre interessante attività possibilità elevato guadagno, carriera, inquadramento. Richiedesi presenza aspetto curato cultura media auto propria. Presentarsi se interessati, giovedì 4 dicembre ore 9-12 via Carducci 2, I piano AMC Italia - Monfalcone. 8119 D

Continua in 12.a pagina

Le Vs. vacanze con i Residencehotels nelle Dolomiti;

appartamenti ed Hotels a: Madonna di Campiglio, Selva Gardena, Canazei, San Martino di Castrozza.

Prenotazioni: Residencehotel Via Nicolodi 29 38100 Trento tel. 0461/ 84100

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15, alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, Escluso domeniche e giorni festivi. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

WENK
QUADRI D'ARGENTO con riporti di metalli nobili per opere numerate e firmate di pugno dagli autori
ALFIERI BRINDISI CASSINARI FIUME FORNONI GONZAGA PURIFICATO RAIMONDI TRECCANI
formati: cm 13,5x18 lire 120'000 e 18x 4 lire 200'000

TRIESTE M. BOSCAROL v. Udine 33
GORIZIA & Provincia RUSSIAN di V. Russian v. Garibaldi 5
UDINE & Provincia G. CROATTO di W. Croatto v. Erte 7 F.lli SZULIN sall. Astra v. del Gelso 16

WENK
il nome dei QUADRI D'ARGENTO
Torre Velasca MILANO t. 807582

E' IL MOMENTO DI
FARE
HOBBY
IN EDICOLA IL FASCICOLO DI DICEMBRE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI stabile con aiuto lavori pesanti. Tel. 31172. 51934 B

REFERENZIATA stabile con o senza dormire, cerca famiglia urgentemente zona Barcola. Tel. 14.30-16.30 412283. 30347 B

UOMO solo vedovo residente Roma, disposto assumere fissa signora, libera ogni impegno familiare 30-50 anni, bella presenza, assetto casa con stipendio, referenze. Scrivere società FIDA, via Decimo Laberio n. 15, Roma CP 00136 o telefonare 06-5745220. 8093 B

17.ENNE impiegata contabile, primo impiego cerca urgentemente lavoro anche mezza giornata. Telefono 209417. 30512 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 51892 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie scarichi sostituzione riparazioni in giornata. Tel. 755363. 51930 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti, soffitte, locali in genere 414244. 30447 CC

A. SGOMBERO appartamenti, locali, cantine, soffitte, eseguo traslochi. Telef. 762248. 52209 CC

IDRAULICO esegue riparazioni a domicilio. Tel. 792049. 51924 CC

LUCIDATORE mobili e raschiatura mobili a prezzi modici. Telefonare dalle 9-13 728844. 51812 CC

MONTONI, pelle, pellicce, pulisce, tinge con garanzia, specializzata Cattaruzza, Giulia 13 30402 CC

PITTORI eseguono lavori lavabile, semilavabile, prezzi modici. Telefonare 742632. 30439 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi telefonare 725597.

TRASLOCHI trasporti Masi tel. 773528. Imballo mobili fragili. Servizio accurato. 30283 CC

UN'IDEA LUMINOSA
...solo in dicembre un «luminoso» omaggio a tutti i nostri clienti!
LAMPADARTE
l'arredamento incomincia dalla luce
codroipo/statale 13

DISCHI
originali americani, al prezzo unico di lire
2500
Horowitz, Richter, Oistrakh, Menuhin, Callas, Moffo, Karajan, Toscanini e molti altri grandi interpreti, in migliaia di dischi LP.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

OKRANER fabbrica salotti e materassi a molle - via matteotti, 2/c - muggia - trieste

Per tutto il mese di Dicembre agli acquirenti di un salotto esposto nel negozio di v.le Miramare 17-19 verrà offerto come strenna natalizia un tavolino a scelta.

proposta di Natale: UN SALOTTO IN PELLE BULGARA GARANTITA L. 495.000

DICHIARAZIONI DI SARTI ALLA RADIO VATICANA

Sviluppo del turismo grazie all'Anno Santo

L'apporto valutario è calcolato in milletrecento miliardi Numeroso gruppo di anziani dello spettacolo dal Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 3

Il ministro del turismo e dello spettacolo, on. Adolfo Sarti, che ha accompagnato stamane in Vaticano all'udienza papale duemila «anziani dello spettacolo», ha rilasciato alla Radio Vaticana alcune dichiarazioni sul «turismo e il suo sviluppo nell'Anno Santo» che ormai volge al termine.

Secondo il ministro, il turismo ha «risentito del Giubileo in termini rilevantissimi sotto il profilo valutario». «Entro la fine dell'anno — ha precisato l'on. Sarti — l'apporto del turismo alla bilancia dei pagamenti supererà certamente i milletrecento miliardi di lire: un fatto, quindi, risolutivo per il ripiano dei nostri conti con l'estero.

«Dal punto di vista di afflusso di persone, presenze alberghiere ed extra alberghiere siamo, rispetto all'anno scorso, in un ordine di incremento che è destinato, credo, a fine anno a superare l'8 per cento: un dato su cui all'inizio di quest'anno era difficile attestarsi come previsione positiva».

Per quanto riguarda l'influsso che l'Anno Santo può avere esercitato sulle attività dello spettacolo, il ministro ha affermato che il «turismo è stato una grande occasione di incontri e di convergenze qui a Roma ed in Italia. E' stato un fatto rilevante sotto il profilo economico, ma mai come questa volta si è avuta, in occasione dell'Anno Santo, la sensazione della consapevolezza dell'immensa potenzialità di valori di cui il turismo è portatore».

Il ministro ha così proseguito: «Lo spettacolo ha ritrovato, credo, nell'Anno Santo una grande opportunità di riflessione, di ripensamento; se ne misureranno i risultati negli anni venturi, perché l'ispirazione e l'occasione del Giubileo sono destinate a fruttificare nel tempo. Come ministro dello spettacolo italiano e, se mi è consentito, anche come cattolico, sono convinto che nel mondo creativo dello spettacolo vi sono oggi occasioni straordinarie di creatività, per fare di questo ramo fondamentale della cultura umana un'occasione reale di confronto e di dialogo tra gli uomini».

Dopo il discorso, nel quale il Papa ha sottolineato il valore morale dello spettacolo quando risponda ai sani principi dei quali ha ribadito la necessità, sono stati presentati al Pontefice numerosi artisti presenti. Tra essi Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, insigni artisti lirici, e il maestro Goffredo Petrassi.

A. Paglialunga

DA OGGI A ROMA

Congresso della Società di ricerche in chirurgia

Roma, 3

Domani si aprirà a Roma, all'auditorio della tecnica all'Fur, il 1.o Congresso della Società di ricerche in chirurgia. Il discorso di apertura sarà tenuto — secondo quanto riferisce l'agenzia «Politica Bancaria» — dal prof. Pietro Valdoni, al quale farà seguito una relazione del prof. Sergio Stipa, attuale presidente della società e titolare della prima cattedra di semeiotica e chirurgia dell'università di Roma.

Il prof. Stipa parlerà sullo stato della ricerca chirurgica in Italia, mettendone in risalto la situazione deficitaria, specialmente in paragone con la situazione di altri paesi, quali la Svezia e gli Stati Uniti; il prof. Stipa prospetterà inoltre utili ed economiche soluzioni ad alcuni dei principali problemi.

Successivamente si terranno oltre 120 comunicazioni su vari argomenti di chirurgia generale e specialistica, che proseguiranno nei giorni 5 e 6 dicembre, con la partecipazione di tutte le scuole chirurgiche italiane e di numerosi stranieri.

(Ansa)

TRA L'FBI E IL KKK

Telefoto Upi

Washington — Un ex informatore dell'FBI, con un cappuccio per non farsi riconoscere, depone alla commissione senatoriale che indaga sulla connivenza tra il bureau e il Klu Klux Klan

DI PROSSIMA APPLICAZIONE UNA RIFORMA PER ABOLIRE IL SISTEMA DI GOMULKA

POLONIA: FINIRANNO I PRIVILEGI DI CONTADINI E OPERAI A SCUOLA

I figli dei lavoratori non avranno più un punteggio maggiorato rispetto agli studenti borghesi Ora le autorità hanno deciso che quello che conta è solo il talento, non l'estrazione sociale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 3

Una riforma scolastica, che verrà prossimamente introdotto nel paese, prevede l'abolizione del sistema introdotto da Gomulka, quando era segretario del partito comunista, che favoriva l'accesso all'università ai giovani di estrazione contadina ed operaia. I vecchi criteri che furono approvati dieci anni fa, non mancarono di essere criticati da quei giovani della borghesia che, brillanti negli studi, si vedevano a volte superare da loro compagni meno capaci in campo scolastico, ma, in un certo senso, favoriti dalla loro umile condizione sociale.

Gomulka penso di favorire i figli dei lavoratori con un sistema di punteggio al di fuori delle capacità accademiche. I figli degli operai e dei contadini, per la loro appartenenza a queste classi, venivano forniti di un punteggio, da uno a cinque, a seconda delle loro origini. Quell'uno, due o tre punti che venivano loro assegnati senza tenere in considerazione le loro effettive capacità scolastiche, potevano permettere loro di superare i loro compagni che non avevano diritto ad alcun punto al di fuori delle loro reali capacità perché provenienti da una classe sociale borghese.

Questo sistema venne studiato dall'allora leader polacco per mettere in pari la bilancia fra i figli di operai e di professionisti, i quali, per ragione della loro collocazione nella società, si trovavano in una condizione avvantaggiata di fronte ai loro meno raffinati compagni. Il primo ministro polacco pensava che l'ambiente familiare e sociale in cui cresce un figlio di professionista, dà dei punti iniziali di vantaggio per chi voglia proseguire lo studio nei confronti del giovane che cresce invece in un ambiente povero dove i valori del sapere sono meno sentiti.

Molti insegnanti nutrivano dubbi sulla saggezza del sistema dei punteggi. Essi naturalmente trovavano che veniva frustrato il loro lavoro per favorire chi rendeva di più e chi raggiungeva più brillanti risultati. Non sempre nell'economia e nell'amministrazione del paese venivano immessi coloro che avevano dato prova di maggior talento.

Un motivo che spinse Gomulka alla adozione di questa forma di scelte accademiche era quella di favorire i giovani che provenivano dalle regioni del Sud della Polonia, meno culturalmente preparate. Il segretario del partito voleva che i medici, gli ingegneri, i dirigenti, promossi alla loro posizione con il suo sistema, si sentissero riconoscenti verso il partito comunista. Gomulka voleva dimostrare che il partito era dalla parte dell'uguaglianza delle possibilità per tutti, nella nuova era dell'ugualitarismo comunista.

Ora, sotto la guida di Edward Gierek, che sostituì Gomulka nel 1970, le autorità hanno deciso che il sistema dei punti per gli studenti abbia esaurito la sua utilità. Rimane da vedere come si procederà ad introdurre il concetto che ora il talento è quello che conta e l'estrazione sociale non ha nulla a che vedere con chi può accedere all'università.

La decisione potrebbe venire fatta circolare in modo riservato senza troppa pubblicità. Oppure potrebbe essere annunciata a grandi titoli come prova della maturità polacca verso questo problema rendendo evidente che non ci sono diversità fra le classi sociali. Un diplomatico occidentale ha detto: «Gierek potrebbe voler lasciare questo ai tecnocrati, di cui egli stesso fa parte, per dimostrare che, come tutto nella moderna Polonia, quello che conta è l'abilità».

Vincent Buist

Estratto un alcaloide che non dà assuefazione

Tel Aviv, 3

Ricercatori israeliani sono riusciti ad estrarre in percentuale notevole, dal papavero bianco, un alcaloide denominato Thebaine che può sostituire i derivati della morfina come analgesici, col vantaggio di non dare assuefazione. La diffusione del nuovo alcaloide potrebbe contribuire a ridurre il fenomeno della tossicomania.

Il prof. David Lavie, dell'istituto Weizmann, ha dichiarato che suoi ricercatori sono riusciti ad estrarre ben il due per cento di Thebaine dal papavero bianco selvatico, che cresce sulle montagne dell'Iran e della Turchia. Con la collaborazione di un altro studioso, Arier Abraham dell'istituto Volcani, si stanno facendo progressi nella coltivazione di questa pianta anche nel Medio Oriente.

I ricercatori israeliani conducono questi studi con un fondo americano di 50.000 dollari dell'ufficio per la prevenzione degli abusi della droga.

DUE GIOVANI MANDATI DAL TITOLARE DI UN BAR A RICUPERARE ALCUNE CAMBIALI

Aggrediscono anziani coniugi in casa e ammazzano la donna

Si sono presentati armati e alla reazione dell'uomo uno dei due ha risposto aprendo il fuoco Ferito gravemente il marito - Il «mandante» voleva evitare di pagare un debito - Tutti arrestati

Seregno, 3

Un'anziana donna, ferita ieri sera a colpi di arma da fuoco nel corso di un'aggressione subita nel proprio appartamento a Meda, un centro a 30 chilometri da Milano, è morta subito dopo il ricovero nell'ospedale di Mariano Comense (Como). La donna, Giuseppina Pasquale, di 63 anni, al momento dell'aggressione, era in casa con il proprio marito, Alfredo D'Amico, di 75 anni che è stato colpito da due proiettili, uno al torace e l'altro alla schiena. I medici lo hanno sottoposto a un difficile intervento chirurgico per l'estrazione delle pallottole.

Alfredo D'Amico, di origine abruzzese, è titolare di una ditta che si occupa del commercio all'ingrosso di mobili. Da una quindicina di anni abita nella zona di Meda insieme alla moglie, che è nata a Genova, al primo piano di uno stabile di tre piani di loro proprietà.

I carabinieri di Desio, in collaborazione con quelli di Meda (Milano), hanno arrestato durante la notte due persone quali esecutori materiali del delitto e ne hanno fermata un'altra come mandante. Gli arrestati sono il tappezziere Giuseppe Palletta, di 18 anni, residente a Benevento, ma domiciliato a Baranzate di Bollate (Milano) e Francesco Artusa, di 19 anni, residente a Filandri (Catanzaro), anche lui domiciliato a Baranzate e occupato come barista nel bar di Antonio Mastrandea, di 32 anni, di Novate Milanese.

I carabinieri, che hanno svolto le indagini a tempo di record, avvalendosi delle preziose informazioni del ferito, Alfredo D'Amico, che prima di perdere conoscenza aveva fornito il nome di uno dei suoi aggressori, sono giunti alla conclusione che il fatto di sangue si è verificato per un mazzetto di cambiali di venti milioni di lire. Tra Antonio Mastrandrea ed Alfredo D'Amico si trascinava infatti da tempo una vertenza giudiziaria relativa ad un debito di venti milioni di lire che il gestore del bar avrebbe contratto con il commerciante di mobili.

Secondo le risultanze delle indagini dei carabinieri — ma va subito detto che mentre Artusa e Palletta hanno ammesso le proprie responsabilità, Mastrandrea nega ogni addebito — il gestore del bar avrebbe «reclutato» il suo giovane dipendente ed un amico di questi, commissionandogli il furto delle cambiali da lui firmate a favore del D'Amico.

I due giovani, uno armato di una pistola «Mauser», calibro 7,65, l'altro di una calibro 22 (le armi sono state trovate nella loro abitazione) ieri sera sono andati a casa del commerciante e minacciando lui e la moglie con la pistola, hanno cominciato a frugare nell'appartamento alla ricerca delle cambiali. Non si sono accontentati di queste e si sono impossessati anche di pellicce e gioielli per un valore di quattro milioni di lire (il bottino è stato recuperato a casa degli arrestati).

Alfredo D'Amico ha però reagito, ingaggiando probabilmente una colluttazione con i rapinatori, uno dei quali — i carabinieri dicono l'Artusa — ha fatto fuoco per tre volte uccidendo la donna e ferendo gravemente il marito che è ancora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Seseno (Milano).

I rapinatori sono fuggiti con la «Mini» di Antonio Mastrandrea, il quale ieri ne aveva denunciato il furto. I carabinieri hanno arrestato in «quasi flagranza di reato» Palletta ed Artusa, mentre Antonio Mastrandrea per ora è stato soltanto fermato.

(Ansa)

SPARATORIA A MILANO: feriti due rapinatori

Milano, 3

Due malviventi feriti, di cui uno in modo grave, e un brigadiere di PS contuso: questo il bilancio di una sparatoria avvenuta questa sera fra la polizia e alcuni malviventi in via Lorenteggio a Milano. I banditi, che secondo le testimonianze raccolte erano in quattro, avevano poco prima assalito il supermercato PAM (Bottino 700-800 mila lire) in via Inganni 87.

Al sopraggiungere degli agenti hanno ingaggiato con questi una sparatoria al termine della quale due dei rapinatori sono rimasti a terra colpiti dai proiettili. Gli altri due sono invece riusciti a fer perdere le tracce. Sul posto sono state fatte confluire altre vetture della polizia. Numerosi agenti sono tutt'ora impegnati nella caccia ai due rapinatori fuggiti.

A tarda ora si apprende che uno dei rapinatori, Nicola Leo di 22 anni, è morto in conseguenza delle ferite riportate nella sparatoria. L'altro bandito, Vincenzo Leo, di 29 anni, cugino di Nicola, è ricoverato all'ospedale di Niguarda in condizioni gravi. E' stato colpito da alcuni proiettili alla schiena.

(Italia)

SI SONO ASSERRAGLIATI DOPO AVER FALLITO UNA RAPINA

Banditi con ostaggi in una banca a Parigi

Non avendo ricevuto la cifra richiesta (un miliardo e mezzo) avrebbero cominciato a sparare contro le persone in loro mano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 3

Una rapina all'ombra della Torre Eiffel si è strasformata in un assedio, con i fuorilegge rinserrati nella banca che si erano proposti di svaligiare. I banditi avevano con sé un certo numero di ostaggi, da dieci a venti. Hanno posto un ultimatum alla polizia: volevano due milioni di dollari americani e due milioni di franchi francesi (in totale circa un miliardo e mezzo di lire) in cambio della vita dei prigionieri, e davano tempo alle autorità fino alle otto di sera per la consegna del danaro.

Quanti fossero i malviventi non si sapeva di preciso: da due a quattro, diceva la polizia parigina. Hanno sparato vari colpi nella strada, l'ampia avenue Bosquet, per tenere lontani i poliziotti. Erano all'incirca le undici e un quarto quando gli uomini hanno fatto irruzione, agitando le pistole, nella filiale del «Credit Lyonnais», situata presso la Senna nelle vicinanze dell'ambasciata di Bulgaria.

Mentre i rapinatori ordinavano ai cassieri la consegna del danaro sono entrate per caso nel salone alcune guardie della Brinks Company. la famosa società americana che trasporta valori a mezzo di furgoni blindati (e che il 17 gennaio 1950 fu bersaglio a Boston della «rapina del secolo»).

Gli uomini della Brinks hanno aperto il fuoco sugli assalitori mascherati, questi hanno risposto. Nella sparatoria sono rimaste ferite, sembra, tre persone. Un giovane che passava sulla via è stato raggiunto a un piede da un proiettile vagante.

I banditi, ha detto la polizia, erano arrivati in Avenue Bosquet a bordo di un'Alfa Romeo rubata. Con la stessa auto avevano tentato in precedenza una rapina in un'altra banca, ma erano fuggiti allorché un cassiere aveva premuto il bottone d'allarme. Gli agenti della polizia parigina, in farsetto antiproiettile e muniti di fucili di precisione hanno preso posizione attorno al «Credit Lyonnais». Le vie adiacenti sono state bloccate. Sono state erette barriere per tenere a bada la folla che si accalcava sui marciapiedi.

Due ore dopo l'inizio del dramma uno dei fuorilegge ha sparato, da una finestra, due colpi contro un'auto della polizia, appena giunta con il materiale per le staccionate metalliche da sistemare sulla via, ad impedire la fuga dei rapinatori. Sono stati portati via diversi veicoli parcheggiati sull'avenue Bosquet; secondo ogni indicazione erano stati gli assediati a chiederlo. Volevano una visuale ampia e libera della strada. Dicevano anche che avrebbero rilasciato i tre ostaggi che erano rimasti feriti nella sparatoria se le auto fossero state rimosse.

Verso le otto e mezza si sono uditi diversi colpi d'arma da fuoco che provenivano dall'interno della banca. Il commissario Robert Broussard, al comando dell'operazione di polizia, ha detto: «I banditi ci hanno dichiarato di aver cominciato a sparare agli ostaggi. Non so altro. Adesso esigono un miliardo di franchi. Abbiamo rifiutato».

Gli spari erano cinque o sei. Diverse ambulanze avevano raggiunto la zona della banca. Poco prima delle nove di sera si sono udite altre due esplosioni, poi ancora due. Alle nove la veloce quattro porte chiesta dai fuorilegge non era ancora comparsa.

George Sibera

SCIAGURA STRADALE in Rodesia: 27 morti

Salisbury, 3

In un sobborgo di Salisbury, per un incidente stradale ad un autobus, 27 persone sono rimaste uccise e 70 ferite. La sciagura, una delle più gravi avvenuta a Salisbury, si è verificata allorché l'autobus, con a bordo 94 passeggeri, in massima parte pendolari africani, è uscito di strada ed è finito in un torrente.

(Ap)

ORRIBILE EPISODIO DI VIOLENZA A FERRARA

MASSACRA A PERCOSSE LA FIGLIA DI TRE ANNI

Bastonata la moglie durante una lite, fuori di sé ha infierito sulla bimba finendola con una lametta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ferrara, 3

Un operaio ferrarese, Claudio Gigliati, 26 anni, si è presentato stamane all'ospedale cittadino chiedendo assistenza. Con lo sguardo lucido, il sangue che gli colava dalle vene dei polsi, ha detto: «Ho ucciso mia figlia: andate a casa, la troverete nel letto». L'agente di servizio del posto di polizia ha immediatamente avvertito la centrale, e in poco tempo gli agenti della squadra mobile hanno raggiunto la modesta abitazione di piazza San Giorgio, alla periferia della città, dove il Gigliati abitava con la moglie, Antonella Ragazzi, 18 anni, e la figlia Lisa di 3.

L'allucinante realtà è balzata agghiacciante agli occhi del funzionario: nel suo lettino il corpo esanime della piccola Lisa, straziato da ecchimosi evidentemente provocate da pugni e calci, presentava un taglio netto alla carotide. Con una lametta, la stessa con cui ha poi tentato il suicidio, il padre si era assicurato che la figlia fosse morta, al culmine di un eccesso di gelosia nei confronti della moglie, che riteneva tradirlo.

Ieri sera — qualcuno ha raccontato — si erano sentite urla nel piccolo appartamento dei coniugi Gigliati. Secondo la ricostruzione dei fatti compiuta dal dott. Schettino, Claudio Gigliati, vecchia conoscenza della stessa squadra mobile per precedenti contro il patrimonio, era rientrato ubriaco a casa poco dopo l'una. Forse un rimprovero della moglie e l'uomo è scattato colpendola ripetutamente e accusandola di infedeltà.

Antonella Ragazzi, che ancora non sa della morte della figlia, ha tentato di difendersi e quindi, non vedendo via di scampo, guadagnando la porta di casa è fuggita. Sarebbe così stato allora che il Gigliati, per sfogare tutta la rabbia che aveva in corpo, ha preso a percuotere la figlia. Dopo averla finita a pugni e calci (probabilmente il colpo mortale è stato appunto un pugno in fronte) ha adagiato il corpo della bambina nel suo letto e, dopo averle reciso la carotide, sfinito si è disteso sul letto matrimoniale cadendo in un sonno profondo.

Dopo alcune ore, svegliatosi di soprassalto e resosi conto di quanto aveva compiuto, ha cercato di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi, ma poi, non resistendo all'idea della morte che in breve l'avrebbe preso, è uscito di casa per raggiungere l'ospedale. Qui infine è stato soccorso, medicato e ricoverato.

Nello stesso nosocomio, dove ora l'uomo si trova piantonato da due agenti, è stata successivamente ricoverata Antonella Ragazzi. Raggiunta infatti dagli inquirenti nell'abitazione di un cognato, dove la scorsa notte si è rifugiata, la donna per precauzione è stata ivi accompagnata presentando la sospetta frattura delle ossa nasali e contusioni varie, frutto dello scontro avuto col marito.

Silvano Stella

PRESSO FIRENZE

Si butta dalla finestra per salvare i figli

Campi Bisenzio, 3

Una giovane madre, Ornella Tonetti, di 24 anni, gettandosi dalla finestra della camera da letto, è riuscita a salvare i tre figlioletti ed una giovane sorella da un incendio sviluppatosi nel loro appartamento.

Il fatto è avvenuto a Campi Bisenzio, a pochi chilometri da Firenze, ed è stato probabilmente causato da una stufa elettrica che era stata lasciata accesa durante la notte al piano terreno. Ad un certo momento si è sviluppato un incendio, gli arredi e le suppellettili sono state attaccate dalle fiamme ed una nube di fumo ha invaso le stanze al piano superiore dove riposavano la giovane donna, i figli Francesco di 4 anni, Luciano di 2 e Massimiliano di sei mesi e la sorella della Tonetti, Giovanna, di 16 anni.

Ornella Tonetti, accortasi di quanto stava avvenendo, si è lanciata dalla finestra della camera, alta circa quattro metri, restando illesa, ed è corsa a chiedere aiuto. I vigili del fuoco sono così riusciti a salvare i tre bambini e la ragazza che avevano già perduto i sensi.

(Ansa)

DISTRUTTO DALLE FIAMME UN DEPOSITO DELLA «STANDA»

Incendio a Palermo

Il danno sarebbe di mezzo miliardo

Palermo, 3

Un violento incendio, divampato per cause non ancora accertate, sta distruggendo tutto il materiale contenuto in un deposito della «Standa» in via Paisiello, nei nuovi quartieri residenziali di Palermo.

Dalle bocche di aerazione del deposito, che occupa tutto il sotterraneo di uno stabile, fuoriescono dense colonne di fumo. Diverse squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro da parecchie ore, ma si prevede che l'incendio durerà ancora a lungo.

A giudizio degli ufficiali dei vigili si prevede che l'incendio possa essere messo sotto controllo nella tarda serata. Tre vigili del fuoco, intossicati dal fumo, sono stati ricoverati all'ospedale civico. Le loro condizioni non sono gravi. Secondo informazioni non ufficiali, nel locale era immagazzinata merce per un valore superiore ai 500 milioni di lire.

(Ansa)

LA CRISI FINANZIARIA DELLA CITTA' SEMBRA TROVARE MOMENTANEO SOLLIEVO

New York forse si salva dai guai

Approvata dalla Camera, passa ora al Senato la proposta di legge che prevede un prestito di 2,3 miliardi di dollari - Ma molti sostengono che non serviranno a risolvere il problema

New York, 3

La proposta di un prestito di 2,3 miliardi di dollari a favore della città di New York ha ottenuto, con stretto margine, la ratifica della Camera statunitense. La proposta, che passerà ora all'esame del Senato, autorizza infatti il rilascio di prestiti federali indiretti per un massimo di 2,3 miliardi di dollari per permettere alla città di far fronte alle scadenze più immediate. In assenza di tale assistenza il comune potrebbe infatti trovarsi costretto a dichiararsi insolvente alla data ravvicinata dell'11 dicembre.

Il Presidente Ford ha già promesso la sua ratifica alla versione approvata alla Camera. Si ritiene tuttavia probabile un tentativo di bloccare la discussione della proposta al Senato. Gli oppositori sostengono infatti che si tratta semplicemente di un rinvio del problema, mentre i sostenitori della proposta di legge dichiarano che questa volta non è in gioco solo la solvibilità della città di New York, ma che si rischia invece la bancarotta degli Stati Uniti e dell'intero sistema capitalistico.

Comunque anche chi si è adoperato per far passare la proposta di legge ammette senza difficoltà che si tratta di mezze misure, che non risolvono il problema, ma si limitano ad attenuarlo. Infatti la proposta di finanziamenti più ingenti, capaci di permettere all'amministrazione di New York di venire alle prese con i propri problema in maniera più radicale, si scontrava infatti con l'ostacolo del veto presidenziale. Il problema, secondo gli osservatori si ripresenterà quindi tra due anni e mezzo ma c'è chi dice anche prima.

In base alla versione della legge approvata alla Camera, infatti, la città di New York è tenuta a rimborsare appieno, al termine di ogni anno finanziario, i prelievi effettuati sulla somma concessa. Ulteriori prelievi, sempre nei limiti di 2,3 miliardi di dollari, possono essere effettuati sono previo rimborso completo dei prestiti precedenti. Inoltre per ogni richiesta di prelievo, le due camere debbono riunirsi e approvare un apposito provvedimento di stanziamenti

Il 30 giugno del '78 scade l'autorizzazione concessa al governo federale di rilasciare prestiti al comune. Qualora poi la città di New York non riuscisse a rimborsare tali prestiti, le due camere potrebbero trattenere dei fondi comuni o altra assistenza federale alla quale il comune avrebbe altrimenti diritto. I prestiti previsti comportano un tasso d'interesse superiore di un punto percentuale al costo affrontato dal tesoro per simili finanziamenti. La città di New York verrebbe inoltre posta sotto il controllo contabile sia del tesoro sia delle due Camere.

Esponenti della «Federal Reserve Bank» di New York rilevano intanto che i nuovi eventi non hanno provocato reazioni degne di nota sui mercati valutari. Quotazioni al ribasso hanno interessato la valuta statunitense nei mesi di settembre e ottobre, che corrispondono al pieno della crisi della città, ma il dollaro ha segnato una ripresa in seguito alla notizia di probabile assistenza federale. All'inizio di questa settimana la valuta americana ha subito un certo indebolimento, che potrebbe tuttavia essere più attribuito al calo nei tassi di interesse statunitensi e ad indicazioni di un rallentamento nella ripresa economica del paese.

La banca centrale è intervenuta sul mercato in sostegno al dollaro solo in misura di 150 milioni di dollari nei tre mesi. Sempre secondo queste fonti, la crisi della città di New York ha sollevato grande curiosità e ha dato adito a molte dicerie nei centri valutari all'estero, ma l'attività degli scambi si è mantenuta su livelli ritenuti assolutamente normali. La flessione subita dalla valuta americana a ottobre viene considerata più un alleggerimento di certe posizioni e vendite cautelative che un accumulo di vendite di dollari presi a prestito. Le banche di New York non hanno infatti incontrato alcuna difficoltà nel reperire fondi all'estero.

(Italia - Ap - Dowjones)

Vivere meglio con le erbe.

"L'antico elisir di lungavita" di Frate Blasius.

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasiusfest.
Lunghe teorie di visitatori sono giunte da ogni parte all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebre digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome: Blasius Klosterlikor.
Dopo la solenne cerimonia, a cui hanno presenziato autorità religiose e civili, i numerosi partecipanti hanno potuto assistere alle diverse manifestazioni organizzate nei pressi dell'abbazia.
La giornata è stata un susseguirsi di festeggiamenti.
Ai convenuti sono stati offerti i cibi della tradizionale cucina di Stiria. A portata di mano c'era per tutti il famoso digestivo di frate Blasius.
Blasius, "l'antico elisir di lungavita", distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.
Blasius da Neuberg in Austria.

AIUTOCOMMESSA cerca pasticceria Colussi, C. Saba 9. 51894 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca Abbigliamento Lucilla, via Istria 2. 51896 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone Cherie», via dell'Agro 6/3, tel. 790432. 51908 D

ALTA retribuzione ad ambosessi distribuendo camponcini. Scrivere «Piccoli C.so Lodi, 113 Milano. 9143 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commessa. 30532 D

CERCANSI apprendiste e commesse conoscenza serbo-croato-sloveno. Presentarsi Oreficeria «Avala», via Roma 22/B. 51876 D

CERCASI aiutante banconiera o tuttofare per trattoria. Turno 16-23. Telefonare 793068

CERCASI pasticcere stabile, riposo domenicale. Telefonare 271138, Muggia. 51834 D

CERCASI aiuto cuoco volonteroso capace, telefonare al 61300. 51810 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza serbo croato. Telefonare 62852. 30391 D

CERCASI operaio lavaggio auto, via Locchi n. 3. 30534 D

DARWIL SPA Oreficerie Orologerie cerca per pulizia e sorveglianza sottopassaggio stazione massimo 55.enne. Ottima retribuzione posto stabile. Telefonare 61932. 51910 D

IMPRESA edile assume impiegata stenodattilografa pratica lavori ufficio. Offerte Cassetta 14 D SPI. 51886 D

OPERAI falegnami cercansi, telefonare 813338. 51842 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari medie inferiori biennio superiori. Telefonare ore pasti 724585. 51828 G

GIOVANE patente «C» offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefono 757895. 51818 G

MATEMATICA matematica finanziaria chimica fisica topografica costruzioni impartisce insegnante privato pluridiplomato laureando ingegneria. Tel. 775700. 51079 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Tel. 772548. 51816 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

QUINDICIMILA lire ricompensa rinvenitore braccialetto placcato-oro smarrito lunedì centro città. Telefonare Adriana 413310. 51928 H

SMARRITO portachiavi in pelle tratto riva Grumula martedì mattina ore 9.30-10.30; onesto rinvenitore telefonare 211235 ore pasti mancia. 75180 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliato due stanze servizi riscaldamento panoramico 95.000. Tel. 729370. 51846 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 3 stanze 2 stanzette cucina bagno autoriscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51904 I

APPARTAMENTO ammobiliato PERUGINO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51904 I

MAGAZZINO: 90 mq adatto deposito con soppalco passo carraio affittasi. Tel. 793090. 51874 I

MONFALCONE. IMMOBILIARE VITTORIA affitta; zona centrale, appartamenti vuoti e ammobiliati, locali uso uffici. Telefonare 41569. 200 I

STANZA stanzino cucina S. Giacomo modesto con spese affittasi. Tel. 793090. 51874 I

USO ufficio, ambulatorio affittasi tre stanze casa centrale. Telefonare al 61230. 51870 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona, per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 51061 L

AGENZIA cerca in affitto per propria clientela case appartamenti magazzini. Tel. 744639. 51840 L

CERCANSI urgentemente in affitto appartamenti vuoti qualsiasi grandezza. Telefonare 61309. 51890 L

CERCASI in affitto appartamento moderno 2 stanze soggiorno servizi in zona residenziale. Telefonare 13-15. 422324. 75138

CERCASI in affitto due camere cucina bagno massimo lire 80 mila. Telefonare 411501. 38380 L

MONFALCONE cercasi appartamento centrale in affitto, oppure villa. Telefonare 73160. 301 L

Piccola
Nel traffico
Nella manutenzione
Nel prezzo
Nel consumo

Grande
Nel comfort
Nello spazio
Nella durata

Nuova Ford Escort
"la piccola" per muoversi in grande.

● **Motore.** Puoi scegliere tra i motori 900, 1100, 1300. Il motore 900 con 1 litro di benzina fa ben 14 km, senza farti rinunciare al brio in partenza e a un'ottima ripresa. L'economia non si ferma al consumo, perché anche la manutenzione è ridotta al minimo. ● **Guida.** Il suo interno è stato studiato per il più moderno e razionale comfort. Grazie alle sospensioni MacPherson godi di una perfetta tenuta di strada e, usufruendo di un minimo diametro di sterzata, puoi parcheggiare in spazi ridottissimi. Cambio a cloche sportivo e sicuro. ● **Abitabilità.** Ci sono 5 veri posti per 5 persone adulte (con gambe lunghe). Tutt'intorno ampie superfici vetrate, ma nell'abitacolo una perfetta silenziosità. Un nuovissimo impianto di aerazione, oltre alle rifiniture accurate ed eleganti, e a una vasta gamma di accessori, ti consentono uno splendido comfort. ● **Bagagliaio.** Il più grande della sua categoria: ben 292 dm³ che ti permettono di viaggiare con una decina di valigie. E per maggior sicurezza è rinforzato in acciaio. ● **Versioni.** 2 porte 4 porte e Station Wagon. ● **Modelli.** Special-L-GL-Ghia-Sport.

Con motori 900, 1100, 1300 cc. FORD ESCORT

PROFESSORESSA ruolo cerca affitto appartamento confort. Telefonare pranzi 413383. 51864 L

SIGNORA cerca affitto mini appartamento anche arredato max 60.000. Tel. 32016, ore 16-19. 51888 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16, tel. 62152 Trieste, il più completo assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienza a prezzi più convenienti della regione. I modelli sono delle ultime creazioni nazionali ed estere. Le pellicce Ziliotto sono sinonimo di qualità, eleganza, prezzo. 51902 M

BOXER cucciole pedigree vendonsi. Tel. 211507. 30368 M

IL più bel regalo di Natale per i vostri figli è un Boxer, genealogia campioni, vendesi. Telefonare 0432/79645 - 41203. 8140 M

LIBRERIA numismatica: troverete cataloghi specializzati, prezziari e manuali pratici da Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Tel. 040-69086. 15 M

LODEN taglia 44 sbaglio taglia occasione vendesi 25.000. Tel. 753607. 51822 M

PELLICCE apertura stagione prezzi strabilianti: persiani grigi neri marrone L. 300 000; zampe L. 200.000; ratmousqué ogni colore bellissimi; ocelots; visoni naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte; volpi; murmel taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 34 M

VENDESI specchio triante sartoria nuovo. Telefono 30334 ore negozio. 75175 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti stanze pranzo letto mobili intagliati. Telefonare 68808. 30469 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196-38894. 30416 N

ABSBURGICA: libri riviste fotografie curiosità medaglie acquista Marini, 64960-64782. 30443 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 30435 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti mobili antichi Telefonare feriali 31497. 30486 N

ACQUISTO tecnigrafo usato telefonare ore serali 822909. 30570 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque. Marini 64960-64782. 30412 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti studi sale pranzo letto mobili intagliati. Tel. 31428. 52199 NN

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti telefonare 30358. 30542 NN

APPROFITTATE: salotti 150.000 salottiletto 210.000, pelle 599 mila. Polli, Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi, camera usata. Piccardi 49.

VASTO assortimento mobili nuovi e usati troverete al mobilificio Biecher Istria 27. Facilitazioni pagamento. Occasione salotto. 52187 NN

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE. FIAT 500 F, 126, 128 COUPE' S, 128 Rally, 124 berlina, 1300. LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. FORD CAPRI, CORTINA, PEUGEOT 304. OPEL KADETT. INNOCENTI MINI. NSU PRINZ. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1501 SPECIAL, CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Vetture usate con garanzia: Fiat 500 giard. 69, 500 L 71 72, 600 64, 850 Special 69, 850 65, 1100 R 66, 128 70, 124 67, 124 ST 71, 124 Sport 68. Primula 68, Alfasud 73, Sunbeam 1250 TC 74, NSU 4L 70, 1200 TT 71, Renault 6TL 70, Simca 1000 70, 1100 S 72 73, 1301 S 70, Rally 2 75, Chrysler 160 72. 2L 73 Festivi 10-12. 51995 Q

una NUOVA concessionaria
RENAULT
al vostro serv.
F. ZAGARIA
Trieste, Piazza Sansovino 6
tel. 723-390
ASSISTENZA e RICAMBI:
Via Lazzaretto Vecchio 24
tel. 62853-4

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE di occasione con garanzia: Fiat 126 73, Giulia super 1.3 con gancio traino e impianto gas 70, Ford Capri 1300 70, Fiat 124 Familiare 71, Simca Rally 73, Fiat 124 sport 68, Lancia Fulvia 67, Lancia Beta 73, Renault R 16 TS 69 72, R 6 TL 71, moto Honda 450 cc 74. Alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940-762778.

A.A. AUTOSALONE Papo. Artisti 7, parallela corso Italia Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT, 1300 TI, super, 1500 C junior, BMW 1600, 124 sport coupe, 1600, 125 special, 124 special, 128 coupé, Renault 15 coupe, 850 special, 850 spyder sport, 500 L, 500 F, Ford Capri, Prinz 4, Opel Kadett, Mini, Kawasaki 900. Usato per usato, rateazioni 51802 Q

A. MUGGIA autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621 vende Fiat 130 impianto gas, 112 Elegant 1975, Renault 5 TL 1975, 112 1970, 128 1971 - 72, 124 1972 - 1968, Giulia Super 1968, 850 Special 1969, 500 L 1970 - 1969, 600 D 1968, Ape lunga 1968 e altre. 1 Q

ALFA Romeo 200 1972, aria condizionata, perfette condizioni vende Concessionaria Peugeot via Flavia. Tel. 810214 811235. Citroën Mehari tre mesi di vita in garanzia vende Concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214 811235. Peugeot 204/304 perfette condizioni vende Concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214 - 811235. 13 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Telefono 812256. 51684 Q

BARCA vela U-16 vetroresina senza patente né immatricolazione cuccette 4 veramente marina. Finalmente esposta «Adriaboats», Grumula. 2.

CABINATO vela Van De Stad, 7 metri, accessoriato vendo. Telefonare 041-768557 ore serali.

CARNITI 35 HP revisionato, telecomandi e volante vendo. Tel. 37217. 51820 Q

CICLOMOTORI automatici due perfetti vendesi Ciani via Pietraferrata 3. 51814 Q

DIESEL Mercedes 200 motore revisionato carrozzeria interni bellissimi gomme nuove vendesi 2.000.000 dilazionabili. Rivolgersi Campo Marzio 7.

FIAT 850, Fiat 128 F, Fiat 125 S, Fiat 500, NSU Prinz, Simca 1000, Alfa 1750, Opel Kadett, Lancia Fulvia. Peugeot 204 - 304 - 504, 504 familiare vende Concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214 - 811235. 13 Q

FURGONE Fiat 1100 Diesel 1963 vendo 300.000 assicurazione compresa. Via Foscolo 42/A.

LAIKA: Caravan che convince per robustezza, comodità, finiture. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 51806 Q

OCCASIONI: 850 special, 850 familiare, 127, 128, 128 coupé, 124 coupé 1800, 125 special, Giulia 1.3; NSU/TT, Mini Cooper 1300, Fulvia GTE, Renault R6, Benelli 500, Jawa 350, ciclomotori occasioni. Permute, facilitazioni 30 mesi, senza cambiali interessi ribassati. Aperto lunedì. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 51063 Q

PULLMINO 850 67 vende privato. Telefonare 824064 ore pasti.

VESPA 50 ottimo motore, parabrezza, 150.000 vendo, privato. Telefonare 62349. 75190 A

127 3 porte perfetta vendesi 1 milione 450.000 trattabili. Tel. 224315 solo ore pasti. 51856 Q

850 vendo o cambio motorino 50. tel. 415022 ore pasti. 51858 Q

128 70 73, 850 coupé 71, 500 L 70, Mini 70 72, Escort 1100 71, 850 S 70, Capri 1700 70, 1750 70, Simca 1000 72, 124 S 70, 128 IX9 73, 124 67, 132 1600 automatica 75, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Telefonare 60285. 51776 R

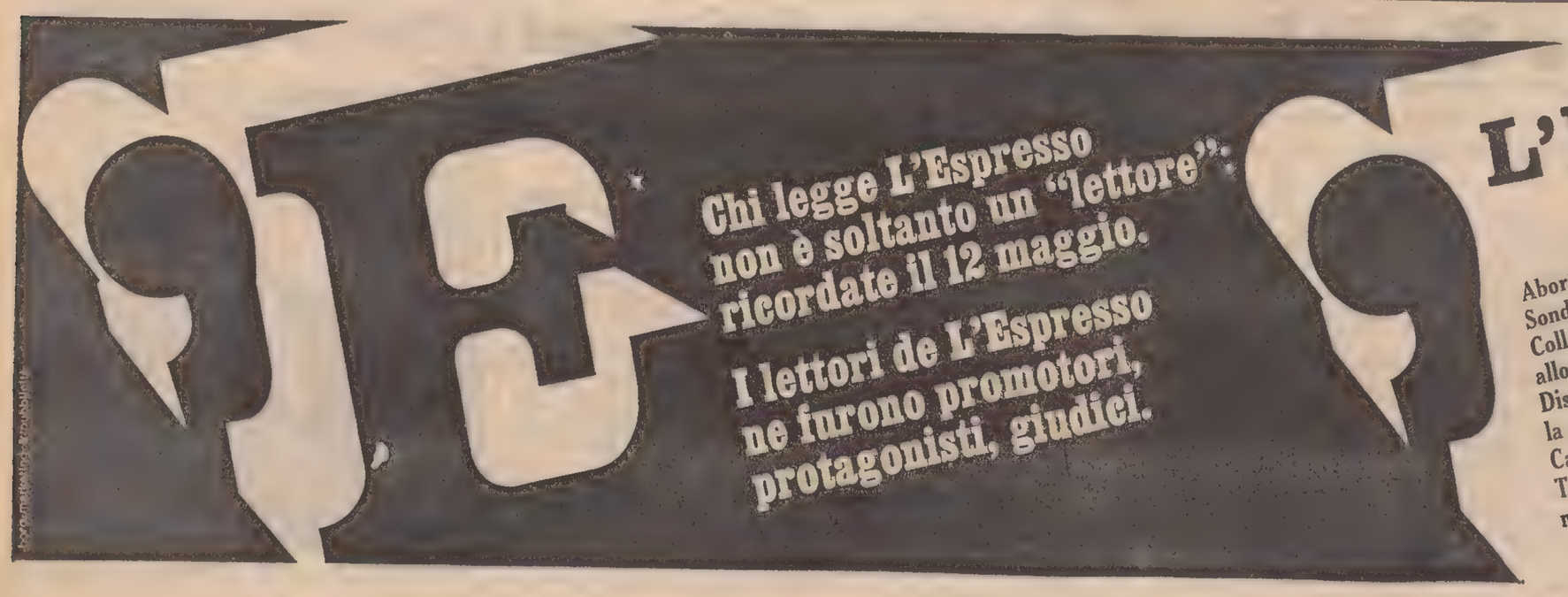
CERCASI in gestione bar superalcolici. Telefonare ore pasti 722117. 51878 R

EDICOLA-negozio vendo (affitto), informazioni via Servola 89. (Tel. 816450). 51862 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta da 350 a 460 mq. Mutuo quindicennale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni EGENA, tel. 38212. 30313 S

Continua in 14.a pagina



L'Espresso

Aborto: un consiglio di Pietro Nenni a Loris Fortuna.
Sondaggio: le donne comuniste vogliono l'aborto libero.
Colloquio con Giacomo Mancini:
allora è meglio la crisi subito...
Discussione fra comunisti italiani e sovietici:
la dittatura del proletariato.
Caso Ovazza: la settimana nera dell'avvocato.
Teatro: il suicidio di Hemingway in un testo drammatico di Rolf Hochuth, l'autore de «Il vicario».

CRONACHE SPORTIVE

IERI LA PRIMA PROVA PER LA COPPA DEL MONDO DI SCI FEMMINILE IN VAL D'ISERE

A una svizzera la prima «libera»

È la 19nne Bernadette Zurbriggen

Val d'Isère, 3

La svizzera Bernadette Zurbriggen, di 19 anni, si è imposta nella prima prova di coppa del mondo femminile di sci vincendo la discesa libera del «criterium prima neve», primo appuntamento ufficiale della nuova stagione. La Zurbriggen ha confermato la sua eccellente condizione atletica imponendosi con un distacco di 60 centesimi di secondo sulla tedesca occidentale Irene Epple, la quale, dopo aver realizzato il mediocre tempo intermedio di 58"05 (contro i 57"43 della vincitrice e della Nadig) ha avuto un poderoso recupero nella seconda parte della gara strappando il secondo posto alla connazionale della vincitrice. Marie Therese Nadig, medaglia d'oro nella discesa dei giochi olimpici di Sapporo, ha perso il posto d'onore per soli 19 centesimi di secondo.

Con questo successo, le elvetiche hanno confermato di essere le più serie pretendenti alla corona mondiale, attualmente in possesso dell'austriaca Annemarie Moser Proell. Anche l'americana Cindy Nelson, con il suo sesto posto, ha dimostrato di voler esser della partita. Al quarto e al quinto posto sono risultate le austriache Totsching e Lukasser che hanno salvato la prestazione della loro squadra.

«Ero un po' nervosa prima dell'inizio della gara — ha dichiarato l'atletica vincitrice al termine della prova — perché mi rendevo conto che ero una delle maggiori favorite. Una volta partita, però, ho capito che tutto andava per il meglio anche perché avevo superato nel migliore dei modi le prime due curve. I miei nuovi sci sono andati molto bene e la neve era perfetta».

La corsa si è svolta sotto un cielo coperto di nuvole comunque la neve era solida e priva di ghiaccio. Il percorso era lungo 2150 metri con un dislivello di 555 metri. La prima delle italiane è stata Jolanda Plank classificatasi al 31.o posto.

Domani è in programma la rivincita con lo slalom gigante mentre dopodomani saranno di scena gli uomini, sempre nel gigante. Domenica sarà la volta della discesa libera. In campo maschile il pronostico è molto incerto. Punto fermo Klammer nella libera, negli slalom i protagonisti saranno i soliti. Gli azzurri potranno puntare sui due Thoeni, Gros e Plank, ma la concorrenza straniera sarà vastissima.

Ordine d'arrivo: 1) B. Zurbriggen (Svi) 1'26"07; 2) I. Epple (Germ occ) 1.26"67; 3) M.T. Nadig (Svi) 1'26"86; 4) B. Totsching (Au) 1'27"05; 5) I. Lukasser (Au) 1'27"25; N) Cindy Nelson (USA) 1'27"28; 7) B. Clifford (Can) 1'27"33; 8) N. Spiess (Au) 1'27"38; 9) M. Kaserer (Au) 1'27"59; 10) E. Deufl (Au) 1'27"69.

● CALCIO. Il giudice sportivo del Comitato regionale delibererà oggi in merito alle partite disputate fra sabato e domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Il ritardo di ventiquattro ore è da porsi in relazione allo sciopero dei dipendenti del Comitato.

COSI' ALLA TV

Oggi: (10.30) slalom gigante femminile.

TV italiana: ore 10.25 (diretta), ore 16.45 (replica).

TV Capodistria: ore 19 (registrata a colori).

Domani: (ore 9.30 e ore 14) slalom gigante maschile.

TV italiana: ore 9.25 e ore 13.55 (diretta).

TV Capodistria: ore 13.30 e ore 15.30 (registrata a colori).

Domenica: (ore 11) discesa libera maschile.

TV italiana: ore 15 (registrata).

TV Capodistria: ore 10.55 (diretta a colori).

● BASKET. Da un sondaggio effettuato nel Nord America è risultato che i giocatori di pallacanestro sono tra i professionisti gli atleti meglio pagati dello sport USA con uno stipendio medio annuo di circa 70 milioni di lire.

Telefoto Upi

Val d'Isère — Ecco il primo terzetto vincente della stagione. Da sinistra: la tedesca Irene Epple (seconda classificata), la vincitrice della libera Bernadette Zurbriggen e Marie Therese Nadig, la seconda elvetica del trio, giunta al terzo posto

Calcio - innovazioni al Torneo di Viareggio

Viareggio, 3

Nel prossimo torneo di Viareggio in programma per il mese di febbraio, saranno sperimentate due modifiche alle attuali regole del calcio: si tratta dell'introduzione del «corner corto» e dell'espulsione a tempo. La prima innovazione consiste nel battere il corner non dal vertice del campo ma dal punto in cui la linea laterale dell'area di rigore s'interseca con quella di fondo: questa punizione verrà decretata quando un difensore metterà il pallone sul fondo nel tratto tra la porta e il punto in questione.

L'espulsione a tempo verrà decretata dall'arbitro per la durata di dieci minuti nei confronti di ogni giocatore ammonito ufficialmente. Le due modifiche sono state decise in occasione della riunione della commissione per l'esame delle innovazioni sperimentali del calcio tenutasi nel principato di Monaco.

ALLARMANTE RESPONSO DEI TEST RADIOGRAFICI

I MEDICI A RIVERA: «NON PUOI GIOCARE»

Milano, 3

Gianni Rivera non giocherà il 175.o derby milanese. Si era riservato di decidere entro venerdì, ma i medici lo hanno anticipato. Gli esami radiografici effettuati alla spina dorsale del giocatore hanno accertato una «discopatia degenerativa», cioè il progresso degenerativo di uno dei dischi interposti fra vertebra e vertebra. Dopo un consulto con uno specialista, i sanitari del Milan hanno imposto a Rivera due giorni di riposo assoluto. Anche se appare esclusa l'ernia del disco, va da sé che la prosecuzione dell'attività agonistica diventa problematica. Rivera, dunque, dovrà disertare il derby, ma alla luce degli accertamenti radiografici ci si chiede: potrà tornare a giocare?

Se non proprio ottimisti, i medici sono possibilisti; nel mentre sottolineano la delicatezza dell'infermità ritengono possibile un recupero in tempi medio-lunghi. Ma quando gli verrà consentito di riprendere a lavorare sul campo, Rivera dovrà in pratica ricominciare da capo la preparazione e a trentadue anni compiuti la faccenda diventa piuttosto complicata. In considerazione anche del fatto che Rivera non ha mai brillato per qualità atletiche.

L'addio al pallone non significherà l'addio al mondo del calcio, anzi, liberato dagli impegni come calciatore, Rivera potrà dedicarsi in misura maggiore alla società della quale s'appresta a diventare anche ufficialmente il padrone, sia pure non unico né incontrastato. L'assemblea degli azionisti convocata per venerdì eleggerà il nuovo e si spera definitivo consiglio.

In questo consiglio dovrebbero figurare Nereo Rocco e altri «fedeli» di Rivera, uomini che furono (e probabilmente ancora sono) legati all'ex presidente Buticchi e i rappresentanti del petroliere Armani che ha rilevato le fidejussioni di Castelfranchi e di Ambrosio.

Maestrelli accetta

Roma, 3

Tommaso Maestrelli ha annunciato stasera in una conferenza stampa di avere accettato di tornare alla guida tecnica della Lazio. Suo collaboratore sarà Roberto Lovati, il quale peraltro manterrà la carica di «general manager» della società biancazzurra.

NUOVA COMMISSIONE

Trecento milioni della Regione per lo sport

Approvata, l'altro ieri, martedì, dalla Giunta regionale la costituzione della nuova commissione regionale per lo sport, ieri mattina, a Trieste, è avvenuto il suo insediamento da parte dell'assessore Renato Bertoli, che ne è il presidente. La Commissione dovrà esprimere il suo parere su un programma pluriennale di interventi in ordine alla realizzazione di impianti sportivi nel Friuli-Venezia Giulia e alla determinazione delle tipologie edilizie e tecniche improntati a criteri di funzionalità e di economicità per le diverse categorie di impianti da mettere a disposizione degli interessati agli interventi.

L'assessore regionale Bertoli, facendosi interprete del saluto e del ringraziamento del presidente della giunta regionale, Comelli, per l'adesione all'importante impegno e recando il suo augurio di un proficuo lavoro, ha sinteticamente approfondito gli aspetti essenziali della nuova legge, approvata, a suo tempo, dal Consiglio regionale senza alcun voto contrario. Bertoli ha accennato al ruolo che la Commissione è chiamata a sostenere e, riferendosi alla nuova articolazione della Commissione stessa, si è soffermato sull'opportunità dell'inserimento degli Enti di promozione e di propaganda sportive maggiormente rappresentativi, proprio come componente qualificata ed efficiente. La Commissione ha, poi, subito iniziato il suo lavoro con l'esame e la discussione dell'ipotesi di riparto dei contributi sull'esercizio finanziario 1975: sono disponibili circa trecento milioni di lire fra contributi per le attività sportive e contributi per attrezzature sportive.

Fanno parte della Commissione regionale per lo sport i seguenti membri: il delegato regionale del CONI e delegato provinciale di Trieste, Combatti; i delegati provinciali del CONI di Udine (Benedetti), di Gorizia (Bregant) e di Pordenone (Agosti); i presidenti delle amministrazioni provinciali di Trieste (Zanetti) e di Gorizia (Agati) ed i delegati dei presidenti delle amministrazioni provinciali di Udine (Bulfoni) e di Pordenone (Sandrin); i rappresentanti degli Enti di promozione sportiva Menchini per l'ACSI, Turitto per l'AICS, Baracetti per l'ARCI - UISP, Presacco per il CSI e Zanchi per l'ENDAS; il designato dell'associazione società sportive slovene in Italia, Kocman.

IL TURNO INFRASETTIMANALE DEI DUE MASSIMI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO MASCHILE

La Snaidero perde per un punto a Torino
A Gorizia una passeggiata della Patriarca

Chinamartini-Snaidero 64-63 (36-45)

CHINAMARTINI: Delli Carri, Meriati 2, Marietta 4, Celoria 4, Laing 29, Cervino 4, Riva 17, Paleari 4, Mitton; n.e.: Carucci.

SNAIDERO: Andreani 7, Viola 4, Giomo 8, Cagnazzo 6, Malagoli 24, Fleischer 12, Milani 2; n.e.: Savio, Luzzi, Riva.

ARBITRI: Brianza di Milano e Casamassima di Como.

NOTE: tiri liberi: Chinamartini 8 su 10, Snaidero 9 su 12; uscito per 5 falli: Andreani all'11' s.t. Spettatori 3700.

Torino, 3

Niente da fare per la Snaidero che conduce una partita fino a 9 secondi dal termine e si vede sfuggire la vittoria in casa di una Chinamartini che risolve a suo favore, a pochi secondi dalla fine, una partita che sembrava ormai persa e che avrebbe dato il colpo di spugna alle speranze dei torinesi di qualificarsi nella poule finale. Evidentemente gli ultimi successi della squadra torinese hanno caricato a tal punto Laing e compagni, che anche per la Snaidero è stato disco rosso.

Soltanto Laing, comunque è stato pari alla sua fama, spalleggiato dal solito Riva; per gli altri, Marietta in testa, il gioco è stato decisamente buio. Per contro la Snaidero ha ottenuto un vantaggio di 9 lunghezze al 17', poi ha avuto una piccola pausa che ha permesso ai torinesi di riavvicinarsi a un minuto dal termine del primo tempo (39-36) ma poi li ha castigati con un guizzo nei restanti 60", chiudendo con nove punti di vantaggio.

Nella ripresa De Sisti ha chiaramente giocato molto bene le sue carte, cercando di frenare nel ritmo il ritorno di fiamma degli avversari. Poi si è andati avanti con canestri altalenanti (57-53 al 14', 63-56 al 17') e per gli udinesi sembrava fatta.

Ma a questo punto i lunghi della Snaidero si caricavano di falli. Andreani usciva per raggiunto limite e Fleischer sedeva in panchina con quattro falli a carico. Negli ultimi istanti la doccia fredda: all'ultimo minuto gli udinesi perdevano la palla sul 63-62; mancavano 27" al termine. Riva tentava un tiro da fuori a 15" dalla fine e il rimbalzo veniva concesso da Paleari a Cagnazzo. Palla a due ancora, la sfera a Riva che tirava nuovamente, Laing prendeva il rimbalzo e nonostante un fallo di Cagnazzo segnava il canestro della vittoria.

Tra i migliori Laing decisamente su tutti, 12 su 21, e abbastanza buona la prestazione di Riva riscattatosi nella ripresa, 7 su 15. Gli altri, come abbiamo detto piuttosto male. Tra gli udinesi, Malagoli decisamente il migliore, ma è piaciuto Andreani, 2 su 4 e molta grinta. Giomo ha guidato bene la squadra, ma non ce l'ha fatta.

Antonio Colajacono

I marcatori

Serie A-1: Jura 598, Sutter 512, Sorenson 443, Laurinsky 413, Bertolotti 396, Marzorati 391, Laing 377, Bariviera 363, Fleischer 324, Brumatti 317, Robbins 312, Bisson 309.

Serie A-2: Coder 469, Garrett 458, Villalta 396, Yelverton 395, Leonard 371, Brady 343, Williams 334, Kenney 323, Johnson 319, Gorghetto 298, Benvelli 295, Carraro 292.

Patriarca-Libertas 105-83 (46-38)

PATRIARCA: Savio, Furlan 13, Garret 30, Soro 7, Ardessi 24, Vignando 4, Flebus 18, Cortinovis 1, Bruni 8; n.e.: Fortunato.

LIBERTAS: Arigliano 6, Fregnani, Cordella 15, Greco 6, Labate 18, Destradis 2, Mazzotta 2, Williams 28, Bevilacqua 4, Cecco 2.

ARBITRI: Burdovich e Zanon di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Patriarca 11 su 14, Libertas 13 su 14; uscito per 5 falli: Cecco 11' s.t. Spettatori 800.

Gorizia, 3

Per 28' la partita quasi concilia il sonno, anche se almeno da parte della Patriarca non mancano degli sprazzi di bel gioco. Nei restanti 12' invece pubblico più che desto per lo spettacolo offerto dai biancocelesti, che senza nemmeno forzare l'andatura portano ad alta quota punteggio e vantaggio, valicando in scioltezza la vetta dei 100 punti. Ne viene fuori il bis in formato ridotto, ma più concentrato della prestazione fornita tre giorni fa contro la Duco. Il cecchino con Garrett è questa volta Ardessi, che appalesa anche nel tiro una forma smagliante (11 su 13).

L'americano, da parte sua, torna a livelli di 30 punti, con un 6 su 11 da fuori e 9 su 12 da sotto. Al rimbalzo conquista 8 palloni in difesa e 5 all'attacco, 6 e tutti da manuale gli assists. Anche Flebus comunque fa la sua parte e alla fine si porta a casa un bell'8 su 12. A un buon standard anche Soro, 3 su 4 da sotto, Furlani 4 su 10 e 5 punti dalla lunetta, Bruni 4 su 9 e l'esordiente Vignando, che scende in campo per premio nel finale e realizza un buon 2 su 3.

Fugacissime le apparizioni di Savio e Cortinovis, mentre Fortunato resta in panchina a guardare i compagni. Gara ovviamente senza una gran storia per l'evidente differenza di valori con cui Patriarca e Libertas Brindisi si fronteggiano in campo. Tuttavia la cenerentola pugliese priva di Solfrizzi e dello squalificato Vigna, si fa onore per tutto il primo tempo. Il primo quintetto della Patriarca è formato da Furlan, Garrett, Soro, Flebus e Bruni. Come a Castelfranco la Patriarca adotta in partenza una zona 1-3-1, con Bruni e Soro alle due estremità e Garrett al centro. La squadra di Primaverile si schiera a uomo con Williams su Garrett e Cecco su Flebus.

L'avvio, pur con le sue botte e risposte, è piuttosto monotono. L'equilibrio salta dopo 6' per merito prima di Flebus e poi di Garrett. In effetti al 10' (22-12) per i locali la gara è già decisa, e senza sussulti la partita arriva all'intervallo con i biancocelesti sempre saldamente al comando (46-38).

All'inizio della ripresa Garrett monopolizza l'attenzione con tre centri consecutivi, poi è la volta di Ardessi, entrato sul finire del primo tempo con Savio per Bruni e Soro, a segnalarsi per l'eccezionale vena nel tiro. Sull'altro fronte Williams è abbastanza solo nell'iniziativa, anche se tutto sommato la squadra pugliese gira discretamente. Quando all'8' la Patriarca cambia marcamento, passando a uomo, gli ospiti sono costretti a cedere definitivamente le armi. Da 61-54 gli isontini fanno tutta una tirata, fino a 75-56, con realizzazioni a briglia sciolta di Ardessi, Garrett, Flebus e Soro. Al 15' (85-66) Sales manda in campo Cortinovis e Vignando, facendo uscire Furlan e Flebus.

Negli ultimi 5' la Patriarca dà sfogo ai suoi tiratori, lasciando però segnare anche gli avversari e facilmente raggiunge e supera la quota cento. Williams 10 rimbalzi, 4 su 5 da sotto e 9 su 24 da fuori, risulta il più prolifico e il migliore dell'agile squadretta di Primaverile, nella quale inoltre si mettono in mostra anche il piccolo Cordella, 6 su 8, e l'abate.

Giancarlo Bulfoni

«A-1»

A Bologna: Forst - Sinudyne 100-97.

A Cagliari: Brill - Jollycolombani 94-88.

A Milano: Mobilquattro - Cinzano 85-79.

A Rieti: Brina-Ibp 70-68.

A Varese: Mobilgirgi - Sapori 96-75.

A Torino: Chinamartini - Snaidero 64-63.

Classifica dopo la quinta giornata di ritorno: Forst e Mobilgirgi p. 28; Sinudyne 20; Ibp 18; Mobilquattro 16; Yolly, Brill, China 14; Sapori 12; Snaidero e Brina 10; Cinzano 8.

«A-2»

A Venezia: Canon-Alco 84-77.

A Brescia: Pintinox - Trieste 83-73.

A Gorizia: Patriarca - Libertas 105-83.

A Genova: Ausonia - Duco 78-75.

A Caserta: Juventus - Fag 98-76.

A Roma: Lazio - Scavolini 92-76.

Classifica dopo la quinta giornata: Canon p. 28; Alco 24; Patriarca 20; Pintinox 18; Duco, Fag e Lazio 16; Juventus 14; Trieste e Scavolini 12; Ausonia 10; Libertas 6.

TORNEO MASTERS

Terza sconfitta per Panatta Addio speranze

Stoccolma, 3

L'italiano Adriano Panatta è stato battuto per 7-6, 3-6, 6-0 dal romeno Ilie Nastase il quale ha così mantenuta in vita le speranze di qualificarsi per le semifinali. Panatta invece esce definitivamente dal torneo con un bilancio di tre sconfitte in tre incontri.

SCI

Parte anche la «Coppa Europa»

Milano, 3

Mentre la Coppa del mondo di sci alpino ha preso il via a Val d'Isère con la discesa libera femminile, la Coppa Europa si prepara a comparire sulla scena per celebrare il quinto anno di vita: il battesimo è previsto in Francia: per il settore maschile a Flaine con uno slalom speciale e uno slalom gigante domenica 7 e lunedì 8 dicembre prossimi, per quello femminile con una discesa libera e uno slalom speciale in programma l'11 e il 12 dicembre prossimi a Tignes. Così come per la Coppa del mondo, anche la Coppa Europa di sci alpino sta molto a cuore ai colori azzurri.

Basterà ricordare che delle quattro edizioni della Coppa Europa di sci alpino maschile finora svoltesi, tre sono state appannaggio degli azzurri e cioè nell'ordine di Ilario Pegorari, Fausto Radici e Diego Amplatz, con la sola interruzione ad opera dell'austriaco Watt - Doring di due anni fa. Gli azzurri destinati alla Coppa Europa sono stati convocati per domani sera a Milano da dove partiranno venerdì mattina per la Francia.

L'allenatore azzurro responsabile della squadra «B» e della Coppa Europa, Alfonso Toma, ha impostato la squadra, largamente rinnovata, che ha perno sugli altoatesini Bruno Noeckler, Luis Hofer, Giuseppe Plattner e Oswald Kersechbaumel, sui lombardi Roberto Burini, Massimo Mandelli ed Elio Presozzi e sui piemontesi Tiziano Bieller e Nanni De Ambrogio.

ALLA TRIESTINA

Monticolo e Politti rientri probabili

Tagliavini collauderà questo pomeriggio sul terreno del Villaggio del Pescatore la formazione alabardata che domenica affronterà al «Grezar» il Bassano nella prima delle due partite casalinghe consecutive. I titolari incontreranno nel galoppo a due porte l'undici che partecipa al campionato regionale allievi. Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Bassano l'unica novità dovrebbe essere costituita dal rientro del «libero» Monticolo. Il giocatore ha proseguito anche ieri la preparazione intensificando maggiormente il ritmo. Da quanto ha lasciato intendere Tagliavini comunque avrebbe intenzione di dispensarlo dalla partitella odierna per non far correre al giocatore rischi inutili.

Politti potrebbe riprendere la preparazione forse anche nel pomeriggio. Tutti gli esami clinici e di laboratorio cui il giocatore è stato sottoposto nei giorni scorsi da parte dell'équipe medica della società alabardata, hanno dato infatti esito negativo. Stamane i medici conosceranno le risultanze dell'ultimo esame e quindi stabiliranno se il giocatore può o meno riprendere gli allenamenti. Politti non accusa alcun disturbo tanto che ieri mattina avrebbe voluto mettersi agli ordini di Tagliavini.

RUGBY SERIE «C»

Ancora un rinvio per Fiamma - Udine

Il girone interregionale eliminatorio del campionato nazionale di serie C di rugbi osserverà domenica un nuovo turno di riposo, il secondo dall'inizio della stagione. Gli organizzatori, approfittando della sosta, avevano stabilito di far recuperare l'incontro Fiamma Trieste-Rugby Udine, rinviato il 12 ottobre causa la nebbia. La partita però dovrà subire un nuovo rinvio in quanto il campo di San Luigi non è disponibile.

I triestini si arrendono a Brescia

Pinti Inox-Trieste 83-73 (35-41)

PINTI INOX: Zin 5, Yelverton 31, Zaccarelli 4, Zorzenon 4, Taccola 8, Rubagotti, Balguera 25, Colonello 2, Caluri 4; n.e.: Peplis.

PALL. TRIESTE: Bubnich 8, Forza, Ceccotti 2, Oeser 8, Meneghel 10, Iacuzzi, Millo 7, Pozzecco 12, Taylor 27; n.e.: Zovato.

ARBITRI: Oneto e Rocca di Genova.

NOTE: tiri liberi: Pinti Inox 17 su 26, Pall. Trieste 9 su 22. Usciti per 5 falli: Forza al 9', Pozzecco al 12', Zorzenon al 15', Balguera al 19', Caluri al 20' s.t.; usciti per falli tecnici: Caluri al 5', Oeser al 12', Meneghel al 13' s.t. Spettatori 1200.

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, 3

Fra il 10' e il 15' del secondo tempo la Pallacanestro Trieste ha segnato due punti, il Pinti 18: sta in questi cinque maledettissimi minuti la spiegazione dell'odierna sconfitta, una delle più immeritate, diremmo persino sorprendente. Sono stati i cinque minuti di fuoco di Balguera quale realizzatore e di Yelverton quale trascinatore. Per contro sono stati i cinque minuti neri di tutti i triestini via via chiamati sul parquet. E' il più grosso dei regali che la squadra di Marini poteva fare ai padroni di casa quando questi già sembravano rassegnati alla sconfitta.

Sono stati anche i cinque minuti di fuoco di due arbitri assurdi, miopi e al limite dell'incompetenza, due fischietti che non augureremmo al peggior nemico. C'è tanto da recriminare per questa sconfitta, dopo che per 31' si era stati in vantaggio, fino a 13 punti, e dopo aver dimostrato di aver trovato un modulo di gioco serio, efficace, fatto di pochi preziosismi ma di molta precisione. Il Pinti in fondo era l'ombra della squadra che avevamo visto a Trieste. C'era stato anche nel primo tempo uno sbandamento dei triestini, come al solito molto lenti nel cambiare gioco al mutamento della difesa avversaria; però anche contro la zona dei bresciani erano riusciti a riprendere le redini e a mantenere il vantaggio. Nemmeno i tentativi di pressing avversari riuscivano a frenare la marcia della Pallacanestro Trieste, per cui era facile pronosticare un successo.

Poi l'inatteso crollo: la ritrovata precisione degli avversari e le «invenzioni» degli arbitri paralizzavano Taylor e compagni, innervosivano la panchina e non c'era più nulla da fare. Non dimentichiamo che nelle gambe di molti atleti pesava ancora la fatica dell'ottimo incontro di domenica con la Canon e anche questo è stato un fattore determinante nel momento decisivo della partita. Anche oggi infine la mancanza di Bassi è stata determinante: mancava l'uomo giusto nel tiro da fuori, mancava l'uomo che sapesse portare la palla senza nervosismi, senza farsi prendere la mano.

Certo è che il primo tempo fattoci vedere dai triestini è stato molto bello. Si comincia con Forza, Meneghel, Millo, Taylor e Iacuzzo contro Balguera, Taccola, Caluri, Zin e Yelverton. Partenza a razzo dei triestini e bresciani che boccheggiano. Al 5' siamo già sul 16-7, al 10' 23-13. Taylor spopola nei rimbalzi, va a canestro da sotto e da fuori, si esibisce anche in uncini. Con Taylor in luce anche Millo e Oeser che al 3' ha preso il posto di Iacuzzo. Bene pure gli altri, mentre nel Pinti il solo Yelverton si dà da fare, i suoi compagni non esistono.

Cambia la difesa la squadra bresciana e i triestini rallentano, poi ripartono e vanno a riposo con sei lunghezze di vantaggio. Buone le percentuali dei primi 20': Taylor ha 9 su 10 con 20 rimbalzi (5 in attacco); Millo 3 su 5, Meneghel 3 su 7; Oeser 3 su 5. Incisivo l'apporto di Pozzecco con un canestro e 3 rimbalzi. L'unico che non lega è Forza (0 su 3).

Si riprende con Cecotti, Taylor, Forza, Bubnich e Pozzecco contro Zorzenon, Balguera, Caluri, Colonnello e Yelverton. Il Pinti si porta subito in pressing, ma i triestini non si intimoriscono e con Pozzecco e Bubnich mantengono e anche incrementano il vantaggio. Al 5' si è sul 53-43 e la partita sembra segnata. Al 10' siamo sul 56-51 perché Balguera si è scatenato, ma la Pallacanestro Trieste sembra potercela fare.

Purtroppo Oeser, entrato dopo un minuto al posto di Forza, si innervosisce e sbaglia. Pozzecco deve uscire per cinque falli e Iacuzzo chiamato al posto di Bubnich (un cambio incomprensibile) proprio non cammina. Comincia il momento nero. Si sbaglia da fuori, si sbaglia dalla lunetta e ci si carica di falli. C'è un tardivo risveglio a tre minuti dalla fine, ma ormai non c'è più niente da fare: i cecchini Yelverton e Balguera fanno giustizia.

Un dato che impressiona non poco è la quantità di palle perse in 40': ben 39. Ammesso che più d'una è stata sottratta ai triestini con i falli che i due arbitri hanno ignorato, rimane sempre una cifra troppo alta. Trarre giudizi non è facile: diremo di un grande Taylor nel primo tempo, ma l'americano non riesce ancora a concludere. Diremo di un grande Pozzecco nella ripresa, con 4 su 5 nel tiro da fuori. Bene anche Bubnich (4 su 7 la percentuale) chiamato a singhiozzo sul parquet. Oeser ha giocato nel primo tempo, poi non s'è visto e così Millo; deludenti anche i dieci minuti di Cecotti. Meneghel, seppur incostante, dà sempre il suo apporto al punteggio. Una partita, come si è detto, buttata via. Un vero peccato a pochi giorni dall'appuntamento non certo facile con il Duco.

Gualberto Niccolini

Pallavolo: scatta anche la «C»

Per sabato sera è in programma l'avvio della serie «C» maschile di pallavolo. Prenderanno così il via ottanta formazioni suddivise in otto gironi e fra queste anche il Cus Trieste, la Grandi Motori Trieste e la Bor. Loro compagne di viaggio saranno il Brusegana di Padova, Monselice, Cus Venezia, Frigoriferi Cesena, SAI Belluno, Portuali Ravenna e Marghera.

La nuova regolamentazione federale entrata in vigore nella presente stagione che in breve sconvolgerà letteralmente la struttura dei tornei nazionali prevede che alla fine del campionato ben nove formazioni passeranno in serie «B». Pertanto, sia Dragan e Aldo Frison responsabili del Cus Trieste, Casà, caposezione della GMT e Guido Neubauer allenatore giocatore della Bor inizieranno le loro fatiche convinti di conquistarsi la promozione.

Circa i quadri delle tre triestine il più agguerrito risulta quello del Cus che sfrutterà Andrea e Roberto Pellarini, Gherdol e Sgomba tutti e quattro già della Pallavolo Trieste, Donatelli, Angiolini, Lucchetta, Morway e Razman già della Libertas, Gurian, Maggi e Lodes, provenienti da squadre minori della città.

La GMT che all'ultimo momento si è assicurato Walter Veliak in qualità di allenatore-giocatore appare in grado di disputare un buon campionato. Oltre a Veliak i biancoblù utilizzeranno Unterweger, Nemaz, Rovatti, Matteucci, Luisi, Jurgevich, Ventura, Tonolli, Simonutti, Biasi e fra breve anche Bravin.

La neo-promossa Bor oltre a Neubauer impiegherà Fucka, Carli, Bevilacqua, Pozar, Kodric, Spazzapan, già dell'Olimpia di Gorizia, Zadnik.

Pur essendo incerta la disponibilità di Plesnicar, la Bor dovrebbe essere in grado di disputare un bel torneo. Nella prima giornata la GMT ospiterà i Frigoriferi di Cesena mentre il Cus giocherà a Padova contro il Brusegana e la Bor a Mestre col Cus Venezia.

V. F.

Hockey: in pericolo il torneo «Cergol»

La sezione hockey dell'U. S. Triestina sarà forse costretta a posticipare le date d'effettuazione della prima edizione del «Trofeo Cergol» già in calendario al palazzetto dello sport per il 5 e 6 gennaio. L'interrogativo è quanto mai d'attualità a seguito dei «sì dice» secondo i quali la Commissione lavori pubblici del Comune avrebbe espresso le sue riserve per quanto riguarda l'ultimazione dell'impianto per gennaio.

I motivi sarebbero da ricercarsi nell'impossibilità di proseguire a ritmo pieno i lavori a seguito dell'organizzazione nel palazzetto di altre manifestazioni sportive. Il tempo trascorre in fretta e più i giorni passano e si avvicina la data del 5 gennaio più diminuiscono le probabilità che l'impianto sia agibile per l'hockey su pista. Il consigliere delegato della sezione, Romano Cataletto, avrà prossimamente un incontro con il sindaco.

MINI-ATLETI ALLA RIBALTA TRA SABATO E LUNEDI' A TRIESTE

ECCO IL «RUGBY-GIOCATTOLO»

Una vera e propria tre giorni del minirugby, quella che per l'organizzazione del Cus Trieste verrà allestita fra sabato e lunedì nella nostra città. I dirigenti della società gialloblù stanno da tempo ormai dandosi da fare per tentare in tutti i modi di rilanciare la disciplina della pallaovale triestina. Bisogna dire che i frutti di questo faticoso lavoro stanno ripagando i responsabili cussini dei sacrifici sin qui sostenuti. Il minirugby, quello appunto che come indica chiaramente la parola è praticato dai più piccoli, sta entrando un po' dappertutto. Quali progressi abbiano compiuto questi potenziali giocatori del domani lo si potrà constatare in questi tre giorni.

Domenica a San Luigi, con inizio alle ore 13, Trieste ospiterà il terzo concentramento del «Torneo d'inverno», manifestazione a livello nazionale, riservato alla categoria «Aquile «A» (nati negli anni 1961 e 1962). Sul rettangolo si alterneranno, oltre al Cus Trieste, i complessi del San Donà, del Petrarca e del Tarvisium di Treviso. Il giorno successivo, sempre sullo stesso campo ma con inizio alle ore 11, saranno di scena per la stessa manifestazione le «Aquile B» che vedranno alternarsi sul terreno di San Luigi le formazioni del Petrarca Padova, Rovigo, Mogliano Veneto e Cus Trieste.

Lunedì verrà organizzata sull'impianto di Cologna la prima edizione del trofeo «Città di Trieste», sempre di minirugby, riservato alla categoria «Aquilotti». I piccoli ruggers di 12 e 13 anni cercheranno di assicurarsi il trofeo messo in palio da «Tuttosport» di Alborghetti Saranno impegnate le squadre del Cus Trieste, San Donà, Petrarca e Rovigo. Il primo incontro andrà in scena alle ore 12.30.

A coronamento di questa kermesse del minirugby, avrà inizio oggi per l'organizzazione del Cus Trieste un corso per istruttori che si concluderà lunedì sul campo di Cologna. La prima lezione, quella teorica, verrà svolta alle ore 21 nella sede dell'oratorio salesiano Don Bosco di via dell'Istria.

Nuoto: Montreal

Scatta oggi la prima fase, quella eliminatoria, della Coppa Montreal, una manifestazione natatoria a livello nazionale che vede in gara atleti di tutta Italia. Con inizio alle 18.30, nella piscina di Riva Grumula, tornano dunque in vasca i migliori nuotatori triestini, impegnati in questo atteso esordio stagionale. Dopo le gare di oggi, sono in programma altre due giornate di eliminatorie per la «Montreal», il 12 e il 20 di dicembre.

Lascia lo smog
e la nebbia e vieni sulla

RIVIERA DEI FIORI

VENTIMIGLIA
BORDIGHERA
OSPEDALETTI
SANREMO
ARMA DI TAGGIA
IMPERIA
DIANO MARINA
SAN BARTOLOMEO AL MARE
CERVO

Troverai:
SOLE
ARIA PURA,
CLIMA MITE

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
IMPERIA
Viale Matteotti, 54 bis
Telef. 0183/24947

IMPERIA
3000 ORE DI SOLE

Aria pulita...
...temperatura mite

Buoni alberghi, pensioni, ristoranti.

Informazioni:
Azienda di Soggiorno e Turismo.
Telefono 0183/26610
Casella postale n. 236

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi liberi stanza soggiorno cucina bagno. Altro ATTICO stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore. Altri 250 mq occupati Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. DUINO PORTICCIOLO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina 1-2 stanze saloncino cucina singoli e doppi servizi poggioli garage cantina riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. F. SEVERO vendesi magazzino 400 mq più 400 scoperti accesso camion Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. FOSCOLO vendesi libero fra 6 mesi 2 stanze stanzetta cucina bagno wc. Altri idem occupati. Altro camera cucina wc Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. SEGANTINI vendonsi occupati 6.o piano camera cucina bagno ripostiglio. Altri SAN GIOVANNI 2 stanze cucina wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. VALMAURA vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio. Altro stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 51947 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PRONTENTRATA camera, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts moderno. MUTUO 75% VENTENNALE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. SETTEFONTANE. V PIANO. PRONTINGRESSO 2 camere grandi, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 22.000.000, trattabile, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. NUOVO 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, centralnafta, box auto e cantina 30.000.000. MUTUO ACCORDATO VENTENNALE 17.000.000. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A. ACIT. CASETTA due appartamenti ROZZOL mq 400, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/4 S

A. ACIT. S. LUIGI. Panoramicissimo. Vendesi saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/5 S

A. ACIT. VILLA due appartamenti salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/6 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO. Vendesi appartamenti prossima consegna, vista mare, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare, tutti comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/1 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, centralnafta, garage. Contanti 8.000.000, resto mutuo. Contributo regionale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/2 S

A. ACIT. VIA GIULIA. Vendesi appartamento salone, due stanze, cucina, doppi servizi. CATULLO, saloncino, stanza, bagno, lussuoso. SETTEFONTANE, stanza, soggiorno, cucinino, comforts. STRADA FIUME, 2 stanze, cucina, bagno. GHIRLANDAIO, ultimo piano, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. DONADONI, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino. Contanti 8.000.000, resto mutuo. VIA CRISPI, 4 stanze, cucina, bagno, adatto ufficio. ROSSETTI, extralusso, attico, mansarda, terrazze. VALMAURA, 2 stanze, cucina, tutti comforts. Informazioni S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/3 S

A. ACIT. ROMAGNA. Vendesi casetta 400 mq terreno. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/4 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage 230 mq, giardino proprio. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. MUGGIA signorile soggiorno, due stanze, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52089/5 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO. Vendesi appartamento nuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, servizi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/6 S

A. FLAVIA locale luminoso, 350 mq. altezza 4 m. Possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 51854 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq. Vendesi AGEP Zanetti 1. 51850 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP. Zanetti 1.

ACQUISTASI contanti appartamenti, terreni, rustici, Udine, Lignano, Grado. Scrivere Cassetta 14 C SPI Udine. (8141 S)

AGENZIA cerca per propria clientela case ville appartamenti terreni magazzini. Tel. 744639. 51840 S

ALBA di Canazei vendonsi appartamenti una - due camere da letto, telefono 0421-82030 ore ufficio - 0422-84536 dopo le 20. 8122 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, telef. 64953, VENDE COLOGNA appartamento signorile II piano, tre stanze, cucina, bagno, wc, due ripostigli, poggioli, cantina, soffitta, ascensore, riscaldamento autonomo.

APPARTAMENTO ROIANO, 1 stanza, cucina, gabinetto, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 51904 S

APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO angolo F. SEVERO, mq. 90, 3 stanze, cucina, bagno, wc, centralnafta, ascensore. V piano vendesi. Telefono 750910. 30475 S

APPARTAMENTO paraggi GARIBALDI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vende 15.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 51904 S

ATTENZIONE ATTENZIONE urgentemente cerchiamo appartamenti case ville terreni, Trieste, pagamento contanti o permuta appartamenti nuovi. IL TETTO, tel. 722338 741594. 73 S

ATTENZIONE S. Giovanni primingresso 7.000.000 contanti, mutuo assicurato 8.500.000 vendesi: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, c. nafta, ascensore, terrazza, posto macchina. Rivolgersi 767993. 51912 S

CASETTA orto semiperiferia con progetto modifiche restauro approvato vendo ininterm ediari. Tel. 764887 ore pasti. 30526 S

CERCHIAMO per propria fidata clientela appartamenti in vendita, affitto. Telefono n. 768800 ore 16-17. 51914 S

CERCO scopo investimento appartamenti nuovi, vecchi, casette, ville, terreni. Telefono 52639, 8-10. 52087 S

COMPERO appartamento 2 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 51904 S

FILZI, salone, 3 stane, 2 bagni, tinello, cucina, veranda, terrazzi, lussuoso, 200 mq., casa recente. IL TETTO, tel. 722338. 73 S

GRADO, vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia «Adriatica» d'affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure 80733. 302 S

GRADO volete acquistare vendere affittare il vostro appartamento? Rivolgetevi domenica BUONE VACANZE, Moreri 44 Grado. Feriali TRIESTE MIA Ospedale 6 E. Tel. 768800. 51914 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista, varie grandezze, tutti comforts, giardini privati, mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 38827.

LAZZARETTO VECCHIO 9, ultimissimi appartamenti affittati. OCCASIONE. 2 stanze grandi, cucina, bagno, poggiolo 13.500.000. 3 stanze, cucina, bagno 10.000.000. Mq 160 5 stanze 22.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17.30. Informazioni: telefonare 750777. 52091 S

LOCALE d'affari con 2 fori, mq. 75 passo carraio e cortile 140 mq. collegato in casa nuova via Palladio n. 3, adattissimo salone automobile autoradio elettrauto, 25.000.000. IL TETTO, tel. 722338. 73 S

LOCALI vuoti Matteotti, Bergamasco, Molino Vento, Scussa, Economo, Campo Marzio vendonsi facilitazioni. Telefonare 35126. 52121 S

MINIAPPARTAMENTI moderni in palazzina centro città vende costruttore. Telefonare n. 772319. 30471 S

MONFALCONE centralissimo, nuovo 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, rifiniture extra lusso. Vendesi 21.000.000. Telefonare 73160. 300 S

OCCASIONE vendiamo per investimento 3 appartamenti vista golfo, con garage, occupati, alto reddito. Telefonare 772319. 30471 S

OPICINA ultimo appartamento prossima consegna, vende impresa, mutuo 75% approvato, quota minima contanti. Telefono 763505 ore ufficio. 30277 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accuratissime, giardino indipendente, pronta consegna. Impresa Canarutto via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 51932 S

PIAZZA TRA I RIVI 2, ultimissimi appartamenti affittati, 2-3 camere, cucina, servizi, da L. 9.000.000 in su. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 52091 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

PRIVATO vende causa partenza appartamento signorile, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Finiture extralusso. Tel. 52639, 8-10. 52087 S

ROSSETTI (Palladio n. 3) ultimo prontingresso lussuoso, salone, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, 31.000.000. IL TETTO, tel 722338. 73 S

SOGGIORNO, zona cottura, letto, bagno, vendesi lire 19 milioni 500 mila, consegna primavera 76. Telefonare feriali 10-12 750836. 47 S

STABILE centralissimo magnifica posizione vendesi. Telefonare 211714. 30524 S

TERRENO Opicina per villa, occasione mq 1700 contante 10 milioni, dilazionati, altri 10. Telefonare 772319 - 732065., vendesi. 51896 S

TRE stanze cucina bagno poggiolo. Viale, vuoto vendesi. Tel. 793090. 51874 S

TRIESTE Mia. Agenzia Immobiliare, piazza Ospedale 6 E. Compravendite affittanze. 51914 S

VENDESI Udine villa signorile 240 mq tricamere, cucina, pranzo, salone, taverna, triservizi, cantina, garage, giardino. Scrivere Cassetta 12 C SPI Udine. (8139 S)

VENDESI terreno zona Muggia Rabuiese, due particelle costruzione casette. Telefonare 61309. 51890 S

VENDO appartamento uso ufficio 100 mq con sottostante locale 60 mq zona Coroneo. Telefonare 52639 escl. dalle 8 alle 10. 75186 S

VIGNETI 61, stabile NUOVO PRONTINGRESSO. 1, 2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, posto auto e cantina. ATTICO BELLISSIMO, grande terrazza. RIFINITURE EXTRA. MUTUI FINO 75% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 52091 S

ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione appartamenti in palazzina soleggiatissima, panoramica, due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina, finiture accurate, informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 52113 S

ZONA ROIANO vendonsi appartamenti pronta entrata, varie grandezze, centralmetano, soleggiatissimi, tutti i comfort, posto macchina, informazioni studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 52113 S

ZONA ROIANO vendesi locale pianoterra, pronta entrata, 70 mq, uso deposito, ufficio, servizi igienici, riscaldamento centrale, informazioni studio Sbrizzi, S. Lazzaro, telefono 61837. 52113 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

NATALE A SAPPADA in appartamenti o ville DOMUSAPPADA, tel. 0435 - 69252 ore ufficio. 50 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

SIGNORE vedovo settentrionale media età bella presenza alto buona posizione residente Roma sarebbe disposto scopo matrimonio conoscere signora nubile o vedova senza figli, alta bella presenza possidente affezionata casa. Scrivere Società F.I.D.A. via Decimo Laberio 15 Roma c.p. 00136. 8092 U

le 2500 incertezze di San Nicolò

Mestiere difficile, quello di San Nicolò. Gli anni passano, la roba rincara, la fantasia s'inaridisce Per fortuna c'è una «fonte» alla quale San Nicolò si ispira ogni anno, traendo spunti sempre nuovi, e trovando soluzioni talvolta estremamente economiche (e comunque sempre valide) per i suoi doni. Questa fonte si chiama Universaltecnica, che nei suoi tre negozi ospita circa 2500 articoli diversi: altrettante idee (ma sono certamente troppe) per regali sicuramente indovinati. Si parte da quote minime: 600 lire un disco. E si può arrivare a quote «sontuose», con tutte le sfumature intermedie. Quest'anno, molto di moda (e a buon prezzo) le piccolissime calcolatrici elettroniche. O i congelatori. Per non parlare dei TV a colori, dell'alta fedeltà, dei registratori di ogni tipo e dimensione. Ma basta. Meglio far parlare le 2500 idee dell'Universaltecnica. Vi attendono, nei tre negozi, per essere «catturate».

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

REGALI su misura per tutti per San Nicolò. Se pensate all'autoradio, fatevi mostrare l'ultimissima novità Voxson: il «Tanga», piccolissimo e potente, estraibile, un'idea - cannonata per un regalo di classe (anche a voi stessi). Universaltecnica.
CALCOLATRICI elettroniche più piccole di una scatola di fiammiferi. Ora costano molto poco. Un regalo «di moda». Universaltecnica.
CALOR è una marca francese che produce piccoli elettrodomestici e... idee. Nell'assortimento Calor una serie di brillantissimi ed economici spunti per i regali di San Nicolò e di Natale. Universaltecnica.
REGALI su misura per tutti per San Nicolò. Se pensate all'autoradio, fatevi mostrare l'ultimissima novità Voxson: il «Tanga», piccolissimo e potente, estraibile, un'idea - cannonata per un regalo di classe (anche a voi stessi). Universaltecnica.
CALCOLATRICI elettroniche più piccole di una scatola di fiammiferi. Ora costano molto poco. Un regalo «di moda». Universaltecnica.
CALOR è una marca francese che produce piccoli elettrodomestici e... idee. Nell'assortimento Calor una serie di brillantissimi ed economici spunti per i regali di San Nicolò e di Natale. Universaltecnica.
REGALI su misura per tutti per San Nicolò. Se pensate all'autoradio, fatevi mostrare l'ultimissima novità Voxson: il «Tanga», piccolissimo e potente, estraibile, un'idea - cannonata per un regalo di classe (anche a voi stessi). Universaltecnica.
CALCOLATRICI elettroniche più piccole di una scatola di fiammiferi. Ora costano molto poco. Un regalo «di moda». Universaltecnica.
CALOR è una marca francese che produce piccoli elettrodomestici e... idee. Nell'assortimento Calor una serie di brillantissimi ed economici spunti per i regali di San Nicolò e di Natale. Universaltecnica.
REGALI su misura per tutti per San Nicolò. Se pensate all'autoradio, fatevi mostrare l'ultimissima novità Voxson: il «Tanga», piccolissimo e potente, estraibile, un'idea - cannonata per un regalo di classe (anche a voi stessi). Universaltecnica.
CALCOLATRICI elettroniche più piccole di una scatola di fiammiferi. Ora costano molto poco. Un regalo «di moda». Universaltecnica.

preferite ragionare a colori o in bianconero?

La risposta è ormai scontata. E allora cosa vi trattiene dal decidere di «premiarvi» con un magnifico televisore a colori, che porterà a casa vostra una delle più entusiasmanti «magie» dei nostri anni? La TV a colori sta ormai entrando non solo nelle case, ma anche nell'ordine di idee di un pubblico sempre più vasto.
E questo grazie a una serie di componenti; fra esse anche i prezzi e le condizioni veramente attraenti di cui si può godere acquistando un televisore a colori all'Universaltecnica, che dispone di un assortimento superbo di televisori a colori delle più prestigiose marche. Ne citiamo solo alcune, a titolo di curiosità (si tratta di modelli della più recente produzione 1975/76):

■ AUTOVOX ■ GRUNDIG ■ PHONOLA
■ BRIONVEGA ■ PHILCO ■ TELEFUNKEN
■ CGE ■ PHILIPS ■ VOXSON

L'assortimento è meraviglioso. I prezzi sono buoni. Le condizioni sono eccellenti, tali da non far risentire il... «trauma» della spesa: e allora perché aspettare ancora? E' dicembre, presto è Natale. Festeggiatelo a colori.

L'Universaltecnica, oltre a praticare condizioni di proverbiale convenienza, accetta pagamenti attraverso le più diffuse carte di credito.

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RE PERDE IL SECONDO «ROUND» NEL TENTATIVO DI IMPORRE LA SUA LINEA

JUAN CARLOS È COSTRETTO A CONFERMARE ARIAS NAVARRO

Il premier dimissionario avrebbe già accettato - E' stato bocciato il candidato del Sovrano Si prevede un vasto rimpasto ministeriale - Scontro a Madrid fra studenti e polizia

Madrid, 3

Re Juan Carlos ha chiesto al primo ministro Arias Navarro di restare in carica e la richiesta è stata accettata. Lo affermano fonti vicine al governo di Madrid, senza, tuttavia, precisare se Arias Navarro completerà il suo mandato che scadrà nel 1978.. Carlos Arias Navarro aveva offerto le sue dimissioni la scorsa settimana, affermando di essere esausto dopo due anni trascorsi come capo del governo. Le stesse fonti prevedono che la permanenza in carica di Arias Navarro verrà controbilanciata da un importante rimpasto ministeriale che consentirà l' avvio a una serie di riforme in senso democratico finora bloccate da Franco e dall'estrema destra del regime.

Quindi Re Juan Carlos è stato costretto a ridimensionare i suoi piani di liberalizzazione a breve termine per la ferma opposizione del consiglio del regno, il supremo organo consultivo di Spagna, che si sarebbe rifiutato di ratificare la sua scelta, anche il mondo imprenditoriale sarebbe insorto contro i progetti considerati troppo aperturistici del nuovo capo dello stato. Fatto significativo, la borsa spagnola ha fatto registrare oggi una brusca caduta per la prima volta dalla morte di Franco, lo scorso 20 novembre.

L'opposizione della destra si è fatta più intransigente dopo la nomina dell'ex professore universitario Fernandez Miranda, molto vicino a Juan Carlos, a presidente delle «Cortes». Fernandez ha prestato oggi giuramento nelle mani del sovrano al palazzo Zarzuela. In base alla costituzione il neo presidente del parlamento è divenuto anche capo del consiglio del regno.

Juan Carlos avrebbe voluto insediare un nuovo primo ministro di suo gradimento a capo di un gabinetto formato da esponenti più liberali. Ciò che avrebbe fatto insorgere il consiglio del regno contro Juan Carlos sarebbe stata la sua insistenza di includere fra i tre candidati previsti dalla costituzione il nome di Fraga Iribarne. La liberalizzazione — ha detto la fonte citata — è ancora possibile, ma non nella misura voluta dal Re. Navarro ha l'appoggio del consiglio, della destra politica e di molti settori dell'opinione pubblica che non vede di buon occhio troppi mutamenti. Ciò è stato testimoniato dalla moltitudine di folla che ha partecipato al funerale di Franco. L'unico interrogativo riguardante la permanenza di Navarro alla presidenza del consiglio dei ministri è la sua disponibilità ad accettare i suggerimenti del sovrano per un gabinetto meno conservatore.

La nomina di Fernandez già segretario generale del movimento e conservatore alla presidenza delle «Cortes» è stata interpretata negli ambienti politici come un espediente del monarca volto ad offrire un contropeso a un elemento liberale che Juan Carlos avrebbe voluto alla presidenza del consiglio dei ministri. Un fatto è certo comunque: né la permanenza di Navarro a capo del governo, né la nomina di Fernandez al parlamento sono destinate ad appagare le aspirazioni di comunisti e socialisti. Il leader socialista Felipe Gonzalez ha peraltro già manifestato il suo disappunto affermando che a suo avviso la nomina di Fernandez è da considerare una continuazione di Franco.

Intanto oggi sono avvenuti scontri tra studenti universitari e agenti di polizia nelle università madrilene «Autonoma» e «Complutense». In ambedue le università la polizia ha fatto irruzione nelle facoltà per togliere manifesti dalle pareti e sequestrare volantini distribuiti da gruppi di studenti, in cui si invitavano questi ultimi a partecipare allo «sciopero generale convocato per l' undici dicembre» e ad effettuare una manifestazione davanti al carcere di Carabanchel per chiedere l'amnistia generale. Gli studenti si sono scontrati con la polizia nel «campus» universitario. Da parte loro gli agenti sono ricorsi ai «mezzi antimanifestazione», cioè agli idranti fissi e semoventi.

A Valladolid, invece, è stato liberato, nel quadro dell'amnistia, lo studente ventunenne Jose Luis Cancho, il cui arresto oltre un anno fa, aveva provocato numerose dimostrazioni, tanto che le autorità avevano chiuso per otto mesi l'università di Valladolid. Cancho soffre di lesioni permanenti alle gambe, essendo caduto, secondo le versioni della polizia, dalla finestra del primo piano di un commissariato dove veniva interrogato.

Da segnalare infine che un diciottenne sospettato di appartenere all'«Eta» (l'organizzazione nazionalista basca), Luis Xavier Lopez De Guereno, è rimasto ucciso oggi in uno scontro con la «guardia civile» nella provincia di San Sebastian. La polizia ha comunicato che la «guardia civile» era da alcuni giorni sulle tracce di tre militanti dell'«Eta» che sono stati infine localizzati stamane nei pressi di Besain. All'intimazione di alt — è stato reso noto — i tre hanno tentato di fuggire e vi è stato uno scontro a fuoco nel corso del quale Lopez De Guereno è rimasto mortalmente ferito. I suoi due compagni sono riusciti a fuggire. La polizia ha reso noto che il giovane rimasto ucciso era schedato quale militante attivo dell' «Eta», appartenente alle formazioni paramilitari dell'organizzazione nazionalista basca.

Aumentano in Jugoslavia i giovani religiosi

Belgrado, 3

Le convinzioni religiose di un crescente numero di giovani preoccupano i dirigenti politici jugoslavi. Da un'inchiesta svolta recentemente all'università di Spalato è risultato, infatti, che un gran numero di studenti si dichiarano credenti: la proporzione dei credenti raggiunge il 40 per cento fra gli studenti in economia, il 35 per cento fra quelli della facoltà di giurisprudenza e il 33 per cento fra i futuri professori.

Non abbiamo tenuto abbastanza conto di questo fenomeno», afferma il quotidiano belgradese "Borba" in un corsivo dedicato "all'influenza della Chiesa sui giovani". Il giornale invita quindi, le «forze progressiste» a contrastare questa influenza, intensificando fra i giovani, e in particolare fra gli intellettuali, l'attività ideologica e propagandistica.

(Ansa)

WIESENTHAL RITIRA la querela a Kreisky

Vienna, 3

Il cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal ha ritirato la querela nei confronti del cancelliere Bruno Kreisky, ponendo così fine ad una polemica riguardante il periodo bellico del leader del partito liberale Friederich Peter. Wiesenthal aveva citato il cancelliere dopo essere stato da lui accusato di servizi di «metodi mafiosi». *(Ap)*

IL «NOBEL» CHIEDE L'INTERVENTO DELL'ONU

Appello per un tartaro di Sakarov e Grigorienko

Da mesi Gemilyov fa lo sciopero della fame in carcere e ormai sarebbe prossimo alla morte

Mosca, 3

Il fisico Andrei Sakharov, Premio Nobel per la pace, e l'ex generale dell'esercito sovietico Pyotr Grigorenko hanno lanciato oggi un appello alle Nazioni Unite affinché intervengano presso il Cremlino in difesa dell'attivista tartaro della Crimea, Mustafa Gemilyov, che si trova in prigione e sarebbe prossimo alla morte. Sakharov e Grigorenko, due figure di primo piano della protesta sovietica, hanno diffuso il loro appello nel corso di una conferenza stampa per i giornalisti stranieri nell'appartamento moscovita del Premio Nobel Sakharov.

Grigorenko, che ha scontato cinque anni in un ospedale psichiatrico dopo aver parlato in favore dei tartari della Crimea, e Sakharov hanno affermato che Gemilyov fa da mesi lo sciopero della fame nella città siberiana di Omsk, dove era stato trasferito nel luglio scorso dopo aver già scontato una condanna a tre anni per attività dissidenti. La sorella di Gemilyov, Vasfie, anch'ella presente alla conferenza stampa, ha affermato che sua madre aveva visitato Mustafa in prigione lo scorso mese e lo aveva trovato «un cadavere vivente, uno scheletro che cammina».

Gemilyov, che ha 31 anni, ha trascorso numerosi anni in prigione per aver cercato di ottenere che fosse concesso al popolo tartaro di Crimea il permesso di tornare alla propria terra di origine dalla quale era stato espulso nel 1944 sotto l'accusa di avere collaborato con i tedeschi durante l'ultima guerra mondiale. Più tardi essi erano stati però assolti dalla colpa collettiva. *(Ansa - Reuter)*

QUASI IN STATO DI GUERRA LA REPUBBLICA SUDAMERICANA

Argentina: 12 morti in ventiquattro ore

Undici vittime a Tucuman e una a Cordoba - Ormai «normali» gli scontri e le «esecuzioni» compiute dagli opposti estremismi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 3

Dodici morti in 24 ore: questo triste bilancio della violenza è venuto a richiamare gli argentini a una dura realtà: la guerra totale intrapresa dalle forze armate contro la guerriglia e la sovversione è ancora lungi dal volgere a un termine. Il maggiore teatro della violenza, nei primi due giorni di questa settimana, è stata la provincia di Tucuman, nell'estremo Nord del paese, dove da molti mesi ingenti forze dell'esercito sono impegnate in una vasta azione contro i capisaldi del trotzkysta «esercito rivoluzionario del popolo» e dei suoi alleati, i «montoneros», peronisti dissidenti di estrema sinistra»

Nel capoluogo della provincia, tra lunedì e martedì, ben undici persone hanno perso la vita. L' ultimo episodio è avvenuto ieri: Arturo Lea Place di 54 anni, padre di una «guerrigliera» uccisa nel famoso «massacro di Trelew», del 22 agosto 1972 (quando sedici guerriglieri detenuti erano stati uccisi a raffiche di mitra da un reparto della marina) è stato oggetto di un'azione di rappresaglia da parte di ignoti, presumibilmente militanti di estrema destra. L'aggressione era stata ordita per «ricordare» l'anniversario dell'uccisione di un capitano dell'esercito, Humberto Viola, abbattuto il 2 dicembre del 1974 da un «commando» di guerriglieri marxisti.

I «giustizieri» hanno fatto saltare la casa di Arturo Lea Place con una potente carica di esplosivo. Lo stabile è crollato, uccidendo una giovane coppia e la loro bambina. Arturo Lea Place era riuscito a fuggire, ma veniva raggiunto dagli aggressori e ucciso a raffiche di mitra nella sua auto. La notizia si è sparsa nella città di Tucuman mentre persisteva ancora lo sgomento causato da un altro attentato avvenuto lunedì: sette persone, uomini e donne, erano state fatte «saltare» in aria in un autobus rubato. L'esame dei resti delle vittime dilaniate dalla deflagrazione ha rivelato che queste erano state uccise a raffiche di mitra, e i loro cadaveri posti nel veicolo carico di dinamite.

Nella giornata di ieri tre altri attentati all'esplosivo hanno seminato il panico a Tucuman, fortunatamente senza fare vittime, ma causando soltanto ingenti danni materiali: uno nel locale di un salone d'automobili, l'altro in una banca e il terzo nella casa della famiglia di un certo Penna, attualmente detenuto per appartenenza a un gruppo di guerriglieri. Il dodicesimo morto si è avuto a Cordoba, città industriale a un migliaio di chilometri a Nord di Buenos Aires: uno studente di 20 anni, Mario Cabral, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da un gruppo di militanti di estrema destra.

Il comando dell'esercito ha pubblicato questa mattina una serie di comunicati con i quali ha criticato duramente la sovversione, di qualsiasi natura, e ha rinnovato la determinazione di tutte le forze armate di mettere tutto in opera per stroncare il terrorismo e la sovversione. Si hanno ragioni di ritenere che la provincia di Tucuman verrà proclamata «zona di emergenza militare» e posta sotto l' autorità delle forze armate. D' altra parte la stampa di Buenos Aires ha annunciato stamane che dodici componenti di un' organizzazione cilena, denominata «coordinadore revolucionaria chilena» si trovavano in stato di arresto. Tra questi, due donne e l'inglese Richard James Whitecross, rappresentante della «Oxford University Press».

Intanto, nel settore dell'agitazione sindacale, lo sciopero indetto dal potente sindacato dei trasporti automobilistici lo «smata» è entrato oggi nel suo quindicesimo giorno. Ciò, malgrado la decisione del ministro del lavoro, Federico Ruckauf, di dichiarare illegale lo sciopero. Gli affiliati dello «smata» — circa mezzo milione — avevano indetto l'astensione dal lavoro, uno «sciopero negli stessi posti di lavoro» per protestare contro una decisione governativa secondo la quale lo «Smata» rischia di venire assorbito da un sindacato rivale, la «union obrera metalurgica». L'azione dello «smata» ha causato una virtuale paralisi della produzione automobilistica nella zona di Buenos Aires.

Edoardo Pollak

PROFONDA MODIFICAZIONE DEI MEZZI D'INFORMAZIONE

Lisbona nazionalizza tutte le radio e le tv

Restano private «Radio Renascenca» e le emittenti estere Arrestati una ventina di stranieri fra i quali un'italiana

Lisbona, 3

Il consiglio dei ministri portoghese nel corso di una riunione terminata all'alba di oggi, ha adottato due proposte presentate dal ministro della comunicazione sociale (informazione) che modificano profondamente le strutture nella quale erano integrati i mezzi d'informazione radiofonica e televisiva, salvaguardando però il loro «pluralismo ideologico». La radiotelevisione portoghese (RTP) sarà così trasformata in azienda pubblica, con garanzie di autonomia «da pressioni politiche ed economiche».

Il secondo progetto prevede la creazione di un servizio pubblico di radiodiffusione nazionale, con le stesse garanzie accordate alla televisione, che comprenderà oltre alla «Emissora Nacional» e alle emittenti del Nord, tutte le imprese radiotelefoniche private, specificamente «Radio Clube Portugues», «Radio Alto Douro», Radio Ribatejo» «Radio Graca», «Radio Penisular» e «Alfabeta Radio». Da questo progetto di nazionalizzazione e d'integrazione dei mezzi di radiodiffusione saranno escluse le emittenti portoghesi di debole potenza, le emittenti straniere e «Radio Renascenca», l'esclusione di quest' ultima è dovuta al fatto che il regime di concordato con la Santa Sede è ancora in vigore.

Intanto lo stato maggiore generale delle forze armate ha dato notizia di altre operazioni per il recupero di materiale bellico illegamente detenuto. Oltre a riferire sul recupero di numerose armi (fucili di vario tipo, pistole, bombe a mano, eccetera) di bottiglie incendiarie, di armi bianche, e di apparecchi radio riceventi e trasmittenti. Il comunicato informa che domenica sono stati arrestati quattro cittadini stranieri, i quali si trovavano in una tenuta agricola, la «Quinta da Torrebela» nella regione di Alcoentre, presso Santarem; si tratta di una tenuta di proprietà di una famiglia nobile, che era stata occupata da contadini della regione. Sul posto è stata trovata una «notevole quantità di materiale bellico.

Secondo altre fonti, gli stranieri arrestati a Torre Bela sarebbero una ventina tra tedeschi, cileni e altri sudamericani, e l'italiana Carlotta Pavanelli di Bologna. Gli arrestati dopo una breve sosta presso la caserma della scuola di cavalleria di Santarem, sono stati consegnati alla polizia che li ha espulsi dal Portogallo; l'italiana è stata fatta partire per l' Algeria, (Ansa)

LOTTA PER LA SUPREMAZIA NEGLI SPAZI LASCIATI LIBERI DAGLI STATI UNITI

SUD-EST ASIATICO FRA MOSCA E PECHINO

I cinesi potrebbero addirittura favorire un limitato ritorno americano in funzione anti-sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 3

Cina e Unione Sovietica sono impegnate in una lotta senza mezzi termini per vincere le simpatie e il sostegno dell'Asia di Sud-Est sulla scia del ritiro militare americano da quella zona nevralgica nello scacchiere mondiale. Alcuni esperti di politica estera ritengono che il contrasto cino-sovietico potrebbe significare un ritorno nella zona della presenza americana ed avanzano l'ipotesi, non del tutto campata in aria, che il Presidente Ford e il Presidente Mao, nel loro incontro di Pechino, abbiano anche toccato questo tasto.

Secondo questi esperti, i cinesi temono l'inserimento sovietico sul loro fianco meridionale, mentre le nazioni inclini alla neutralità e sottoposte alla minaccia di una aggressione comunista hanno ristrutturato un potenziale per un eventuale rinnovato ruolo americano nella regione. Informazioni provenienti da Pechino e Hongkong e le osservazioni di esperti a Bangkok indicano che la Cina non può essere contraria alla presenza americana in Thailandia ed in altri paesi del Sud-Est asiatico, dato che questa presenza controbilancerebbe il grosso vantaggio sovietico all'indomani della guerra in Indocina.

Il ministro degli esteri indonesiano, Adam Malik, appena la settimana scorsa, ha previsto una competizione tripolare nella zona, con gli Stati Uniti funzionanti da ago di equilibrio tra le due superpotenze comuniste. Se il Congresso degli Stati Uniti approverà quanto il governo di Washington ha chiesto per gli aiuti militari all'estero, la Thailandia riceverà 66,7 milioni di dollari, l'Indonesia 44,5 milioni e le Filippine 37,6 milioni. Ci si aspetta che gli Stati Uniti mantengano una forza simbolica in Thailandia dopo il marzo prossimo, termine per il ritiro dei distaccamenti militari stanziati nel paese. Le Filippine hanno fornito assicurazione che gli Stati Uniti potranno continuare ad avere uso esclusivo delle basi militari americane di cui il governo di Manila assumerà il controllo.

Secondo una serie di analisi da parte di osservatori occidentali ed asiatici condotte negli ultimi mesi, l'Unione Sovietica ha guadagnato terreno nei due Vietnam e nel Laos, mentre in Cambogia il vantaggio è rimasto in mano ai cinesi. Inoltre, si ha ragione di ritenere che i cinesi abbiano buone possibilità di allargare la loro influenza in Thailandia, Birmania, Malaysia, Singapore, Filippine e Indonesia. Un interrogativo che per il momento non trova risposta è questo: fino a che punto la Cina è disposta ad appoggiare i movimenti insorgenti in Thailandia, Malaysia e Birmania? Per alcuni diplomatici Pechino non ha altra alternativa: deve aiutare i movimenti ribelli, se non altro perché è costretta a contrastare il passo ai sovietici.

I progetti ed i piani del Vietnam del Nord nell'intero quadrante del Sud-Est asiatico è un altro fattore. Con un massiccio arsenale di armi modernissime catturato agli americani ed un esercito addestratissimo, Hanoi ha adottato un atteggiamento aggressivo nei confronti della Thailandia, mantiene contingenti di truppe nel Laos e, se dovesse venire ad un confronto diretto sul campo con la Cambogia, il Vietnam del Nord sarebbe un vincitore sicuro in partenza. Un altro elemento nel complesso quadro del Sud-Est asiatico sono le rivalità ed i contrasti tradizionali. Gli storici guardano agli avvenimenti che nella regione hanno fatto seguito alla seconda guerra mondiale come a una continuazione di processi conflittuali vecchi di secoli. Essi indicano la lunga storia di inimicizia tra cambogiani e vietnamiti, la lotta dei vietnamiti contro la dominazione cinese e le rivalità per il dominio della regione del Mekong come prove della esistenza di forze che trascendono gli effetti della ideologia comunista.

Denis Grey

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 2 dicembre, dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia, si è spento improvvisamente il nostro caro

Alfredo Fedrigo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio EDOARDO con la nuora LILIANA e la nipotina ELISA, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al primario prof. CAMERINI, ai signori medici e al personale della Cardiologia.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipa al lutto:
— Famiglia STUMBI

Si associano al lutto le famiglie STREKELJ e VERBANAZ.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il 2 corrente si è spenta serenamente

Lidia Angi n. Narobe

La ricordano il figlio ARRIGO con la moglie TANIA, la sorella REGINA, il fratello FRANCESCO, parenti e conoscenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

RAG.

Mario Canciani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari profondamente angosciati.

Trieste, 4 dicembre 1975

Addolorato per la scomparsa del suo caro papà, si associa particolarmente al lutto il figlio JANKO, che lo ricorderà sempre come un padre esemplare e unico vero amico della sua vita.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Dopo lunga malattia, il 3 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gherbeglia ved. Cialla

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO, la nuora GIOVANNA, i nipoti e i parenti tutti.

La salma sarà tumulata nel Cimitero di Messina.

Messina - Trieste, 4.12.1975

---

†

Gigliola Cominotto n. Merzek

si è spenta lasciando nel dolore il figlio SERGIO, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

Paretcipano al lutto della famiglia GARGANO per la morte dell'

ARCHITETTO

Oreste Gargano

— SERGIO PACOR
— MENOTTI PACHERINI

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Marzotti

gli amici FRANCO, GIANNI, GIORGIO, GIULIANO, MARIO, RENATO e le loro famiglie.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il 2 dicembre, all'età di anni 90, si è spenta serenamente

Caterina Dusich ved. Hrusvar

Addolorati ne danno il triste annuncio:

il figlio VENCESLAVO, la nuora OLGA, le nipoti MIRELLA e LOREDANA;

il figlio CARLO, la nuora ALBINA, i nipoti LUCIANO, MARIUCCIA e RENATO;

il figlio MARIO, la nuora MARIA, i nipoti DARIO e FERRUCCIO;

la figlia MARIA, i nipoti BRUNO e RICCARDO FRANZA;

la figlia ALBINA, il genero EMILIO PALADIN, i nipoti SILVANO, GIUSEPPE, MARIO e STELLIO;

la figlia DORA, il genero EMILIO MICHELI e la nipote ROSANNA;

la figlia GIUSEPPINA, il genero ROMANO BURSICH, i nipoti ROMILDO, ONDINA e MARIA;

la figlia ORTENSIA, il genero ANTONIO MARCHESICH e il nipote GIULIANO;

il figlio TULLIO con la famiglia;

la sorella GIUSEPPINA con i figli BRUNO e PINA ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale della patologia medica ed in particolare al medico curante dott. DEVETTA.

I funerali seguiranno oggi 4 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il giorno 1 dicembre ci ha per sempre lasciati la nostra cara

Johanna Lutherer (Hanni)

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle HERTHA, ELLEN con il marito TINO MUSSINANO, l' affezionata amica GRETE SCHROEDER, le cognate ed i parenti tutti unitamente alle famiglie MUSSINANO e PINCETTI.

Trieste, Brema, Ludwigshafen, 3 dicembre 1975

Partecipano addolorati MASCHA REBEK ved. TREO, ERIKA, SALVATORE, ANTONIO e VICKY, ANDREA e RITA ATTANASIO, prof. MARIUS e MAREILI REBEK.

Trieste, 3 dicembre 1975

---

†

La nostra cara mamma

Vassilia Vicos ved. Mitakidis

si è spenta serenamente

Ne danno il doloroso annuncio i figli NIKI con il marito NINO e il figlio MICHELE, ELLI con i figli TULLIO e LUCIO, TOLI (assente) con la moglie LILIANA e la figlia ALESSANDRA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 10 dal Cimitero greco ortodosso.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il giorno 3 dicembre si è spenta la nostra cara

Umberta ved. Zendron

Ne danno il triste annuncio le nipoti NIVES con AVA, FULVIO e JESSICA, SANDRA (assente) e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. A. VERGINELLA.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il 2 dicembre si è spento il caro papà

Giovanni Sabatti

Ne dà il triste annuncio la figlia LUCIANA SABATTI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

I soci dell'Adriaclub Italia «C. de STRADI» partecipano al doloroso lutto dell'amico ANTONIO PALCI per la perdita della madre

Eugenia ved. Palci in Macchi

Trieste, 4 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giuditta (Etta) Tommasini

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Le sorelle
la nipote e i cognati

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Lasciando nel più profondo dolore la sua LICIA, il giorno 1 dicembre ha concluso la giornata terrena

Rita Tosoni ved. Giacopello

Ricordandone le nobili virtù la piangono la madre, il fratello, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipano al lutto della cara LICIA per la morte della mamma signora

Rita Giacopello

— TULLIA ed ELDA ZANEI
— fam. IOPPI (Merano)

Trieste, 3 dicembre 1975

---

†

Il giorno 2 corrente ha cessato di vivere

Giovanni Sabatti

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il fratello MARIO e la moglie OLGA, la cognata LIDIA e il suocero GIUSEPPE, il cognato MARIO ed ELDA, i nipoti FLAVIA, SILVANA, GIANNI ed ELENA.

Un grazie particolare vada al prof. TAGLIAFERRO, dottor TRAMER, le suore e personale tutto della I Medica.

I funerali avranno luogo oggi 4 corrente, ore 10.30, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipano al lutto:
— ERMINIO FUSCO e famiglia
— SANTINA e NADIA
— FAUSTA e ROMANO ORZAN

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il 2 corrente si è spento improvvisamente il nostro adorato

Bruno Cappellari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio GIANFRANCO con la moglie MARIUCCIA, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipano al lutto le famiglie FIORAVANTE, CARLO, MARINO, DORINO VIEZZOLI.

Trieste, 4 dicembre 1975

Profondamente addolorata partecipa al lutto la famiglia SORINA.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il 3 dicembre, dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Marino Primi

Danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio GIORGIO, la nuora ANNAMARIA, i nipotini ANTONELLA e MARCO, il fratello GIORDANO (assente), la suocera CARMELA e la famiglia PREDONZANI.

Un grazie particolare al medico curante dott. MICALESCO ed alla signorina FIORELLA.

I funerali seguiranno oggi 4 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

---

†

Il 3 corrente si è spenta la nostra cara

Costantina Civran n. Stocovaz

La piangono il marito e i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corrente alle ore 10.15 dall' Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 dicembre 1975

L'Associazione della Proprietà Edilizia di Trieste e la Sezione degli Amministratori di Stabili si associano al lutto del signor LUCIANO KLAUER per la perdita della moglie signora

Flavia Klauer

Trieste, 4 dicembre 1975

1974 — 1975

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

Zelinda Zanini n. Amantini

con immutato rimpianto La ricordano tutti i suoi cari e conoscenti.

Una S. Messa si celebrerà oggi alle ore 8 nella chiesa S. Famiglia, via Vasari 5.

Trieste, 4 dicembre 1975

— GIOVANNI BATTISTA, NELLA, RUDY, SONJA BUDIN
— RENZO e GIANNA REDOLFI-TEZZAT

sono affettuosamente uniti a SILVANA, ROSSANA e DANIELA, partecipando al loro grande dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Sergio Muran

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipano al lutto per il caro

Sergio

— ANITA, FIORELLA, ENZO ed il piccolo ROBERTO

Roma, 4 dicembre 1975

Partecipano al dolore della compagna DANIELA MURAN gli alunni e i professori della classe I B della scuola media «Fratelli Fonda Savio».

Trieste, 4 dicembre 1975

Profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia MURAN le famiglie dello stabile di via delle Milizie n. 19.

Trieste, 4 dicembre 1975

Il Sindacato Provinciale Dipendenti Comunali FIDEL-CISL si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia del

DOTT. ING.

Sergio Muran

già suo Vicesegretario.

Trieste, 4 dicembre 1975

I membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

ING.

Sergio Muran

Trieste, 4 dicembre 1975

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Sergio Muran

— ITALO e RENATA PIGNATELLI

Trieste, 4 dicembre 1975

I colleghi del Collegio dei Sindaci, LICIO ABRAMI e GIOVANNI BEGO partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Sergio Muran

Trieste, 4 dicembre 1975

Prendono viva parte al lutto:
— DARIO e LAURA MAGRIS
— ITALIA e MARIA BORGHESE

Trieste, 4 dicembre 1975

Partecipano al lutto della famiglia MURAN, ENRICO, ANTONIETTA e PIERPAOLO BON, BRUNO ed ELISEA MAIANI, CLAUDIA e FULVIO DEPOLO.

Trieste, 4 dicembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Laura Bandelli

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 4 dicembre 1975

Puntiamo sulla 131

perchè è il nostro e il vostro cavallo di battaglia

La 131 mirafiori è oggi il nostro cavallo di battaglia su tutti i mercati del mondo.
Poiché le automobili costano di più e si cambiano meno spesso, abbiamo puntato tutto sul miglioramento della qualità e quindi sulla maggior durata delle nostre automobili.
La 131 è il tipico esempio di queste nuove Fiat costruite per durare a lungo.
La superiore qualità della 131 è stata capita ed apprezzata proprio nei Paesi che più s'intendono di buona qualità: in Nord America, in Svezia, in Germania e, naturalmente, in Italia dove già nel primo anno di vita ne sono state vendute circa 70.000.

Fatevi un regalo vero: un regalo di quelli che durano.
È adesso il momento di investire il denaro in cose che durano. È quando viaggiate e vi muovete in fretta che avete bisogno di una macchina come la 131. È quando avete una famiglia che cresce e che richiede spazio e confort. È adesso che dovete permettervi una macchina comoda, robusta e piena di vita come la 131. Non aspettate di avere più soldi (e più anni).

Non aspettate troppo a cambiare l'auto.
Non vi conviene perché andate incontro a spese di manutenzione e di riparazione sempre più pesanti e viaggerete su una macchina sempre meno sicura.
Con una nuova 131 non solo avrete risolto per anni e anni il problema dell'automobile (e quello di viaggiare sicuri), ma vi accorgerete che anche economicamente la 131 fa i vostri interessi: consuma poco, è di semplice manutenzione, è un bene che dura.

La 131 è una gamma.
Tre versioni di carrozzeria: 131 a due porte (bella come un coupé gran turismo) - 131 a quattro porte (la comoda berlina di classe europea) - 131 a cinque porte (la familiare più bella e robusta che la Fiat abbia mai fatto).
Due allestimenti: 131 normale e 131 Special.
Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV-DIN) e un "1600" (75 CV-DIN).

Le personalizzazioni della 131.
Cambio a 5 marce o automatico. Differenziale autobloccante. Ruote in lega leggera. Paraurti ad assorbimento d'energia. Verniciatura metallizzata. Condizionatore d'aria. Lunotto termico. Cristalli atermici. E tanti altri optional interessanti.

I punti di forza della 131 sono tanti. Ve li ricordiamo così poi voi andate a toccarli con mano dal vostro Venditore di fiducia.

I punti di forza della robustezza.
Robustezza di carrozzeria: 3 anelli d'acciaio orizzontali rinforzano e proteggono l'abitacolo. I paraurti possono arretrare fino a 6 cm in speciali incavi della carrozzeria senza che questa subisca deformazioni. Paraurti ad assorbimento d'energia ancora più potenti, a richiesta. Avanzati trattamenti anticorrosivi di tutte le parti della carrozzeria, anche le più nascoste.
Robusta nel funzionamento. Semplice di meccanica; qualunque meccanico ci sa mettere le mani.
Robusta nel motore. Deriva dall'infaticabile 4 cilindri della Fiat 124, super-provato anche nelle competizioni sportive: la 124 Fiat-Abarth è oggi campione d'Europa e d'Italia Rally.

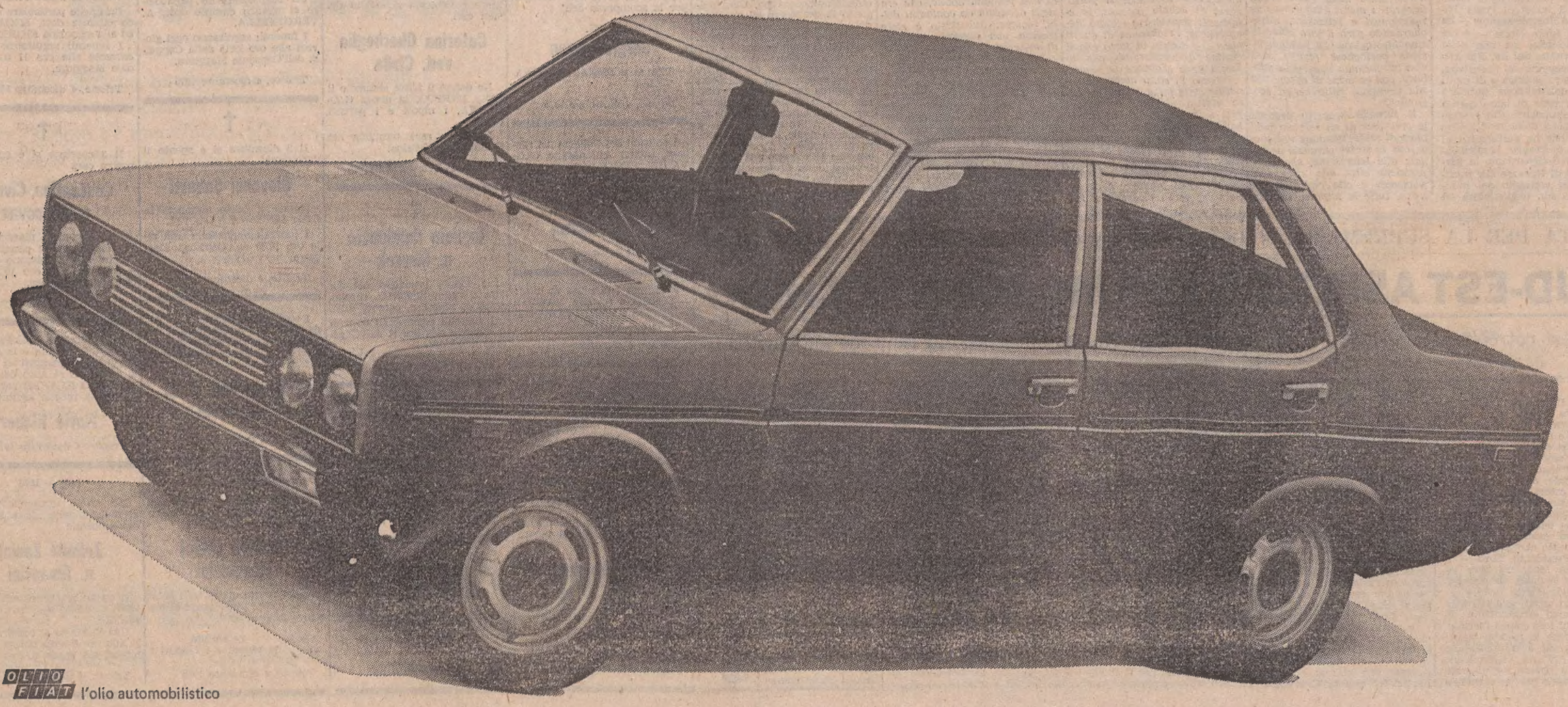
I punti di forza del consumo.
Un dato controllato e realistico: 10,1 litri per 100 km su un percorso misto di 112 km (un pò in città, un pò in autostrada, un pò su strade extra-urbane).
È il consumo medio rilevato dall'Automobil Club tedesco in un test sulla 131 che per la prima volta tiene conto del modo di guidare del normale automobilista: infatti per la prova sono stati scelti a caso 9 uomini e 3 donne tra i dipendenti dello stesso Automobil Club (dalla segretaria al capufficio).
Per una macchina comoda e brillante come la 131 è un ottimo consumo.

I punti di forza della comodità.
Sedili ampiamente imbottiti a disegno avvolgente. Rivestimenti di qualità: in morbido tessuto antimacchia e fintapelle, oppure tutta fintapelle. Tappeti in bouclé. Volante regolabile in altezza nelle Special. Cruscotto "importante" per razionalità d'impostazione e ricchezza di strumentazione. Comodo spazio per 5 persone: la larghezza interna in corrispondenza dei sedili è la maggiore tra le vetture di questa categoria.

I punti di forza delle prestazioni.
150 km/h le 131 con motore "1300".
160 km/h le 131 con motore "1600".

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT



OLIO FIAT l'olio automobilistico